



Dichiarazione Ambientale

anno 2021

rev 0



DATI AGGIORNATI AL: 31 dicembre 2020

Rev.0 del 15 gennaio 2021: prima emissione ufficiale

Redatto da: Daniela Pina
Approvato da: Stefano Panseri

Pubblicato da: DESPE SpA
Via Leonardo Da Vinci 12/14
24060 Torre De Roveri - BG -

DATI GENERALI

Denominazione: Despe SpA
Indirizzo: v. L. Da Vinci 12/14 24060 Torre de Roveri BG
Telefono – Fax – email: 035 4218100 035 4218198 info@despe.com
Settore: Industria
Attività: Demolizione di strutture Civili ed Industriali, Bonifica di terreno (mediante la sola fase di asportazione di terreno), coordinamento di attività di bonifica e intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Codice ATECO 4311.00
Settore EA: 28,39
Codice NACE 43.12, 39.00

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

DESPE SpA – via Leonardo da Vinci 12/14– Torre De Roveri - 24060 Torre De Roveri BG

Codice ATECO: 4311.00
Settore EA: 28, 39
Codici NACE: 43.12; 39.00

Campo di applicazione: Demolizione di strutture civili ed industriali, bonifica di terreno (attraverso la sola fase di asportazione terreno), coordinamento di attività di bonifica e intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Il DNVGL Business Assurance Italia srl, verificatore accreditato con codifica 009P-rev00-cod EU n. IT-V-003 del 19/04/1999 Comitato Ecolabel/Ecoaudit Sezione Emas Italia, ha concluso l'iter di verifica presso la Despe SpA in data 20 gennaio 2021 constatando il pieno rispetto dei requisiti contenuti nel Regolamento CE 1221/2009 –EMAS, nel Regolamento (UE) 2017/1505 e nel Regolamento (UE) 2018/2026.

Ha inoltre verificato che la presente Dichiarazione Ambientale tratta ed esaurisce tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività del sito, fornendo informazioni chiare ed attendibili.

Su tale base ha convalidato la presente Dichiarazione Ambientale.

La Despe SpA si impegna a trasmettere all'Organismo Competente:

- la presente Dichiarazione Ambientale;
- le informazioni annuali aggiornate;
- la completa revisione della Dichiarazione ambientale entro tre anni dalla data della convalida corrente

fornendole alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2017/1505 e nel Regolamento (UE) 2018/2026, dopo l'approvazione, attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale.

INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	5
1.1	POLITICA AMBIENTALE	6
1.2	INFORMAZIONI AL PUBBLICO.....	6
2	INFORMAZIONI GENERALI E PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ	7
2.1	SISTEMI DI GESTIONE IMPLEMENTATI IN AZIENDA.....	7
2.2	RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	9
3	INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE	11
3.1	UBICAZIONE E CONFINI.....	11
3.2	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO-URBANISTICO	11
3.3	CLIMA	12
3.4	GEOLOGIA ED IDROGEOLOGIA.....	12
3.5	PREVENZIONE INQUINAMENTO SUOLO DI SEDE E CANTIERI	12
3.6	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PER I CANTIERI	12
3.7	RAPPORTI CON IL VICINATO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	12
4	INDIVIDUAZIONE DEGLI OBBLIGHI GIURIDICI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE	13
5	PROCESSI E ATTIVITÀ.....	19
5.1	SEDE.....	19
5.2	CANTIERE	22
5.3	ATTIVITÀ ESEGUITE CONTO DESPE.....	25
6	ANALISI AMBIENTALE E VALUTAZIONE RISCHI/OPPORTUNITÀ	25
6.1	DEFINIZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE E SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI	26
6.2	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	27
6.2.1	<i>Approvvigionamento idrico - energia - combustibile.....</i>	27
6.2.2	<i>Emissioni in atmosfera</i>	33
6.2.3	<i>Incendio.....</i>	34
6.2.4	<i>Vibrazioni.....</i>	34
6.2.5	<i>Odore</i>	34
6.2.6	<i>Rifiuti</i>	34
6.2.7	<i>Rumore.....</i>	35
6.2.8	<i>Suolo e sottosuolo.....</i>	35
6.2.9	<i>Traffico veicolare</i>	35
6.2.10	<i>Scarichi idrici</i>	36
6.2.11	<i>Utilizzo materie prime.....</i>	37
6.2.12	<i>Sostanze e prodotti pericolosi e sostanze lesive per l'ozono stratosferico</i>	38
6.2.13	<i>Impatto visivo</i>	38
6.3	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	38
6.4	EMERGENZE	39
6.5	VALUTAZIONE RISCHI E OPPORTUNITÀ	40
7	VALUTAZIONE DEI DATI RISULTANTI DALLE INDAGINI SU INCIDENTI PRECEDENTI.....	42
8	ESAME DEI PROCESSI, DELLE PRATICHE E DELLE PROCEDURE ESISTENTI	42
9	INDICATORI CHIAVE	43
10	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	44
10.1	OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2020 E CONSEGUENTI INTEGRAZIONI	44
10.2	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL TRIENNIO 2021-2023	44
11	DICHIARAZIONE DI EVENTUALI CONTENZIOSI IN CORSO	45
12	GLOSSARIO	45
13	ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	46

Allegati:

Allegato 1 – schema idrico

Allegato 2 – dettaglio dello schema di depurazione

Allegato 3 – tabella riassuntiva dei rifiuti prodotti negli anni 2018-2020

Allegato 4 – planimetria indicante i punti di rilievo indagine fonometrica del 26.02.2009

Allegato 5 – sintesi raggiungimento obiettivi ambientali anno 2020

Allegato 6 – obiettivi ambientali triennio 2021-2023

Allegato 7 – obiettivi ambientali anno 2021- target

1 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Regolamento EMAS stabilisce a carico delle Organizzazioni registrate l'obbligo di presentare con frequenza triennale una Dichiarazione Ambientale, che descrive con sinteticità e semplicità le caratteristiche del sito registrato, i principali aspetti ambientali connessi con le attività in esso svolte, gli obiettivi di miglioramento ambientale perseguiti.

In coerenza con questo dettato Despe ha pubblicato nel precedente triennio la "Dichiarazione Ambientale anno 2018", "l'Aggiornamento 2019" e "l'Aggiornamento 2020".

In ottemperanza alle suddette prescrizioni, quest'anno viene presentata la "Dichiarazione Ambientale 2021" che costituisce il rinnovo della "Dichiarazione Ambientale anno 2018".

La richiesta del rinnovo della Registrazione ambientale EMAS nasce dalla volontà di DESPE di mantenere in essere la registrazione EMAS e di migliorare l'efficienza operativa del proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato a norma UNI EN ISO 14001, mantenendo la visibilità del proprio operato a tutte le parti interessate.

Il raggiungimento di tale obiettivo, che coinvolge la partecipazione di tutti i dipendenti, costituirà una prova tangibile della sensibilità di DESPE verso l'ambiente e quindi verso le comunità locali in esso inserite.

In un'ottica di totale trasparenza la pubblicazione on-line della presente dichiarazione, non solo rende accessibili i risultati dell'Analisi Ambientale da noi svolta, ma fissa e divulga il grado di efficienza operativa che DESPE, avendo scelto di aderire al regolamento EMAS, considera il punto di partenza nel conseguimento di obiettivi sempre più ambiziosi.

La politica ambientale revisionata il 15 gennaio 2018, inserita nella Dichiarazione Ambientale 2018, è confermata e attualmente valida.

La struttura di gestione che supporta il Sistema di Gestione Ambientale è composta:

- dalla Responsabile del Sistema Integrato Qualità Ambiente Energia Salute e Sicurezza, che organizza i Riesami ambientali condotti dalla Direzione, che esegue l'audit di conformità legislativa e gli audit ambientali (presso i cantieri e presso la sede), che sovrintende i monitoraggi ambientali e la gestione delle Non Conformità.
- dalla Responsabile Ambientale, supportata dallo staff operante presso l'Ufficio Ambiente, che garantisce la corretta gestione dei rifiuti e degli adempimenti normativi in ambito ambientale, che partecipa ai Riesami ambientali condotti dalla Direzione, che effettua controlli ambientali presso i cantieri e presso la sede, che cura la gestione dei monitoraggi ambientali e attua la risoluzione delle Non Conformità.
- dal Responsabile delle ispezioni Leed, che garantisce l'applicazione delle best practice ed effettua ispezioni nei cantieri Leed
- dal Membro interno dell'Organismo di vigilanza 231 che raccoglie e analizza i controlli ambientali effettuati dalla Responsabile Ambientale presso sede e cantieri

Il Sistema di Gestione Ambientale, mediante il registro delle prescrizioni aziendali, supporta l'adempimento a tutte le prescrizioni legali in ambito ambientale.

La Responsabile del Sistema Integrato Qualità Ambiente Energia Salute e Sicurezza effettua specifico audit a cadenza annuale di conformità legislativa.

La Direzione dichiara la conformità alle leggi e alle norme applicabili.

Torre de Roveri, 15 gennaio 2021



DESPE S.p.A.
Panseri Stefano
Amministratore Delegato

1.1 Politica ambientale

La volontà di attuare una politica ambientale volta al risparmio delle risorse e al contenimento degli impatti ambientali ha indotto DESPE a sviluppare un modello lavorativo in cui la tutela ambientale, la salvaguardia della salute dei lavoratori e di quanti le vivono accanto, rappresentano un valore imprescindibile.

A livello operativo la volontà di DESPE si svolge in un costante sforzo teso a:

- impiegare tecnologie e processi produttivi che garantiscano il minor impatto ambientale possibile
- assicurare l'integrale rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed ambiente
- dotarsi di un Sistema di Gestione attraverso il quale controllare e misurare gli impatti ambientali diretti e indiretti derivanti dalle proprie attività.

Sulla base di tali principi DESPE, per quanto tecnicamente ed economicamente sostenibile, si impegna a:

- osservare le leggi vigenti e i regolamenti ambientali applicabili
- attivare un processo di miglioramento continuo e di prevenzione dell'inquinamento, in funzione delle evoluzioni organizzative, tecnologiche, legislative e normative;
- condurre ogni attività lavorativa nel rispetto delle norme antinfortunistiche, tutelando la salute degli operatori e dell'ambiente;
- prevenire incidenti che possano avere effetti sull'ambiente e predisporre le necessarie procedure di emergenza mirate ad un efficace e pronto contenimento degli impatti, in collaborazione con gli organismi preposti
- attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire l'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo
- minimizzare il consumo di risorse e la produzione dei rifiuti di sede, favorendone il recupero, ove possibile
- sensibilizzare, formare ed addestrare il personale sul rispetto ambientale
- coinvolgere i fornitori e subappaltatori in relazione alle prestazioni ambientali offerte e al loro impegno nel conformarsi a quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale
- controllare i processi, significativi in un contesto ambientale, demandati a terzi
- tendere al miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale per accrescere le prestazioni ambientali

DESPE si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente dichiarazione ambientale garantendone così la massima trasparenza.



DESPE S.p.A.
Stefano Cerasari
Amministratore Delegato

Data di ultima revisione della presente politica: 15 gennaio 2021¹

1.2 Informazioni al pubblico

DESPE fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici attraverso la divulgazione annuale della presente Dichiarazione alle comunità locali, al pubblico ed ai soggetti interessati.

DESPE, nella figura del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Energia Salute e Sicurezza, si rende disponibile a chiarimenti ed informazioni.

Per informazioni rivolgersi a:

tel: +39 035 42 18100; fax: +39 035 4218199; mail: info@despe.com; sito : www.despe.com.

Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Energia Salute e Sicurezza: Dott.^{ssa} Daniela Pina.

¹ Nota: la presente politica viene riesaminata a cadenza annuale in occasione del Riesame della Direzione

2 INFORMAZIONI GENERALI E PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

Fondata nel 1975 DESPE è un'impresa che ha fatto della demolizione controllata la propria ed unica attività. Grazie alla progettazione ed allo sviluppo di tecniche ed attrezzature mirate alla soluzione delle più complesse situazioni operative, DESPE oggi gode di una solida reputazione sul mercato nazionale ed europeo. Risultato che l'ha portata ad essere la prima impresa italiana per fatturato realizzato esclusivamente ed interamente in questo particolare comparto dell'edilizia.

La demolizione controllata presuppone conoscenze specifiche e comporta l'impiego di personale qualificato a tutti i livelli; per questo DESPE da sempre punta sui suoi uomini e sulla loro formazione. Grazie a questa costante attenzione, all'esperienza ed alla capacità di operatori, capisquadra, tecnici ingegneri e all'abilità di lavorare in team secondo modalità che valorizzino il singolo, l'impresa è in grado di gestire al meglio e nella massima sicurezza il lavoro loro affidato.

L'impresa può mettere a disposizione un vasto parco macchine composto da escavatori con bracci da 24, 35, 55 metri, escavatori con bracci standard, pinze, cesoie e frantumatori di varie dimensioni, pale gommate e cingolate, mezzi d'opera per il trasporto dei materiali di risulta, mezzi speciali per l'abbattimento delle polveri, sollevatori telescopici e macchine compatte.

Oltre a questi mezzi, tutti realizzati in accordo a specifiche ben definite, DESPE dispone anche di un numero di attrezzature speciali e brevettate (quali la piattaforma per l'abbattimento di ciminiera, o i robot radiocomandati) che sono state interamente sviluppate e progettate dal proprio staff tecnico.

L'esperienza, la qualità del processo, la sicurezza e l'attenta pianificazione di tutti gli aspetti logistici, sono del resto gli elementi che hanno condotto DESPE ad essere il punto di riferimento per il mercato italiano della demolizione.

2.1 Sistemi di Gestione implementati in Azienda

Oggi DESPE oltre alla certificazione UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001, UNI CEI EN ISO 50001 ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 e dispone delle attestazioni SOA: OG01-classifica V, OG03-classifica IVbis, OG07-classifica IV, OG12-classifica VI, OS1-classifica IIIbis, OS21-classifica II, OS23-classifica VIII.

Despe è inoltre iscritta all'Albo Gestori Ambientali categorie 8B, 9A, 10B-C e Categoria 2bis trasporto in conto proprio.

In virtù dei lavori eseguiti e del riconoscimento a livello continentale, continua ad essere il più qualificato membro italiano iscritto all'EDA (European Demolition Association) nonché società fondatrice del NAD (Associazione Nazionale Demolitori Italiani). Queste qualifiche, oltre a costituire una garanzia circa le capacità tecniche ed organizzative dell'impresa, sono il prodotto di un metodo di lavoro che è in continua evoluzione.

Il Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento CE 1221/2009 (EMASIII) e al Regolamento (UE) 2017/1505 e nel Regolamento (UE) 2018/2026 implementato da DESPE, consente di esercitare un controllo costante su tutti gli aspetti ambientali derivanti dalla propria attività.

Il Sistema di Gestione Ambientale, finalizzato al raggiungimento di un continuo miglioramento, prevede lo sviluppo e l'aggiornamento dei seguenti documenti:

- politica ambientale aziendale attraverso cui la direzione definisce le linee guida in materia di gestione ambientale;
- analisi ambientale mediante la quale l'organizzazione individua il proprio contesto, le esigenze /aspettative delle parti interessate e la propria posizione rispetto all'ambiente mediante un articolato studio che:
 - considera gli aspetti ambientali diretti ed indiretti;

- valuta, attraverso l'applicazione di un criterio disponibile al pubblico descritto nel presente documento, la significatività degli stessi, rischi/opportunità di miglioramento sulla base dei quali si fissano obiettivi di miglioramento;
- piano e programma di miglioramento ambientale (obiettivi ambientali) in cui si esplicitano i traguardi ambientali individuando azioni, responsabilità, tempi e risorse per il loro raggiungimento;
- piano di intervento per il contenimento dei rischi e l'attuazione delle opportunità nel quale sono registrati rischi e opportunità emersi dall'analisi del contesto e dall'analisi delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate.
- manuale di gestione ambientale (Manuale Qualità Ambiente Energia Salute e Sicurezza) nel quale si descrive e si documenta il Sistema di Gestione Ambientale aziendale;
- procedure di gestione ambientale che definiscono le responsabilità e i criteri operativi;
- istruzioni operative che definiscono le modalità di svolgimento delle attività che possono avere impatti sull'ambiente;
- documenti di registrazione (informazioni documentate) che permettono di dimostrare la conformità del Sistema di Gestione Ambientale ai requisiti normativi e di registrare attività e/o eventi correlati alla gestione degli aspetti ambientali.

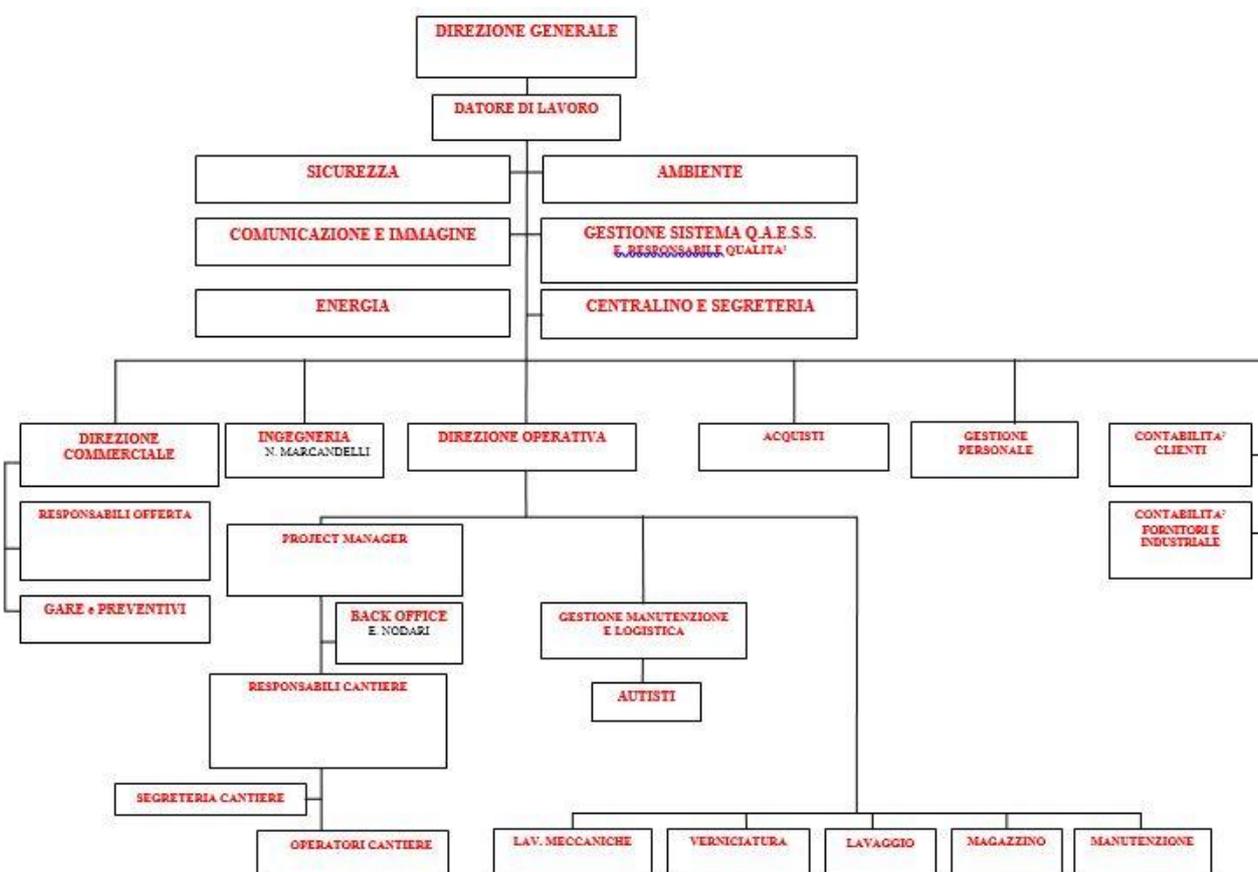
L'Azienda si impegna a verificare periodicamente la rispondenza del Sistema di Gestione Ambientale ai Regolamenti e ad individuare le opportunità di miglioramento attraverso attività di audit periodici e programmati, in particolare mirati alla continua verifica della conformità alla legislazione ambientale e di sicurezza applicabili.

2.2 Ruoli e responsabilità

La consapevolezza che la partecipazione di ciascun singolo rivesta un ruolo sostanziale nell'ottenimento di elevati standard operativi e soddisfacenti prestazioni ambientali nell'ambito del sistema di gestione, ha portato DESPE a creare una struttura organizzativa all'interno della quale fosse favorita l'attiva partecipazione di ogni dipendente.

A tal fine sono stati identificati e stabiliti ruoli, responsabilità, compiti e rapporti reciproci tra il personale che dirige, effettua e controlla le attività che hanno un impatto significativo sull'ambiente.

Nel seguito viene riportato l'organigramma generale DESPE e vengono descritti ruoli e responsabilità delle principali figure responsabili del Sistema di Gestione Ambientale.



Direzione Generale:

E' la figura che, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale:

- definisce la politica ambientale;
- è periodicamente informata su aspetti ambientali significativi;
- approva i documenti di Sistema di Gestione Ambientale compresi obiettivi e programmi;
- individua e mette a disposizione risorse e mezzi per il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale;
- garantisce il rispetto delle leggi applicabili mettendo a disposizione le risorse economiche per eventuali interventi tecnici.

Gestione Sistema Qualità Ambiente Energia Salute e Sicurezza: RQ

E' la figura che, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, ha il compito di:

- assicurare che i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale siano stabiliti, applicati e mantenuti, in conformità ai criteri del Regolamento EMAS;

- riferire alla direzione sulle prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale al fine del riesame e del miglioramento;
- individuare e aggiornare informazioni sugli aspetti ambientali con impatti significativi, su rischi e opportunità;
- proporre gli obiettivi e il programma ambientale;
- gestire la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- verificare l'applicabilità delle leggi e l'eventuale adempimento;
- proporre la stesura o la revisione di documenti esistenti in seguito all'emanazione di una nuova legge;
- stabilire ed aggiornare (anche in relazione alle leggi e prescrizioni ambientali) i piani di monitoraggio;
- gestire il trattamento delle non conformità ambientali con le funzioni interessate;
- identificare, conservare e rimuovere le registrazioni ambientali coadiuvato dalle funzioni aziendali;
- proporre il piano di formazione annuale;
- proporre il piano periodico di audit ambientale;
- raccogliere le informazioni all'attività di Riesame del Sistema.
- stabilire ed aggiornare le procedure delle emergenze ambientali;

Ambiente: Responsabile Ambientale (R-AMB)

- sovrintende e garantisce la corretta gestione dei rifiuti
- effettua sopralluoghi di controllo presso i cantieri
- sovrintende i cantieri di bonifica
- è di supporto ai capocantieri per tutte le problematiche inerenti la gestione degli impatti ambientali
- identificare e pianificare le attività operative associate agli aspetti ambientali significativi, coadiuvato dalle restanti figure aziendali;
- verificare l'applicabilità delle leggi e l'eventuale adempimento;
- effettua la stesura o la revisione di documenti esistenti in seguito all'emanazione di una nuova legge;
- gestire eventi di emergenza in collaborazione alle funzioni interessate;
- gestire la comunicazione interna ed esterna;

Sicurezza: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

- è responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08
- verifica l'emanazione di nuove disposizioni legislative in materia di sicurezza;
- informa e collabora con RQ all'aggiornamento del registro delle prescrizioni legali;
- mantiene attivi i rapporti con enti regionali e comunali per eventuali normative locali.

Sicurezza: Rappresentate dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)

- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- è consultato sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, all'evacuazione dei lavoratori;
- è consultato in merito alla formazione;
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti le sostanze ed i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro, gli infortuni e le malattie professionali;
- riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- avverte la direzione dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro ed i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Personale aziendale:

Oltre alle figure specifiche, sopra elencate, tutto il personale DESPE è responsabile della corretta applicazione e del mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale, oltre che del controllo degli impatti ambientali legati alla specifica attività.

Viene a tal fine condotta una ampia attività di sensibilizzazione attraverso riunioni programmate, colloqui individuali condotti direttamente dal Rappresentante della Direzione, e distribuzione di documentazione (messa a disposizione sul server aziendale e distribuita in formato cartaceo).

3 INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

3.1 Ubicazione e confini

La DESPE è situata in Via Leonardo Da Vinci n. 12/14 in Torre De' Roveri (BG), un piccolo centro abitato situato ad Ovest di Bergamo.

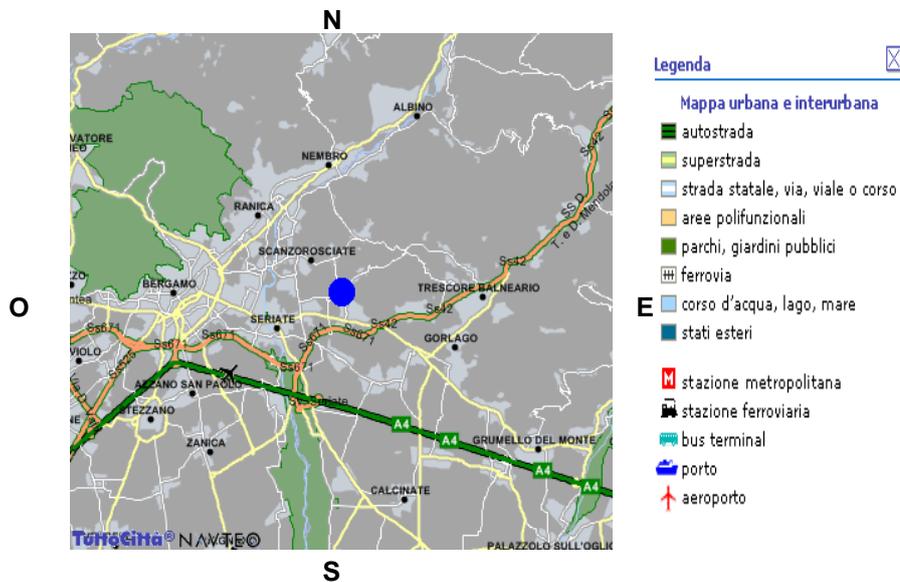
Il territorio del comune di Torre de' Roveri, a mt 260 sul livello del mare è situato ai piedi della fascia collinare meridionale delle Prealpi Bergamasche, che in parte interessa, verso Nord-Ovest, lo stesso territorio del Comune.

La forma del territorio è allungata ed è posata secondo l'asse longitudinale in direzione Est-Ovest, è caratterizzata da una notevole strozzatura, situata al centro del territorio comunale.

I confini amministrativi sono:

- a Nord il comune di Scanzorosciate
- a Sud i comuni di Scanzorosciate e Pedrengo
- a Est il Comune di Albano S. A.
- a Ovest il comune di S. Paolo d'Argon.

Il territorio di Torre De' Roveri, in preponderanza collinare si estende su un'area di kmq 2,70 di cui 2,53 agraria e forestale e 0,17 improduttiva; la distanza da Bergamo è di circa km 7.



3.2 Inquadramento amministrativo-urbanistico

Il comune ha confini definiti per un tratto a Nord-Ovest con la strada provinciale Via Colle Pasta che separa Torre De' Roveri da Scanzorosciate e San Paolo D'Argon; ad Est il confine con Pedrengo è delimitato per una buona parte dalla roggia Borgogna; a Sud Torre De' Roveri confina con il territorio di Albano S, Alessandro e a Nord col Comune di Scanzorosciate.

I centri amministrativi o i servizi cui il comune di Torre De' Roveri fa riferimento, oltre al Capoluogo sono: Albano S. A, che dista 1 km e Scanzorosciate che dista 2 km.

L'azienda si colloca su aree precedentemente agricole e ora definite come zona industriale e artigianale di completamento D2 (PRG 1987).

3.3 Clima

Il clima è di tipo continentale, tipico delle zone collinari. I venti sono di intensità moderata senza orientamento predominante ad esclusione delle situazioni temporalesche ricorrenti nel periodo estivo accompagnate talvolta da precipitazioni di grandine. Le piogge sono ad andamento costante con punte massime nella primavera ed in autunno.

3.4 Geologia ed idrogeologia

La costituzione geologica del suolo è caratterizzata da una zona pianeggiante a Sud-Est del territorio, confinante con Albano S. Alessandro, Pedrengo e Scanzorosciate, caratterizzata da un deposito alluvionale con caratteristiche argillose; la collina che si estende verso Ovest culmina con il Colle dei Pasta.

Il territorio è caratterizzato da bosco ceduo, nelle zone collinari alte verso Ovest, mentre nella zona pianeggiante e nella bassa collina predominano le colture agricole, con prevalenza di vigneti.

3.5 Prevenzione inquinamento suolo di sede e cantieri

Sulla base delle informazioni raccolte è possibile affermare che all'interno delle aree di cantiere occupate da DESPE o nei luoghi in cui sono state svolte le attività di demolizione, non sono mai state utilizzate sostanze o verificatisi incidenti tali da causare episodi di inquinamento e/o contaminazione del suolo e del sottosuolo.

Per quanto concerne la sede, DESPE si è trasferita, dal 21 dicembre 2008 nell'attuale insediamento produttivo, realizzato su nuova area, attraverso le più recenti tecnologie, perseguendo obiettivi di minimizzazione degli impatti ambientali.

Tutte le lavorazioni di sede sono supportate da nuovi impianti tecnologici e tutti i piazzali sono pavimentati, al fine di ridurre al massimo la possibilità di impatti su suolo e sottosuolo.

3.6 Valutazione Impatto Ambientale per i cantieri

Preventivamente all'apertura di ogni cantiere, già in fase di definizione di preventivo, viene eseguito un sopralluogo durante il quale vengono evidenziati, utilizzando come linea guida il documento di Analisi Ambientale, eventuali impatti ambientali significativi.

In fase di accantieramento tale indagine viene ulteriormente approfondita e, ove del caso, viene elaborato apposito documento allo scopo di evidenziare gli specifici impatti significativi e di definire i provvedimenti messi in atto in cantiere per la corretta gestione dei suddetti impatti.

3.7 Rapporti con il vicinato e la pubblica amministrazione

La DESPE ha sempre mantenuto buoni rapporti con il vicinato e con l'Amministrazione Pubblica impegnandosi a minimizzare i possibili disagi, ed intervenendo prontamente nel caso di lamentele legate ad episodi occasionali, ad oggi mai accaduti, sia per quanto concerne le attività di sede che per quanto concerne le attività di cantiere.

Per migliorare i rapporti con il vicinato e le eventuali altre parti interessate, DESPE ha comunque messo in atto una procedura interna che prevede che qualsiasi richiesta o eventuale lamentela, proveniente dall'esterno o dall'interno dell'azienda, riguardante i problemi legati all'ambiente, venga registrata e gestita dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale. Vengono inoltre comunicate ai soggetti autorizzati le modalità di risoluzione delle problematiche emerse.

4 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBBLIGHI GIURIDICI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE

Gli obblighi giuridici applicabili in materia di ambiente vengono individuati dalla Responsabile ambientale (col supporto di fornitore qualificato) e inseriti nel documento aziendale "Registro delle prescrizioni aziendali".

Il suddetto registro viene aggiornato a cadenza almeno annuale dalla Responsabile Ambientale, dietro segnalazione del fornitore qualificato incaricato.

Il registro è dotato di uno scadenziario, la cui corretta compilazione viene verificata a cadenza mensile dalla Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Di seguito sono riportate le evidenze della conformità normativa.

PLANIMETRIA	
Generale	Sono presenti tutte le planimetrie della sede, disponibili sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza) conservate a cura del RSPP
AUTORIZZAZIONI	
Concessioni edilizie	Concessione edilizia Prot. n. 5438/10 del 16.10.2006 per la costruzione del capannone industriale, della palazzina uffici e all'appartamento custode.
Licenze d'uso (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)	Dichiarazione del Direttore dei Lavori del 30.10.2008 circa l'agibilità dell'edificio adibito a capannone industriale e l'autorizzazione all'uso di abitazione del fabbricato (concessione edilizia Prot. n. 5438/10 del 16.10.2006). Dichiarazione del Direttore dei Lavori del 02.12.2008 circa l'agibilità dell'autorimessa interrata.
Autorizzazione all'esercizio, ex art. 48/303 (>1984)	Dichiarazione di Inizio Attività Produttiva (DIAP) depositata al comune di Torre de' Roveri il 02.03.09
PREVENZIONE INCENDI	
Certificato Prevenzione Incendi	E' presente CPI è aggiornato e conservato da RSPP
Registro di manutenzione attrezzature antincendio D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 (art. 6 com. 2)	Il registro è presente e conservato da RSPP
Prova pratica d'Emergenza	Viene effettuata a cadenza annuale, indicativamente nel mese di marzo in sede oppure in cantiere
Valutazione del rischio di incendio D.M.10.03.98 (All.1)	Vedi documento Valutazione Rischi – Incendio
IGIENE INDUSTRIALE	
D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo IX - CAPO III - Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto	N.A.
D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 Titolo IX Sostanze pericolose - Capo I - Protezione da agenti chimici (Piombo)	N.A.
Indagini ambientali in genere	Sulla relazione sanitaria del medico del lavoro si evidenziano i controlli periodici da effettuare sui lavoratori (esame del sangue, esame audiometrico, spirometria,). Non sono necessari altri controlli di igiene industriale in genere.
Schede di sicurezza dei prodotti	Sono presenti le schede di sicurezza dei prodotti in uso disponibili sul luogo di utilizzo e gestite da RSPP Le schede di sicurezza dei prodotti in uso sono tenute aggiornate periodicamente facendone richiesta ai fornitori.
IMPIANTO ELETTRICO	
Schema unifilare generale	Schema unifilare dis. N. E08349.

Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte (art. 7 del D.M. n. 37 del 22 Gennaio 2008)	Dichiarazione di conformità impianto elettrico cabina di trasformazione MT/BT mediante fornitura e posa di quadro elettrico di media tensione, trasformatore, quadro elettrico di bassa tensione e sistema UPS di alimentazione ausiliaria effettuata dalla ditta Tarcisio Madaschi S.p.A. del 04.08.08. Dichiarazione di conformità impianti elettrici luce, forza motrice e impianti speciali mediante posa di vie cavi, cavi elettrici, quadri elettrici di bassa tensione, corpi illuminanti e sistema UPS) effettuata dalla ditta Tarcisio Madaschi S.p.A. del 11.11.08.
Imp. Messa a terra per imp. Installati dopo il 23.01.02 (art. 2, comma 2 del D.P.R. 462/01)	Denuncia verifiche impianti di terra (inoltrata a ASL e ISPELS il 23.12.08) Verifica dell'impianto di messa a terra: rapporti archiviati presso RSPP (cadenza biennale, anni pari)
Imp. Messa a terra (denuncia mod B) per imp. Installati prima del 23.01.02	N.A.
Denuncia contenitori con fluidi con PCB.	N.A.
Imp. Prot. Scariche atmosf. (omologazione) per imp. dopo il 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
Imp. Prot. Scariche atmosf. (denuncia mod A) per imp. prima del 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
Imp. in luoghi con pericolo di esplos. (omologazione) dopo il 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
Imp. in luoghi con pericolo di esplos. (denuncia mod C) prima del 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
DIVIETO DI FUMO	
Legge 3/2003	Sono state attuate tutte le predisposizioni dettate dall'art. 51 della legge 3/2003
INDUSTRIE INSALUBRI	
RD 27/07/34 n. 1265 – DM 05/09/94	N.A.
PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI	
Documento di Valutazione dei Rischi (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - articolo 17, comma 1, lettera a)	Il documento di Valutazione Rischi è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Piano di emergenza, lotta antincendio e pronto soccorso (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – artt. 18, 43)	Disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi per l'esposizione agli agenti biologici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 -Titolo X - Esposizione ad agenti biologici)	N.A.

Valutazione dei rischi per l'esposizione agli agenti chimici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 Titolo IX Sostanze pericolose - Capo I - Protezione da agenti chimici)	Il documento Valutazione Rischi – Chimico è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 17, comma 1, lettera b)	Conservato in azienda
Nomina del medico competente ove previsto (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 18, comma 1, lettera a)	Conservato in azienda
Nomine dei componenti delle squadre di emergenza e pronto soccorso (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 18, comma 1, lettera b)	Conservate in azienda
Elezione del rappresentante per la sicurezza (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 47)	Conservato in azienda
Informazione e formazione dei lavoratori dipendenti e relativa attestazione di avvenuta formazione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – artt. 36 e 37)	Conservato in azienda
Informazione e formazione dei lavoratori autonomi o dipendenti di ditte esterne e relativa attestazione di avvenuta formazione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 26)	Conservato in azienda
Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica e relativi giudizi di idoneità alla mansione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo I - Capo III Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro – Sezione V)	Vengono effettuati controlli periodici sui lavoratori: esami del sangue (<i>solo due operatori</i>), audiometria, spirometria e, qualora necessario, altri esami specifici. Sono eseguiti esami specifici per esposizione a radiazioni ionizzanti – Rilascio Idoneità Sanitaria dal Medico Autorizzato.
Riunioni periodiche di sicurezza (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 35)	Almeno una volta l'anno e in caso di variazione delle condizioni di sicurezza legate all'introduzione di nuove tecnologie e macchinari o altro. Verbale di riunione conservato presso l'ufficio del personale.
Consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale e di indumenti protettivi e relativa attestazione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 77)	Sono distribuiti su richiesta. L'elenco è gestito dal magazziniere e controllato da RSPP
Registro infortuni (DPR 547/55 art. 403) – <u>Nota</u> : "Fino ai sei mesi successivi all'adozione del decreto interministeriale di cui all'articolo 8 comma 4, del D.Lgs. 81/08 restano in vigore le disposizioni relative al registro	Vidimato presso la ATS competente prima dell'inizio dell'attività lavorativa e conservato presso l'Ufficio del Personale

infortuni ed ai registri degli esposti ad agenti cancerogeni e biologici”	
Registro lavoratori esposti a rischio biologico (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - art. 280)	N.A.
Comunicazione alla ATS di uso di agenti biologici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - art. 269)	N.A.
Valutazione dei rischi per l'esposizione agli agenti cancerogeni (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo IX - Capo II Protezione da agenti cancerogeni e mutageni)	Vedi documento Valutazione Rischi – Cancerogeno, disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Registro lavoratori esposti a prodotti cancerogeni o mutageni (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 243)	N.A.
Valutazione dei rischi per le lavoratrici (D.Lgs 645/96 art 4 e D.Lgs 151/01)	Vedi documento Valutazione Rischi – Lavoratrici Donne, è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi derivanti da vibrazioni (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo VIII - Capo III - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni)	Vedi documento Valutazione Rischi – Vibrazioni, è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi derivanti da presenza di atmosfere esplosive (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - Titolo XI - Protezione da atmosfere esplosive)	Vedi documento Valutazione Rischi – Esplosioni, è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi derivanti da presenza a campi magnetici ed elettromagnetici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - Titolo VIII - Capo IV Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici)	Vedi documento Valutazione Rischi – Campi magnetici ed elettromagnetici (Valutazione e misurazione specifica)
Protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 180, comma 3 – D.Lgs. 17 Marzo 1995, n. 230)	PCQ specifico di commessa
Comunicazione annuale all'INAIL del nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 18, comma 1, lett.aa)	Effettuata in data 24 marzo 2009. Impostazioni server INAIL non atto a supportare aggiornamenti annuali on line, ma solo variazioni del nominativo
Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio (art. 67 D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)	Denuncia effettuata all'ATS competente. Conservato in azienda.
Messa in servizio attrezzature semplici a pressione (art. 6 del D.M. 329/2004)	Denuncia effettuata all'ATS competente. Conservato in azienda.

INQUINAMENTO ACUSTICO INTERNO	
Valutazione del rumore (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - Titolo VIII CAPO II - Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro)	Vedi documento Valutazione Rischi – Rumore, disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
GAS TOSSICI	
Autorizzazioni richieste e patentino d'uso	N.A. Le uniche bombole presenti sono di ossigeno e propano.
EMISSIONI IN ATMOSFERA	
D.Lgs. 152/06 e s.m.i. D.G.I.534 /21.09.09 DPR 25.07.91 DGR 8/8832 30/12/2008 DGR 27497/1997 DGR 2663/2000 DDS 13228 del 17/12/2010 DDUO 12772 del 23/12/2011 AUA	<p>IMPIANTO VERNICIATURA Rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale ai sensi dell'art.272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio della / e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del d.Lgs 152/2006 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445 / 2000) del 27 febbraio 2009 Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)- 07.06.2015</p> <p>IMPIANTO ASPIRAZIONE FUMI SALDATURA Domanda di adesione all'autorizzazione in via generale ai sensi dell'art.272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio della / e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del d.Lgs 152/2006 – Messa in esercizio del 10.11.11. Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)- 07.06.2015</p> <p>Vengono effettuati controlli annuali periodici.</p> <p>Effettuata comunicazione biennale ARPA sui risultati dei controlli emissioni in atmosfera per impianto di verniciatura e saldatura – biennale, anni dispari</p>
Analisi annuali o biennali per ridotto inquinamento DGR Lomb 41406 22/02/99	N.A.
SCARICHI IDRICI	
Autorizzazione agli scarichi idrici D.lgs 152 AUA	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e meteoriche di prima pioggia nella pubblica fognatura (prot. N. 1691 del 24.03.2009, rinnovo del 07.06.2012, rinnovo del 07.06.2015 - AUA). Vengono effettuate analisi annuali per verificare la buona qualità degli scarichi.
RIFIUTI	
Gestione MUD, registro, formulari, autorizzazioni. D. Lgs. 152/06 e s.m.i. DM 17/12/09 e s.m.i. D.Lgs. 36/03 e s.m.i. DM 05/02/98 e s.m.i.	La gestione dei rifiuti viene effettuata secondo le prescrizioni indicate nella specifica procedura, atta a garantire il rispetto legislativo.
Gestione imballaggi (CONAI)	N.A.
RUMORE ESTERNO	
L. 447/95 – DM 14/11/97 – DPCM1/3/91	E presente una relazione dell'indagine fonometrica condotta il 26 febbraio 2009. Sono presenti indagini fonometriche condotte a cadenza indicativamente annuale presso i cantieri. Nel Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Torre de Roveri

	l'azienda si colloca in classe IV.
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	
L.319/76 – D.Lgs.275/93 – R.D. 1775	L'acqua utilizzata presso la sede è approvvigionata presso l'acquedotto del Consorzio Servizi Bacino del Serio, gestito da Uniacque
SUOLO E SOTTOSUOLO	
D.Lgs 152/06 e s.m.i.	N.A.
AMIANTO	
D. Lgs. 152/06– D.M 06/09/94 Legge 257/92 D.Lgs. 257/06 D.Lgs. 81/2008	N.A.
COMBUSTIBILI/ENERGIA	
D.M. 37/08 DPR 412/93 – DPCM 02/10/95 – L. 10/91 DPR 1391/70	E' presente un impianto per la produzione di calore con combustibile gassoso della potenzialità di 350.000 Kcal/h per il riscaldamento di uffici e officina. E' presente un impianto fotovoltaico su copertura capannone esistente (officina elettrica di produzione con impianto azionato da fonti rinnovabili con potenza superiore a 20Kw) . Potenza Kw 151,73.
IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI	
D. Lgs. 334/99	N.A.
RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE	
DPCM 23/04/92	N.A.
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO STRATOSFERICO	
DM 26/03/96 – DM 10/03/99 – L.549/93	Sono presenti n. 02 impianti di climatizzazione. Impianto per uffici, contenente R 407C in quantitativi superiori ai 30 kg (51 kg) e impianto Daikin contenente 3,95 kg di R410A.
RADIAZIONI IONIZZANTI	
D.Lgs 230/95	N.A.
INQUINAMENTO LUMINOSO	
Verifica rispetto leggi regionali	N.A.
IPPC	
D.Lgs 372/99 – DM 23/11/01 Verifica applicabilità, comunicazioni	N.A.
SERBATOI INTERRATI	
DM 24/05/99 n. 246 (linee guida) – leggi regionali	E' presente n. 01 serbatoio metallico doppia camera di 9 mc contenente gasolio. E' presente verbale di deliberazione della Commissione consortile per il collaudo degli impianti di distribuzione carburanti PROT. N. 19051/10/EF Presente verbale di collaudo tenuta serbatoio (ML14122328 del 23/12/2014) Sono inoltre presenti vasche interrate: vasca di lavaggio, interna al capannone officina, fatta di cemento armato, della capacità di 40 mc, e le vasche trattamento fisico/biologico impianto di depurazione
OLI ESAUSTI	
DM 392/96	Il deposito degli oli esausti è fuori terra ed è gestito in modo che non sia

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2021	DA-2021 rev. 0 del 15 01 21 PAG. 19 di 46
---	---------------------------------------	--

	superato il limite massimo di 500 lt.
MERCI PERICOLOSE	
Accordo ADR – D. Lgs 40 del 04/02/00	Nominato (01/09/11) consulente alla sicurezza dei trasporti di merci pericolose (rifiuti) il Sig Ghislandi Franco (attestato professionale n. C05411 del 14.03.2011)
INDUSTRIE INSALUBRI	
RD 27/07/34 n. 1265 – DM 05/09/94	N.A.

IMPIANTI SOGGETTI A VERIFICHE

CENTRALE TERMICA	
Verifica Combustione	Eseguito semestralmente (giugno/dicembre) - OP TERMOIDRAULICA
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	
controllo assenza di fughe art. 3 reg. CE 842/2006 (impianti con gas superiore ai 30 kg).	Eseguito semestralmente (aprile / ottobre) - OP TERMOIDRAULICA
ESTINTORI A POLVERE	
Verifica/revisione estintori	Eseguito nei mesi di aprile e ottobre dalla ditta CROTTI
IDRANTI	
Verifica/revisione idranti	Eseguito annualmente dalla ditta CROTTI
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	
Omologazione e controlli di funzionamento	Denuncia ISPESL prima della messa in servizio. Controllo annuale della macchina. Controllo trimestrale delle funi e catene nei mesi di Gennaio, Aprile, Luglio, Ottobre dalla ditta LAGUNA FUNI. Conservato in azienda
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO (ASCENSORI)	
Omologazione e controlli di funzionamento	Comunicazione al Comune prima della messa in servizio. Controllo biennale della macchina. Conservato in azienda

5 PROCESSI E ATTIVITÀ

Per la tipologia dell'attività svolta da DESPE, i luoghi di lavoro sono:

- **La sede:** ove vengono principalmente condotti tutti i processi tipicamente gestionali e organizzativi e i processi rivolti alla corretta gestione di macchine, mezzi e attrezzature (lavaggio, verniciatura, manutenzione, ...)
- **I cantieri:** ove vengono attuati i processi di demolizione / bonifica e i processi di supporto alle attività di demolizione (vedi la manutenzione e movimentazione delle macchine escavatrici e delle attrezzature)

DESPE si avvale di propri mezzi e personale per l'effettuazione delle attività di sede e di cantiere, si avvale inoltre della collaborazione di fornitori e subappaltatori per garantire l'attuazione di alcune attività di cantiere. Nei paragrafi successivi vengono descritti i processi svolti da DESPE presso la propria sede e i propri cantieri, vengono inoltre individuati i processi realizzati per conto DESPE, significativi da un punto di vista ambientale.

5.1 Sede

Nella sede della DESPE vengono svolte tutte le attività di carattere gestionale, organizzativo, direzionale, tecnico, amministrativo e i processi di supporto connessi all'attività di demolizione.

Le attività condotte in sede sono classificabili in:

- Processi gestionali (lavori d'ufficio)

- Verniciatura
- Lavaggio
- Manutenzione delle macchine e delle attrezzature
- Riparazioni meccaniche delle attrezzature
- Gestione deposito temporaneo dei rifiuti
- Gestione serbatoio
- Gestione impianto di condizionamento
- Gestione compressore
- Gestione centrali termiche
- Gestione area deposito bombole gas
- Gestione depurazione acque impianto di lavaggio
- Gestione impianto elettrico
- Gestione impianto fotovoltaico

Processi gestionali (lavori d'ufficio)

Si considerano in questa categoria tutte le attività gestionali che sono svolte all'interno della sede come: la gestione della documentazione, la gestione degli ordini, la programmazione delle attività.

Le fasi che possono caratterizzare questi processi sono:

- Colloqui telefonici
- Scrittura di documentazione
- Organizzazione attività
- Riunioni

Si tratta quindi di un'attività con impatti ambientali praticamente nulli.

Verniciatura

I mezzi e le attrezzature che rientrano in sede dai cantieri vengono sempre controllati e, ove necessario vengono attuati interventi di manutenzione, tra cui anche ritocchi di verniciatura alla carrozzeria dei mezzi, verniciatura parziale o totale delle attrezzature.

L'impianto di verniciatura è composta da:

- cabina forno pressurizzata per la verniciatura e l'essiccazione di veicoli industriali
- zona riscaldata per la preparazione e verniciatura di veicoli industriali

La cabina di verniciatura è leggermente pressurizzata. In fase di verniciatura si ha immissione ed espulsione totale dell'aria, mentre in fase di essiccazione il gruppo termo-ventilante funziona a riciclo.

L'aria prima dell'espulsione è depurata dai pigmenti di vernice attraverso un filtraggio a secco, eseguito sotto il grigliato della cabina e nel gruppo di aspirazione.

I filtri vengono controllati visivamente a cadenza trimestrale e sostituiti ove del caso.

Lavaggio

I mezzi di trasporto, gli escavatori e le attrezzature vengono sistematicamente lavati al rientro in sede dai cantieri.

Per tale operazione è stata predisposta un'apposita area dotata di vasca di lavaggio delle dimensioni di 40 mc.

I rifiuti prodotti sono accumulati all'interno della vasca e vengono opportunamente smaltiti come fanghi da fossa.

L'acqua di lavaggio viene depurata attraverso un impianto di depurazione biologico prima di essere immessa nella pubblica fognatura.

Manutenzione delle macchine

L'efficienza del lavoro di demolizione controllata e la sicurezza degli operatori richiedono una costante e pianificata manutenzione dei macchinari utilizzati. Questa viene eseguita presso il cantiere o la sede (a seconda di dove si trovano i mezzi) con la periodicità stabilita secondo le seguenti fasi:

- cambio olio motore
- cambio olio idraulico
- cambi filtri olio

Riparazioni meccaniche delle attrezzature

Le attrezzature, giunte presso la sede, vengono sistematicamente sottoposte a lavorazioni meccaniche (molatura, saldatura,...) al fine di ripristinare le caratteristiche fisiche e garantire la piena funzionalità delle attrezzature stesse.

Gestione deposito temporaneo dei rifiuti

I rifiuti prodotti in sede sono esigui, di tipologie specifiche e assai limitate.

Il deposito temporaneo dei rifiuti è gestito in modo da minimizzare qualsiasi spandimento o perdita che creerebbe inquinamenti del suolo. L'area circostante l'officina è completamente pavimentata. Il deposito di rifiuti liquidi (olio esausto e solvente sporco) è situato in aree coperte, i rifiuti solidi sono posti in appositi cassoni coperti e smaltiti al raggiungimento della volumetria massima per legge consentita.

Gestione serbatoio

All'interno della sede della DESPE è presente un unico serbatoio di gasolio per autotrazione della dimensione di 9 mc. La gestione serbatoio prevede un controllo dei consumi per ottimizzare il risparmio di risorse energetiche. La cisterna, installata nell'anno 2008, è a doppia camera ed è situata in area pavimentata.

Gestione impianto di condizionamento

L'impianto di condizionamento è di servizio per gli uffici di sede. Il fluido refrigerante contenuto all'interno è del tipo 407C (410 per zona CED e Split Piano interrato).

Il processo di gestione prevede una manutenzione periodica affidata a ditta esterna.

Gestione compressore

Il compressore nella sede della DESPE è utilizzato in modo saltuario per puntuali attività di manutenzione. I consumi energetici sono comunque monitorati e la condensa generata dal compressore viene filtrata automaticamente da specifico filtro separatore, raccolta e indi sversata nella vasca di lavaggio. Il filtro il compressore viene controllato a cadenza annuale e il filtro sostituito a cadenza quinquennale.

Gestione centrali termiche

Il riscaldamento degli uffici e dell' officina è assicurato da una caldaia a metano della potenzialità di 350.000 Kcal/h. Il processo di gestione prevede una periodica manutenzione e le prove di combustione annuali affidata a ditta esterna.

Gestione area deposito bombole gas

In un'area esterna della all'officina è presente lo stoccaggio di bombole contenenti ossigeno e propano.

Si tratta di un numero di bombole estremamente esiguo; tali bombole vengono utilizzate, qualora necessario, per attività di taglio manuale effettuate presso cantieri, non distanti dalla sede, da subappaltatori Despe.

La manipolazione di tali bombole è permessa solo a personale formato in grado di evitare danneggiamenti alle bombole e fuoriuscita di gas.

Gestione depurazione acque impianto di lavaggio

DESPE assicura il controllo e la depurazione delle acque provenienti dal lavaggio mezzi attraverso la messa in servizio di un impianto di depurazione biologico realizzato nel 2008.

Gli scarichi fluiscono per gravità in tubazioni in PVC a una vasca interrata, di cemento armato, composta da tre sezioni:

- la sezione di dissabbiatura/desolazione statica (capacità 5.500 litri)
- la sezione di ossidazione biologica (capacità 10.000 litri)
- la sezione di accumulo acqua trattata ad uso di possibile riciclo e rilancio al filtro (capacità 4.000 litri)

L'acqua che giunge nella terza sezione potrebbe fungere da accumulo per il riciclo sull'impianto di lavaggio manuale, scelta attualmente non perseguita da DESPE.

Una pompa sommersa installata nella terza sezione provvede, quando la vasca è colma, ad alimentare direttamente il filtro a carboni attivi per lo scarico al pozzetto di ispezione finale nei limiti imposti dal vigente D.Lgs. n. 152/06.

Non occorrono particolari cure di manutenzione per l'impianto (vedi specifica istruzione operativa): è sufficiente provvedere periodicamente al dosaggio di un opportuno prodotto enzimatico per mantenere attiva

la biomassa; il controlavaggio del filtro viene eseguito in automatico. Il filtro viene generalmente sostituito a cadenza annuale.

Il ciclo dell'acqua è illustrato nell'**allegato 1**, il dettaglio dello schema di depurazione è riportato in **allegato 2**

Gestione impianto elettrico

L'impianto elettrico viene sottoposto ad attività di controllo programmato (es: controllo biennale messa a terra)

Gestione impianto fotovoltaico

A seguito della formulazione di un obiettivo ambientale DESPE ha realizzato nell'anno 2011 un impianto fotovoltaico su copertura capannone esistente (officina elettrica di produzione con impianto azionato da fonti rinnovabili con potenza superiore a 20Kw) . Potenza Kw 151,73.

L'impianto è composto dai seguenti pannelli:

marca	modello	Potenza kw	Dimensione m ²	Num. pannelli	Totale m ²	Totale potenza Kw
SOLARWATT	M220-60 GET AK 245W	0,245	1,663	526	874,74	128,87
SOLARWATT	M220-60 GET AK 250W	0,250	1,663	90	149,67	22,50
			TOTALE	616	1024,41	151,73

Non si prevedono particolari cure e manutenzioni per l'impianto, fatto salvo le prescrizioni indicate nel registro delle letture dei contatori elettrici dell'impianto.

5.2 Cantiere

L'attività di demolizione coinvolge, nella larga maggioranza dei casi, un'attività di bonifica; Despe esegue attraverso il proprio personale e le proprie macchine /attrezzature le attività di demolizione, mentre non esegue ad oggi direttamente tale attività, ma ne detiene il controllo.

Despe si rende garante verso il proprio cliente della corretta esecuzione dell'attività, demandandone l'operatività a ditte terze, opportunamente qualificate e gestisce, ove del caso, i flussi documentali e i rapporti con gli organismi di controllo preposti.

Le attività condotte presso i cantieri sono classificabili come:

- Demolizioni speciali di strutture civili ed industriali
- Bonifica di terreni (assimilabile alla asportazione di terreni, ove trasporto e smaltimento vengono affidate a terzi)
- Coordinamento di attività di bonifica (generalmente preliminare alle attività di demolizione, relativa ad amianto, lane minerali, oli, sostanze inquinanti, e in genere a tutte le sostanze inquinanti eventualmente presenti nell'area di cantiere)
- Bonifica da amianto
- Gestione della logistica
- Manutenzione delle macchine e attrezzature

Demolizioni speciali di strutture civili ed industriali

Le demolizioni condotte da DESPE sono attività ad elevato contenuto tecnologico, fondate principalmente sull'utilizzo di:

- personale qualificato
- macchine e attrezzature altamente specializzate,
- esperienza maturata da più di trent'anni nel settore delle demolizioni
- sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001 e OHSAS 18001

In funzione delle caratteristiche peculiari e logistiche del manufatto da demolire vengono individuate le modalità operative, le macchine e le attrezzature rispondenti agli specifici requisiti di progetto.

Demolizioni di ponti autostradali vedono in campo un numero elevato di escavatori lavorare simultaneamente, demolizioni di ciminiere vedono l'utilizzo di piattaforme aeree, demolizioni di centrali

elettriche l'utilizzo di impianti di calata e di escavatori a braccio lungo, per demolizioni subacquee vengono infine utilizzate speciali attrezzature in grado di fornire visibilità all'operatore.

Tutto ciò per dire che non è possibile delineare un unico processo di demolizione, poiché esso varia in modo ampio per ogni specifica tipologia di demolizione, descritta preventivamente all'avvio di ogni cantiere all'interno del POS (Piano Operativo di Sicurezza)

Sono pertanto individuabili in linea generale solo le attività di massima, riconoscibili in ogni tipologia di demolizione, ovvero:

- installazione cantiere (accantieramento)
- pulizia preliminare
- demolizione delle opere
- trattamento delle macerie

DESPE garantisce le condizioni dell'ambiente di lavoro necessarie per assicurare le conformità del proprio servizio attraverso:

- l'applicazione delle leggi vigenti in ambito della sicurezza
- l'applicazione sistematica di tutte le modalità operative descritte nel POS di cantiere e nel Sistema di Gestione DESPE
- l'attuazione dei controlli eseguiti durante lo svolgersi delle attività di cantiere, rivolti sia alle attività DESPE e sia a quelle subappaltate.

Bonifica di terreni (asportazione terreni)

Despe è in possesso dell'iscrizione alla Categoria 9 – classe A (n. MI001651 con validità dal 20.06.16 al 20.06.21) presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Regione Lombardia.

Il processo di bonifica di terreni viene attuato e tenuto sotto controllo attraverso indicazioni definite nel Sistema di Gestione DESPE.

La bonifica di terreni viene condotta sia da società in subappalto (prestazioni specialistiche tipo berlinesi di pali a sostegno degli scavi di bonifica), sia direttamente da DESPE, che impegna in tale attività i propri mezzi e i propri uomini.

La tipologia di bonifica attuata direttamente da DESPE è lo scavo finalizzato allo smaltimento off site del terreno da bonificare.

L'attività di bonifica di terreni, per quanto compete le azioni direttamente eseguite da DESPE è riassumibile in:

- ricerca (condotta presso la sede, attraverso l'applicazione delle modalità operative relative alla valutazione dei fornitori descritte nel Sistema di Gestione DESPE) dei fornitori necessari per lo svolgimento delle attività richieste dalla specifica bonifica (es. palificatori, palancolatori, gestori impianti di well point, ecc.), e dei trasportatori autorizzati e degli impianti idonei a ricevere i rifiuti derivanti da bonifica (impianti dotati di autorizzazione in ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)
- controlli documentali rivolti all'attività di bonifica condotta dai fornitori
- asportazione del terreno e gestione dei depositi temporanei
- campionamento e analisi rifiuti
- gestione documentale (FIR, registro di carico/scarico, SISTRI)
- eventuale intermediazione dei rifiuti, qualora per attività specialistica o subappalto, il produttore del rifiuto sia un produttore terzo
- caricamento mezzi di trasporto
- controlli rivolti agli impianti di destino dei rifiuti
- gestione contatti con la DL e gli enti

Nell'esecuzione dell'attività di bonifica di terreni DESPE garantisce le condizioni dell'ambiente di lavoro necessarie per assicurare le conformità del proprio servizio attraverso:

- l'applicazione delle leggi vigenti in ambito della sicurezza
- l'applicazione sistematica di tutte le modalità operative descritte nel POS di cantiere, nel POB (Progetto Operativo di Bonifica) e nel Sistema di Gestione DESPE

- l'attuazione dei controlli eseguiti durante lo svolgersi delle attività di cantiere, rivolti sia alle attività DESPE e sia a quelle subappaltate.

Coordinamento di attività di bonifica

Le attività di bonifica non vengono direttamente condotte da personale DESPE, il processo di bonifica viene in toto demandato a terzi.

Di DESPE è la responsabilità del coordinamento, supervisione e controllo di tutto il processo legato alle attività di bonifica.

Tale controllo è effettuato mediante l'attuazione di istruzioni di lavoro descritte nel Sistema di Gestione DESPE.

Bonifica da amianto

Despe è in possesso dell'iscrizione alla Categoria 10B – classe C (n. MI001651 con validità dal 20.03.14 al 20.03.19) presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Regione Lombardia.

Il processo di bonifica di manufatti contenenti amianto viene attuato e tenuto sotto controllo attraverso indicazioni definite nel Sistema di Gestione DESPE.

La bonifica amianto viene condotta sia da società in subappalto, sia direttamente da DESPE, che impegna in tale attività i propri mezzi e i propri uomini dotati della opportuna formazione necessaria ad espletare tali attività.

La tipologia di bonifica attuata direttamente da DESPE viene progettata ed attuata in funzione dell'origine compatta o friabile dell'amianto da rimuovere.

L'attività di bonifica di bonifica amianto, per quanto compete le azioni direttamente eseguite da DESPE è riassumibile in:

- esecuzione del sopralluogo conoscitivo
- acquisizione e/o esecuzione analisi sulle matrici a potenziale contenuto d'amianto
- predisposizione del Piano di Lavoro/Notifica d'urgenza da inviare agli enti preposti
- ricerca (condotta presso la sede, attraverso l'applicazione delle modalità operative relative alla valutazione dei fornitori descritte nel Sistema di Gestione DESPE) dei fornitori necessari per lo svolgimento delle attività richieste dalla specifica bonifica (es. realizzazione ponteggi, parapetti, opere di messa in sicurezza, gru, ecc.), dei trasportatori autorizzati e degli impianti idonei a ricevere i rifiuti derivanti da bonifica amianto
- allestimento aree di bonifica
- bonifica manufatti e/o materiali contenenti amianto e gestione dei depositi temporanei rifiuti
- campionamenti ambientali quando necessari
- gestione documentale (FIR, registro di carico/scarico, SISTRI)
- caricamento mezzi di trasporto
- controlli rivolti agli impianti di destino dei rifiuti
- gestione contatti con la DL e gli enti

Nell'esecuzione dell'attività di bonifica di terreni DESPE garantisce le condizioni dell'ambiente di lavoro necessarie per assicurare le conformità del proprio servizio attraverso:

- l'applicazione delle leggi vigenti in ambito della sicurezza
- l'applicazione sistematica di tutte le modalità operative descritte nel POS di cantiere e/o nel PdL (Piano di Lavoro) e nel Sistema di Gestione DESPE
- l'attuazione dei controlli eseguiti durante lo svolgersi delle attività di cantiere, rivolti sia alle attività DESPE e sia a quelle subappaltate.

Gestione della logistica

Tale processo è quello che regola il trasferimento dei mezzi e delle attrezzature necessarie ad effettuare l'opera di demolizione dalla sede al cantiere e da cantiere a cantiere.

Possono individuarsi due fasi per la descrizione di tale processo:

- pianificazione presso la sede degli spostamenti di macchine ed attrezzature
- trasporto di macchine ed attrezzature tra cantieri o tra sede e cantieri

Anche tale processo è stato analizzato e considerato dal sistema di gestione della DESPE al fine di ottimizzare gli spostamenti dei mezzi e delle attrezzature e ridurre anche i possibili impatti ambientali.

Manutenzione delle macchine e attrezzature

Tale processo prevede l'intervento di personale specializzato DESPE (responsabile di Officina) o di ditte terze a seguito di:

- segnalazione di guasto
- attività di manutenzione ordinarie

Gli interventi, siano essi straordinari o ordinari, vengono eseguiti nella massima tutela e rispetto ambientale, seguendo le prescrizioni del sistema di Gestione DESPE.

5.3 Attività eseguite conto DESPE

Come evince dalle brevi descrizioni sopra riportate, tutti i processi effettuati presso i cantieri possono essere demandati parzialmente (come è il caso della demolizione, della bonifica di terreni e della gestione della logistica e della manutenzione) o integralmente (come nel caso della bonifica) a terzi.

Tra i processi DESPE demandati a terzi, significativi in un contesto ambientale, e pertanto considerati nell'ambito dell'analisi ambientale iniziale, al fine della determinazione della significatività degli impatti indiretti, si possono annoverare:

- la demolizione manuale mediante uso di cannello ossiacetilenico
- il taglio con disco o filo diamantato
- la frantoiatura
- la realizzazione di strutture in carpenterie metalliche
- il trasporto e smaltimento rifiuti
- la bonifica

DESPE provvede sempre a richiedere al proprio fornitore di svolgere l'attività secondo una logica volta al contenimento degli impatti ambientali, fornisce la propria Politica Ambientale e attua azioni di controllo tramite la conduzione di audit mirati. Qualora risulti opportuno, DESPE si dichiara disponibile a svolgere attività di formazione specifica su ambiente e sicurezza ai propri principali fornitori.

6 ANALISI AMBIENTALE E VALUTAZIONE RISCHI/OPPORTUNITÀ

Per poter costruire un Sistema di gestione ambientale in grado di minimizzare l'impatto ambientale, è stato necessario sviluppare in via preliminare una Analisi Ambientale e Valutazione Rischi/Opportunità per individuare tutti gli aspetti inerenti l'attività DESPE e i servizi associati.

L'Analisi Ambientale e Valutazione Rischi/Opportunità è stata effettuata mediante:

1. la raccolta dati inerente il contesto in cui si colloca l'organizzazione (fattori interni e fattori esterni informazioni geografiche, territoriali, geologiche, idrogeologiche, urbanistiche... ,);
2. la raccolta delle informazioni relative alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate;
3. la verifica della conformità legislativa alla normativa ambientale vigente;
4. l'identificazione dei processi ad impatto ambientale Despe;
5. l'identificazione di tutti gli aspetti ambientali pertinenti ai processi;
6. la valutazione della significatività di ciascuno degli aspetti individuati secondo un obiettivo criterio;
7. Individuazione e valutazione di rischi/opportunità correlati al contesto
8. Individuazione e valutazione di rischi/opportunità derivanti dalle aspettative delle parti interessate

Nei paragrafi seguenti è illustrato il metodo di valutazione della significatività degli impatti nonché i risultati dell'analisi ambientale effettuata.

6.1 Definizione del metodo di valutazione e significatività degli impatti

DESPE ha considerato tutti gli aspetti ambientali delle sue attività che sono stati suddivisi in:

- aspetti ambientali diretti: sono gli aspetti sotto il controllo gestionale della ditta stessa
- aspetti ambientali indiretti: sono invece gli aspetti sui quali il controllo gestionale non è possibile o lo è in maniera parziale poiché dipendono da lavorazioni demandate a terzi

Ad ogni aspetto ambientale è legato un potenziale impatto ambientale la cui importanza dipende in particolar modo dalle risposte a due domande precise:

- quante volte si può verificare o si è verificato tale impatto ambientale?
- se si verificasse, quanto potrebbe essere grave

Le risposte a queste domande identificano un **INDICE DI FREQUENZA (F)** e un **INDICE DI GRAVITA' (G)**. Il primo indica la possibilità che l'impatto analizzato possa accadere o sia accaduto raramente (F basso), di tanto in tanto (F medio) o frequentemente (F alto). Il secondo, invece, dice se le conseguenze per l'ambiente possono essere trascurabili (G lieve), abbastanza serie (G modesto) o molto gravi (G grave). Per una descrizione dettagliata del criterio di valutazione della significatività degli impatti è presente in azienda una procedura specifica, "Analisi degli aspetti ambientali". La combinazione dei due indici, dà origine al cosiddetto **LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' (LS)** riassumibile dalla tabella sottostante:

Livello di significatività (LS)		INDICE DI FREQUENZA		
		BASSA	MEDIA	ALTA
INDICE DI GRAVITA'	LIEVE	+	++	+++
	MODESTO	++	+++	++++
	GRAVE	+++	++++	+++++

Come si può vedere, il livello di significatività varia dal valore più basso (indicato da un solo +), corrispondente ad un indice di gravità lieve e ad uno di frequenza basso, al valore più alto (indicato da +++++), in cui l'indice di gravità è grave e quello di frequenza alto. Sono significativi gli impatti con livello di significatività pari a 3 – 4 – 5 crocette.

In base al livello di significatività risultante è definito per ogni impatto un corrispettivo **LIVELLO DI INTERVENTO (LI)** variabile da L5 a L1, che definisce la priorità che l'azienda si deve dare nella programmazione di interventi specifici.

L3 identifica la soglia di significatività.

LS	Livello di intervento (LI)	Procedure di intervento
+	L5 ACCETTABILE Impatto non significativo	Impatto residuo trascurabile
++	L4 ATTENZIONE Impatto non significativo	Mantenimento del controllo e del livello di impatto
+++	L3 GUARDIA Impatto significativo	Attuazione del controllo e riduzione dell'impatto
++++	L2 PERICOLO Impatto significativo	Inadeguatezza dei requisiti di contenimento dell'impatto, intervento a breve termine
+++++	L1 GRAVE PERICOLO Impatto significativo	Programmazione di interventi di adeguamento prioritari, immediati

L'analisi ambientale iniziale effettuata in DESPE per la prima volta nel 2003, riesaminata a cadenza annuale, ha rilevato le significatività degli impatti, come di seguito indicato (dati estratti dalla Analisi Ambientale e Valutazione Rischi/Opportunità, rev 18 del 15 gennaio 2021).

ASPETTI AMBIENTALI	SEDE Impatti in condizioni			CANTIERE Impatti in condizioni			IMPATTI INDIRETTI
	ordinarie	anomale	emergenza	ordinarie	anomale	emergenza	
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	L4-L5			L4			
COMBUSTIBILE E ENERGIA	L4-L5						
EMISSIONI IN ATMOSFERA	L4-L5			L3-L4		L4	L4
INCENDIO			L4-L5			L4	L3
VIBRAZIONE				L4			
ODORE	L4						L4
RIFIUTI	L4-L5			L3-L4			L4
RUMORE ESTERNO	L4-L5			L3-L4			L3-L4
SUOLO E SOTTOSUOLO	L4		L4			L3-L4	L3
TRAFFICO VEICOLARE				L4			L4
SCARICHI IDRICI	L3-L5						
UTILIZZO MATERIE PRIME	L5			L4			
SOSTANZE E PRODOTTI PERICOLOSI	L4-L5						
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	L4						
IMPATTO VISIVO	L5			L4-L5			L4-L5

Per una descrizione dettagliata delle modalità operative di gestione dei singoli aspetti ambientali significativi sono presenti specifiche procedure aziendali.

Nei successivi paragrafi si riporta una descrizione di tutti gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi e non significativi dell'organizzazione.

Tutti i dati raccolti si riferiscono alla sede Despe, sita in via Leonardo da Vinci 12/14, Torre de Roveri, Bergamo.

6.2 Aspetti ambientali diretti

6.2.1 Approvvigionamento idrico - energia - combustibile

Risultato della valutazione dell'impatto: **NON SIGNIFICATIVO**

DESPE tiene sotto controllo lo sfruttamento delle seguenti risorse ambientali:

- acqua
- gas naturale (metano)
- energia elettrica
- combustibile (gasolio)

ACQUA PER USO INDUSTRIALE E SANITARIO

Nei cantieri l'acqua è utilizzata dalla DESPE per ottenere il massimo abbattimento delle polveri generate dalla demolizione. Tale risorsa è quindi utilizzata per limitare un impatto ritenuto significativo.

Il getto d'acqua è sia diretto e sia nebulizzato, nel secondo caso vengono utilizzate apposite attrezzature nebulizzatrici che annoverano, tra i vantaggi d'uso, anche la riduzione di consumi della risorsa idrica.

Il monitoraggio dell'acqua consumata nei cantieri risulta difficoltoso per due fondamentali motivi:

- generalmente in un cantiere l'acqua viene utilizzata contemporaneamente da più imprese
- generalmente non sono presenti nei cantieri contatori posizionati ad hoc

Nella sede il consumo di acqua è ad uso civile e industriale, quest'ultimo dovuto all'utilizzo di acqua per il lavaggio automezzi. Il monitoraggio del consumo avviene tramite lettura mensile dei contatori, di cui alla tabella successiva.

ENERGIA/COMBUSTIBILI

I consumi dell'energia elettrica e del metano, relativi solamente alla sede, sono ritenuti non significativi ed accettabile nel loro complesso. Di fatto si tratta del normale utilizzo per funzionamento aziendale. Nell'anno 2011 Despe ha realizzato impianto fotovoltaico della potenza di 151,73 kw.

Il consumo di gasolio, legato all'autotrazione dei mezzi, è tenuto sotto controllo da DESPE, va comunque segnalato che l'utilizzo di combustibile è direttamente proporzionale all'utilizzo dei mezzi di lavoro, e pertanto il consumo di combustibile è strettamente necessario per la conduzione delle lavorazioni stesse.

Poiché il non corretto funzionamento dei mezzi potrebbe contribuire ad un aumento improprio del consumo di combustibile, DESPE ha attuato un rigoroso programma di manutenzione ordinaria sui mezzi, relativo a: ingrassaggio, pulizia alette radiatore e scambiatore calore, cambio olio motore, pulizia e sostituzione filtro aria.

I consumi relativi all'utilizzo aziendali di acqua, metano, elettricità e gasolio sono annualmente monitorati; nelle pagine seguenti sono riportati i consumi di acqua, metano, energia elettrica, gasolio relativi all'ultimo triennio di attività.

ACQUA

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Unità Misura
2.159	1.768	1.498	Mc

	A. 2018	A. 2019	A. 2020
gennaio	437	112	157
febbraio	268	132	98
marzo	188	33	190
aprile	119	166	20
maggio	146	371	271
giugno	69	65	33
luglio	167	93	130
agosto	188	115	97
settembre	165	158	103
ottobre	184	297	115
novembre	106	153	100
dicembre	122	73	184
TOTALE	2159	1768	1498

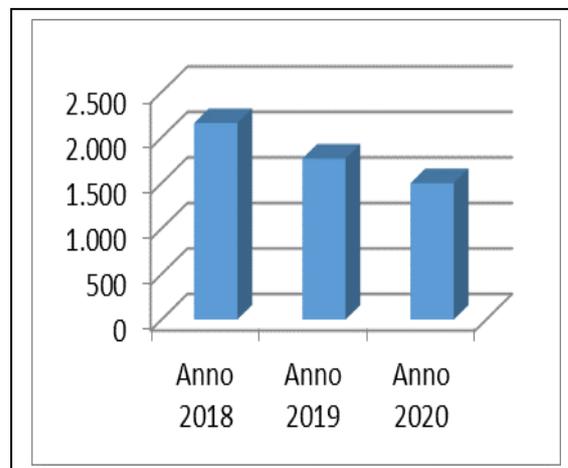
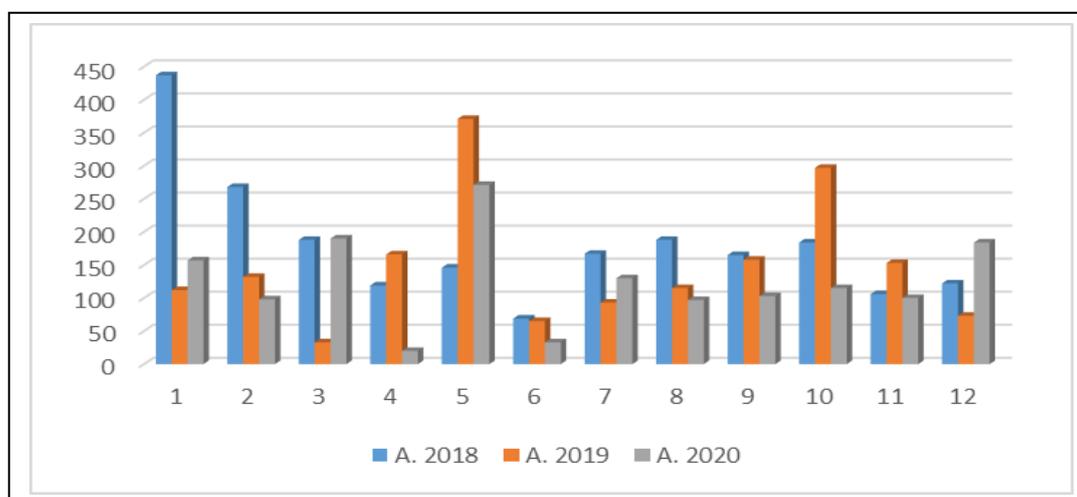


Grafico di controllo consumi mensili



I picchi sono generalmente imputabili a chiusure di cantieri con importanti utilizzi di di macchine per movimento terre e relative attrezzature. Da qui l'aumento di consumi per lavaggi.
La diminuzione dei consumi del 2020 è imputabile alla chiusura delle attività di sede e alla riduzione delle attività di cantiere causa emergenza Coronavirus.

METANO

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Unità Misura
20.976	19.943	27.455	Mc

	anno 2018	anno 2019	anno 2020
GEN	3418	4867	6741
FEB	3658	3658	2098
MAR	1943	1466	2060
APR	1868	631	1393
MAG	833	460	295
GIU	357	207	359
LUG	360	251	376
AGO	462	185	967
SET	835	224	1032
OTT	966	966	714
NOV	1851	2096	3500
DIC	4425	4932	7920
TOTALE	20.976	19.943	27.455

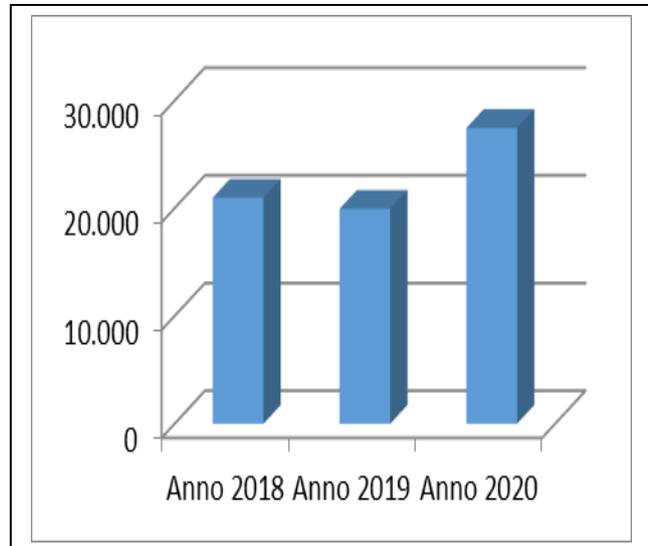
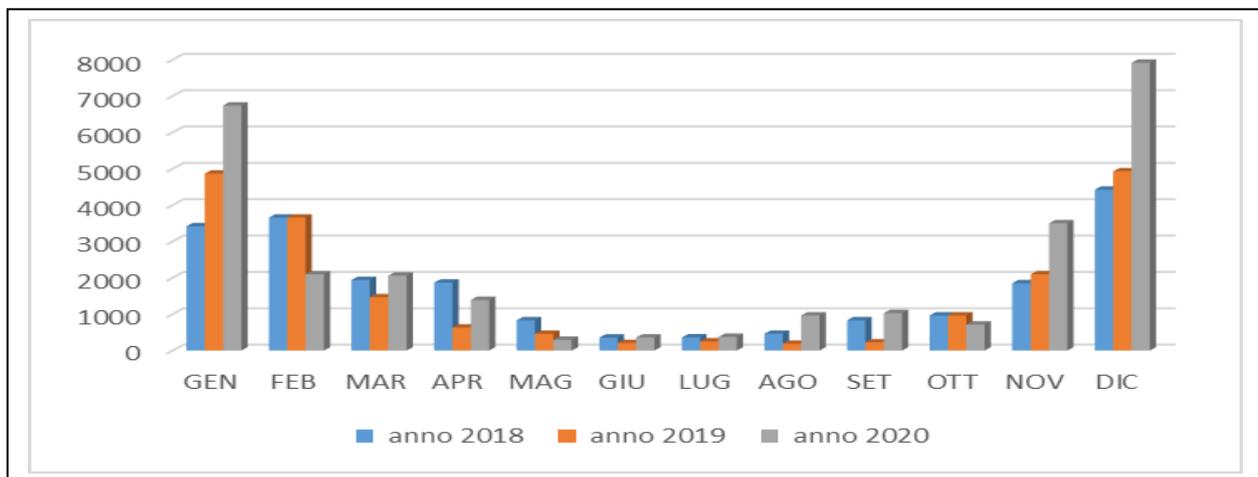


Grafico di confronto consumi mensili

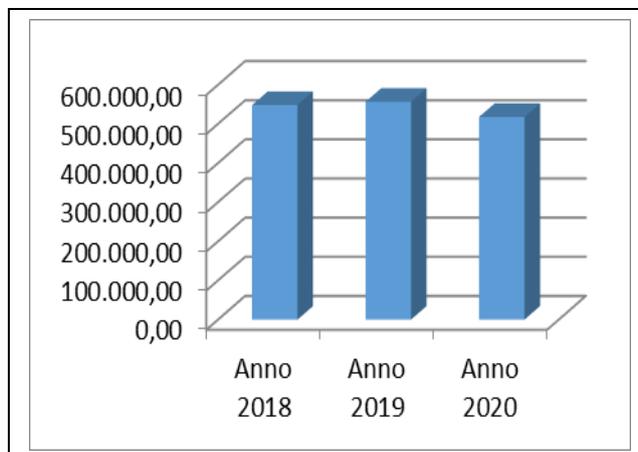


Il consumo di metano è generalmente direttamente proporzionale all'utilizzo di impianti termici e di refrigerazione. Il picco di consumo di metano registrato nel mese di dicembre 2020 è causato da esigenze dettate dallo specifico ciclo di lavoro del processo di assemblaggio delle componenti del macchinario Self Climbing Kokoon III, svoltosi presso l'officina Despe.

ELETTRICITA'

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Unità Misura
548.192,10	556.766,80	518.072,90	Kwh

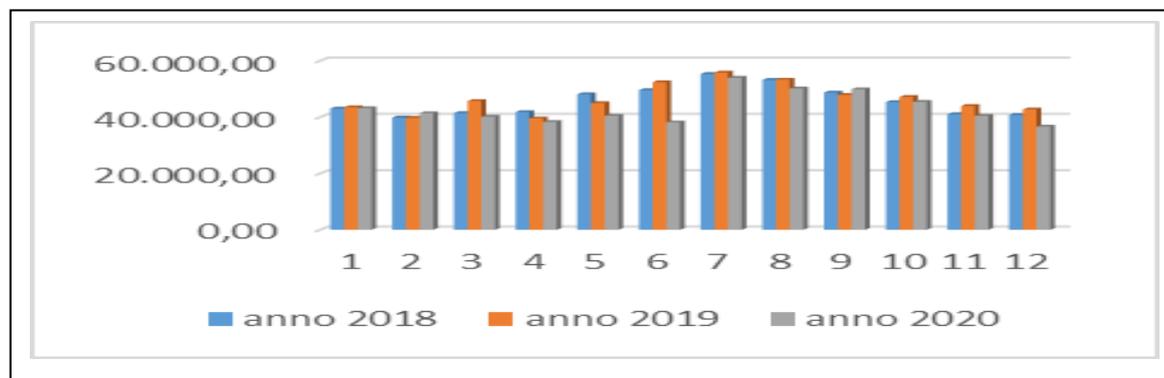
	anno 2018	anno 2019	anno 2020
GEN	43.045,80	43.522,90	43.150,90
FEB	39.842,30	39.742,60	41.394,10
MAR	41.421,20	45.728,60	40.130,40
APR	41.797,80	39.550,40	38.287,60
MAG	48.109,50	44.984,10	40.485,90
GIU	49.589,50	52.390,60	38.146,00
LUG	55.297,80	55.789,80	53.954,00
AGO	53.219,00	53.314,90	50.183,00
SET	48.702,30	47.884,10	49.854,00
OTT	45.328,90	47.167,20	45.395,00
NOV	41.052,80	43.974,50	40.451,00
DIC	40.785,20	42.717,10	36.641,00



Dettaglio contatore/autoconsumo

	contatore kwh	autoconsumo kwh	complessivo
gen	38892	4258,9	43.150,90
feb	33303	8091,1	41.394,10
mar	36162	3968,4	40.130,40
apr	25932	12355,6	38.287,60
mag	25920	14565,9	40.485,90
giu	38146	0	38.146,00
lug	53954	0	53.954,00
ago	50183	0	50.183,00
set	49854	0	49.854,00
ott	45395	0	45.395,00
nov	40451	0	40.451,00
dic	36641	0	36.641,00
totale	474.833,00	43.239,90	518.072,90

Grafico di confronto consumi mensili



I consumi seguono generalmente la medesima tendenza annua. Nel mese di giugno è occorso un principio di incendio che ha fortemente danneggiato l'impianto fotovoltaico che è rimasto fuori esercizio e risulta attualmente essere ancora in fase di ripristino. Il principio di incendio è stato gestito mediante risoluzione di specifica registrazione di Non Conformità predisposta in ambito del Sistema di Gestione Sicurezza (NC n5/2020 del 06.06.2020)

GASOLIO

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Unità Misura
1.095.861	1.025.740	700.449	L.

	anno 2018	anno 2019	anno 2020
GEN	89.666	67.358	48.385
FEB	82.767	70.432	66.824
MAR	101.885	72.283	21.700
APR	87.483	78.513	1.866
MAG	119.241	185.440	77.368
GIU	112.707	117.017	86.836
LUG	30.748	111.515	92.007
AGO	106.487	94.008	88.029
SET	128.470	99.035	85.995
OTT	92.529	73.015	59.705
NOV	89.043	36.154	45.628
DIC	54.835	20.970	26.106
	1.095.861	1.025.740	700.449

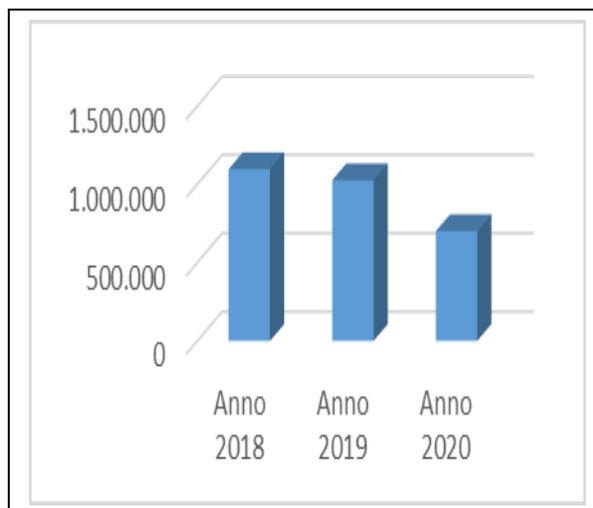
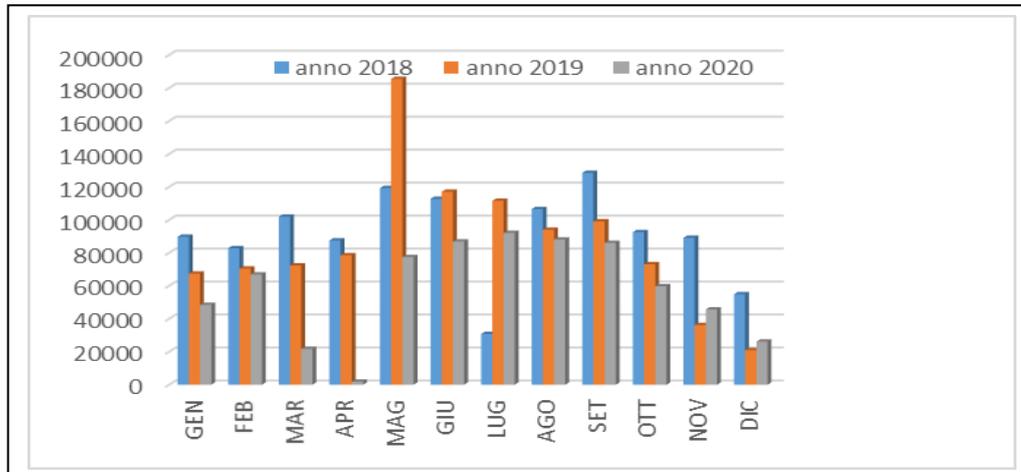


Grafico di confronto consumi mensili



Il consumo di gasolio è proporzionale all'utilizzo dei mezzi Despe. L'aumento del 2018 è relativo all'ingremento delle attività eseguite da Despe in Slovacchia. Il picco di consumi del mese di maggio del 2019 è attribuito all'utilizzo di un ingente numero di mezzi all'interno del cantiere di Cinisello Balsamo, ove è stata effettuata la maggior parte dei rifornimenti di maggio. Il calo del 2020 è imputabile alla chiusura dei cantieri per i mesi di marzo e di aprile e parziale riapertura di maggio causa pandemia.

6.2.2 Emissioni in atmosfera

Risultato della valutazione dell'impatto: L3 – SIGNIFICATIVO in cantiere

Le emissioni in atmosfera generate dalle attività della DESPE sono relative sia alle attività di cantiere e sia a quelle di sede; l'attività di demolizione, per propria natura intrinseca, ha un impatto frequente ed elevato sull'emissione di polveri, la cui significatività dipende fortemente dalla ubicazione geografica del cantiere.

Per le attività condotte in sede si tratta invece di emissioni in atmosfera relative a:

- emissioni fumi caldaie
- emissioni polveri impianto di verniciatura
- emissioni fumi da attività saldatura

DESPE ha predisposto:

- azioni di contenimento, descritte da apposite istruzioni di lavoro, per le attività di cantiere, che prevedono sostanzialmente, in funzione delle caratteristiche del manufatto da demolire e dalla ubicazione geografica del cantiere, l'utilizzo di getti d'acqua per irrorazione diretta, getti d'acqua per irrorazione nebulizzata, teli (in quest'ultimo caso non si tratta di contenimento delle emissioni, quanto più di direccionamento delle stesse).
- strumenti di monitoraggio, per le emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di verniciatura e saldatura.

I controlli sino ad oggi effettuati si sono rivelati efficaci, non sono infatti mai pervenute lamentele significative. Di seguito vengono riportati i risultati relativi alle analisi effettuate.

EMISSIONI IMPIANTO VERNICIATURA - EMISSIONI POLVERI

ANNO	Id Camino	Rapporto di Prova	Data inizio analisi	Data fine analisi	Data emissione Rapporto di Prova	Valore polveri totali (mg/Nm ³)	Laboratorio
2018	E1a	18LB01090	06.11.2018	26.11.2018	29.11.2018	0,28	Water & Life Lab
	E1b	18LB01091	06.11.2018	26.11.2018	29.11.2018	0,33	Water & Life Lab
2019	E1a	19LB04810	06.11.2019	07.11.2019	22.11.2019	<0,28957	Water & Life Lab
	E1b	19LB04811	06.11.2019	07.11.2019	22.11.2019	0,64	Water & Life Lab
2020	E1a	20LB04541	21.10.2020	03.11.2020	10.11.2020	<0,21087	Water & Life Lab
	E1b	20LB04542	21.10.2020	03.11.2020	10.11.2020	0,26	Water & Life Lab

Il valore di emissioni polveri totali è inferiore al limite massimo consentito pari a mg/Nm³ 3,00, come da allegato tecnico n. 8 – attività in deroga – d.lgs. 152/06, Parte quinta, allegato IV, parte II, punto 8

EMISSIONI IMPIANTO VERNICIATURA - BILANCIO DI MASSA DEI SOLVENTI

ANNO	Quantità totale prodotti vernicianti (kg/anno)	C.O.V. totali (kg/anno)	Quantità percentuale media in peso di C.O.V.	Valore LIMITE consentito della quantità percentuale media in peso di C.O.V.
2017	2.360,98	1.021,61	43,27%	75 %
2018	3.041,12	1.378,29	45,32%	75 %
2019	3.301,13	1.016,83	30,80%	75 %

I dati relativi al bilancio di massa dei solventi dell'anno 2020 saranno inseriti nella DA AGG 2022 (comunicazione al 31.03.2021).

IMPIANTO DI SALDATURA - EMISSIONI FUMI

ANNO	Id Camino	Rapporto di Prova	Data inizio analisi	Data fine analisi	Data emissione Rapporto di Prova	Valore polveri totali (mg/Nm ³)	Laboratorio
2018	E3	18LB01092	06.11.2018	26.11.2018	29.11.2018	9,9	Water & Life Lab
2019	E3	19LB04812	06.11.2019	07.11.2019	22.11.2019	2,0	Water & Life Lab
2020	E3	20LB04543	21.10.2020	03.11.2020	10.11.2020	3,68	Water & Life Lab

Il valore di emissioni polveri totali è inferiore al limite massimo consentito pari a mg/Nm³ 10,00, come previsto dagli allegati 30 e 32 della D.D.S. n. 13228 del 17/12/2010 e DDUO 12772 del 23/12/2011.

6.2.3 Incendio

Risultato della valutazione dell'impatto: **NON SIGNIFICATIVO**

Valutato come condizione di emergenza dei diversi processi presenti nella sede, l'incendio non è un impatto considerato significativo, vista l'assenza di prodotti che possono sprigionare emissioni di inquinanti in atmosfera. Qualora dovesse capitare, è comunque presente una squadra di primo intervento addestrata ad intervenire in caso d'incendio o, nel caso si renda necessario, a chiamare le autorità competenti (VVF).

Anche per quanto riguarda le attività di cantiere la probabilità di incendio è esigua, DESPE effettua attività di demolizioni meccaniche che, per propria natura, non sono direttamente correlate all'occorrere di incendio.

Nel caso in cui tale evenienza possa accadere, ogni escavatore DESPE è dotato di un proprio estintore e l'operatore ne è addestrato all'uso.

Nei box ufficio di cantiere sono inoltre sempre disponibili tutti i numeri telefonici da utilizzarsi per chiamare le autorità competenti.

Nel caso in cui nel cantiere siano previste demolizioni manuali mediante uso di cannello ossiacetilenico condotte da terzi per conto DESPE, l'area di cantiere viene provvista di un numero di estintori a polvere ben superiore rispetto a quello richiesto dal POS; ciò al fine di garantire il pronto intervento di personale DESPE al verificarsi di eventuali situazioni di incendio provocate dai propri subappaltatori.

6.2.4 Vibrazioni

Risultato della valutazione dell'impatto: **NON SIGNIFICATIVO**

L'attività di demolizione potrebbe talvolta produrre vibrazioni. Tale evenienza non ha mai manifestato un significativo impatto ambientale.

Esso viene generalmente contenuto, laddove ritenuto significativo, attraverso opportuni accorgimenti operativi, quali la realizzazione di letti in frantumato atti ad attutire le vibrazioni indotte dal crollo dei manufatti.

Attività particolarmente critiche vengono inoltre sempre accompagnate da Piani di Demolizione, che predispongono le modalità operative da attuare per garantire che la demolizione dello specifico manufatto venga condotta nel rispetto di tutti i vincoli prescritti.

6.2.5 Odore

Risultato della valutazione dell'impatto: **NON SIGNIFICATIVO**

L'impatto, connesso con il processo di vernicitura, non è ritenuto significativo a causa della scarsa frequenza e della lontananza di luoghi/abitazioni sensibili nelle immediate vicinanze.

6.2.6 Rifiuti

Risultato della valutazione dell'impatto: **SIGNIFICATIVO**

I rifiuti che richiedono maggiore attenzione nella gestione dello stoccaggio e smaltimento sono prodotti in prevalenza in cantiere e sono costituiti da materiale da demolizione (inerti e ferro), da terreno da bonificare, da rifiuti pericolosi decadenti dai macchinari ed, eventualmente, da rifiuti presenti nel sito, che possono essere pericolosi. La produzione di rifiuti di sede è limitata in quantità ed è relativa a tipologie di rifiuti note e costanti nel tempo.

DESPE effettua una gestione dei rifiuti conforme alla normativa vigente mediante l'applicazione di apposite procedure interne che permettono di gestire sia i rifiuti in cantiere che quelli in sede.

I depositi temporanei dei rifiuti sono chiaramente identificati e, per i rifiuti pericolosi, sono attuate misure di prevenzione della contaminazione del suolo (coperture, bacini di contenimento).

Tutti i rifiuti prodotti sono avviati allo smaltimento o al recupero attraverso imprese autorizzate. Tali imprese sono scelte accuratamente da DESPE e possono operare solamente previa ricezione e convalida, effettuata a cura del responsabile ambientale, delle debite autorizzazioni.

DESPE adotta una gestione elettronica dei formulari e della gestione dei Registri di Carico / Scarico.

La tabella riassuntiva dei rifiuti prodotti negli anni 2018-2020 è riportata in **allegato 3**.

6.2.7 Rumore

Risultato della valutazione dell'impatto: L3- SIGNIFICATIVO in cantiere

Nella realtà del cantiere il rumore esterno risulta significativo, a causa dell'entità e della continuità del fenomeno. Consapevole del problema, che acquista valenze diverse a seconda della zona in cui il cantiere è ubicato, delle caratteristiche del manufatto da demolire e della presenza di lavorazione condotte da altre imprese, DESPE, su richiesta degli interessati o degli enti preposti, provvede ad effettuare indagini fonometriche e rispetta eventuali fasce orarie per l'esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui il Cantiere sia sito in area urbana vengono sempre richieste al Comune le specifiche autorizzazioni in deroga ai limiti stabiliti.

Qualora si renda necessario, DESPE è attrezzata per l'utilizzo di soluzioni volte alla riduzione del rumore come ad esempio barriere fonoassorbenti mobili e si attiva a richiedere autorizzazioni specifiche ai lavori in deroga ai limiti di emissioni/immissione di rumore per attività di demolizione.

Negli ultimi anni di lavoro non si sono comunque mai verificate lamentele a causa del rumore proveniente dai propri cantieri.

Nel Comune di Torre de Rverì esiste un piano di zonizzazione acustica adottato dal marzo 2004 che ha classificato la zona ove è sita DESPE in classe IV (valori di immissione: Livello Limite diurno: 65 dB(A), livello limite notturno 55 dB(A); valori di emissione Livello Limite diurno: 60 dB(A), livello limite notturno 50 dB(A)).

In data 26.02.2009 è stata eseguita una indagine fonometrica diurna (Tecnico competente Bettinelli Fulvio DPR Lomb. N. 5296 del 11 12 97), che ha rilevato i seguenti valori: POS1-L.Eq 52.5, POS2-L.Eq 48.8, POS3-L.Eq 47.2, POS4-L.Eq 51.1, POS5-L.Eq 58.2, POS6-L.Eq 58.0.

Le emissioni prodotte dalla DESPE risultano i limiti.

In **allegato 4** viene riportata la planimetria indicante i punti di rilievo.

6.2.8 Suolo e sottosuolo

Risultato della valutazione dell'impatto: SIGNIFICATIVO in EMERGENZA cantiere

L'inquinamento del suolo può essere solo collegato a eventi di emergenza.

Nei cantieri, le situazioni di emergenza che possono portare a un inquinamento significativo sono lo sversamento accidentale di rifiuti o la dispersione di olio idraulico a fronte della rottura accidentale dei tubi.

Per fronteggiare tali evenienze, DESPE ha redatto opportune istruzioni di lavoro ed effettua costante attività di formazione rivolta ai dipendenti addetti alla movimentazione di sostanze potenzialmente pericolose, in modo da assicurare un corretto utilizzo degli idonei dispositivi e dei mezzi da utilizzare per tali operazioni.

Nella bonifica dei terreni inquinati, l'impatto provocato dagli sversamenti accidentali è generalmente governato dalle prescrizioni indicate nel "progetto definitivo di bonifica" fornito da azienda specializzata, dal quale, ottenendo anche informazioni sulle caratteristiche idrogeologiche, è possibile dedurre la gravità dell'evento e le prime azioni di intervento.

6.2.9 Traffico veicolare

Risultato della valutazione dell'impatto: NON SIGNIFICATIVO

E' un aspetto legato all'attività di trasporto dei mezzi e delle attrezzature tra cantieri o tra la sede e i cantieri. Non viene considerato significativo dal momento che i mezzi in uscita ed entrata dalla sede DESPE non provocano alcun impatto, vista l'ubicazione dell'azienda che si trova al di fuori del centro del paese. Inoltre il sito è collegato all'autostrada tramite la superstrada di Bergamo, e quindi i camion in movimento raggiungono con facilità le principali vie di comunicazione.

Per i cantieri, a seconda della zona dove l'attività viene svolta, il traffico potrebbe avere maggiore o minore impatto. Durante la predisposizione del cantiere, la movimentazione dei mezzi è accuratamente pianificata per limitare il disagio causato.

6.2.10 Scarichi idrici

Risultato della valutazione dell'impatto: L3- SIGNIFICATIVO in sede

La DESPE, presso la propria sede, genera scarichi idrici sia di tipo civile (servizi igienici) sia di tipo industriale.

Le acque qualificate come industriali derivano

- dalla condensa generata dai compressori, che viene filtrata mediante passaggio su carboni attivi,
- dalla depurazione delle acque di lavaggio, che sono trattate in apposito depuratore.

Entrambe sono scaricate in pubblica fognatura.

La significatività dell'impatto è data, appunto, dalla presenza di scarichi di tipo industriale, che potrebbero portare ad una difformità legislativa se non accuratamente gestiti; DESPE si è preoccupata di definire particolari istruzioni operative per la manutenzione e il controllo dell'impianto di depurazione, ed anche di effettuare la verifica annuale della qualità delle acque, tramite analisi effettuate da laboratori esterni accreditati.

Nella tabella seguente si riportano i risultati ottenuti dalle analisi negli anni 2018-2020.

Punto da monitorare	Parametro	Limiti di legge (D.Lgs. 152/06, Tab. 3 All.V)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Uscita depuratore	PH	5,5 ÷ 9,5 unità di Ph	7,84	7,53	8,21
	Solidi sospesi totali	200 mg/l	<10,0	<10,0	<10,0
	Materiali sedimentabili	100 mg/l *	assenza	assenza	assenza
	BOD ₅	250 mgO ₂ /l	3,80	2,73	1,89
	COD	500 mgO ₂ /l	39	8,1	<3,00
	Azoto ammoniacale	30 mg/l	0,067	0,363	<0,010
	Solfati	1000 mg/l	6,4	15,0	31,1
	Cloruri	1200 mg/l	17,3	23,1	16,9
	Fosforo totale	10 mg/l	1,97	1,62	0,60
	Azoto nitrico	30 mg/l	<0,10	0,78	0,52
	Azoto nitroso	0,6 mg/l	<0,010	0,102	<0,010
	Tensioattivi totali	4 mg/l	1,24	0	0
	Tensioattivi anionici		0,054	<0,0500	<0,0500
	Tensioattivi non ionici		0,98	<0,0500	<0,2
	Grassi ed olii animali e vegetali	40 mg/l	4,1	2,3	<0,4
Idrocarburi totali	10 mg/l	1,07	0,76	0,38	

NR: Non Rilevabile

- Anno 2018: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 77390-236351
- Anno 2019: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 109366-325892
- Anno 2020: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 168130-511719

L'acqua di scarico analizzata risulta conforme ai limiti imposti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 per lo scarico in fognatura

Le acque meteoriche sono convogliate attraverso rete separata dalle acque nere alla pubblica fognatura. I piazzali sono pavimentati e sottoposti a periodica pulizia al fine di evitare la dispersione di particolari inquinanti e l'intasamento della rete drenante.

La planimetria della rete di scarico è riportata nell' **allegato 1** del presente documento.

6.2.11 Utilizzo materie prime

Risultato della valutazione dell'impatto: **NON SIGNIFICATIVO**

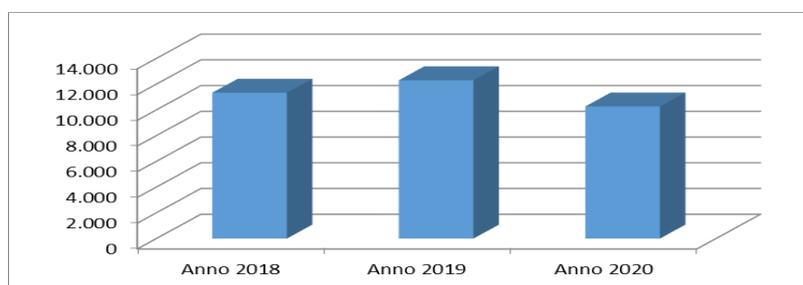
Le materie prime utilizzate sono:

- olio per manutenzione macchinari e attrezzature
- sostanze vernicianti
- materiali saldatura
- materiale da ufficio (non conteggiato)

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai consumi dei suddetti materiali.

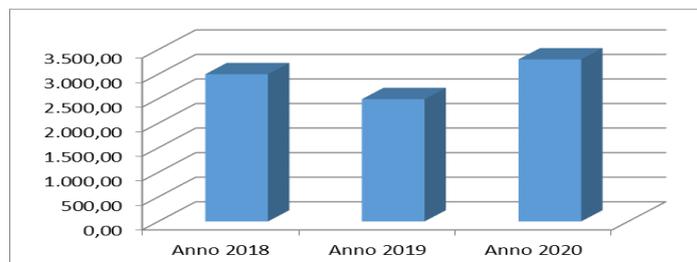
OLIO

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Unità Misura
11.339	12.305	10.271	KG



SOSTANZE VERNICIANTI

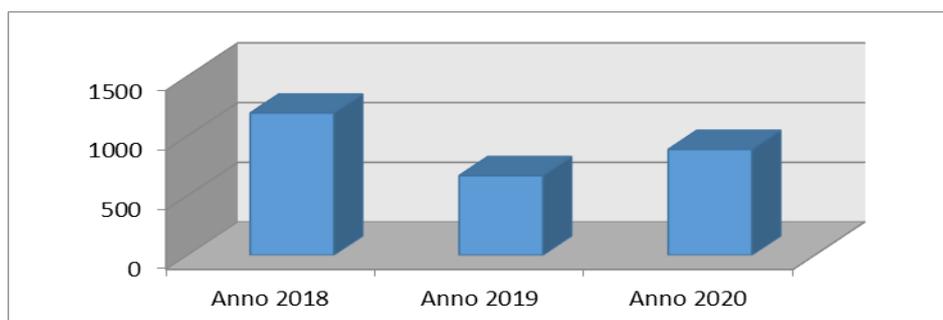
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Unità Misura
2.999,30	2.492,00	3.301,20	L.



L'incremento dei consumi dell'anno 2020 è imputabile alle lavorazioni di verniciature effettuate nei mesi di maggio e di giugno sulle macchine speciali Despe (SCK III e Top Down Way)

MATERIALE DI SALDATURA

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Unità Misura
1190,8	667,3	886,6	KG



6.2.12 Sostanze e prodotti pericolosi e sostanze lesive per l'ozono stratosferico

Risultato della valutazione dell'impatto: NON SIGNIFICATIVO

La gestione delle sostanze e prodotti pericolosi è connessa alla manutenzione delle macchine e delle attrezzature e alla verniciatura.

I prodotti sono idoneamente gestiti dagli addetti, a cui sono fornite le schede di sicurezza che spiegano le caratteristiche fisiche degli stessi. Il personale è adeguatamente formato sulle modalità di manipolazione.

Annualmente viene revisionato il documento di Valutazione Rischi, contenente tutte le indicazioni relative alle sostanze pericolose.

I quantitativi e le tipologie di sostanze vernicianti vengono monitorati a cadenza mensile (vedasi par. precedente)

6.2.13 Impatto visivo

Risultato della valutazione dell'impatto: NON SIGNIFICATIVO

Questo aspetto è connesso alla ubicazione ambientale della sede e dei cantieri.

Despe ha elevata attenzione all'impatto ambientale: la nuova sede è sita in area industriale, nella fase di progettazione l'aspetto architettonico è stato curato con la massima attenzione, è provvista di una vasca esterna colma d'acqua e di aree verdi coltivate ad aiuole e periodicamente curate da giardinieri esterni.

E' disponibile un parcheggio interrato per le autovetture dei dipendenti in trasferta; l'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti non è visibile dalla strada.

Tutte le autovetture DESPE date in dotazione al personale di cantiere sono settimanalmente lavate.

Tutte le macchine escavatrici sono mantenute in ottimo stato: la carrozzeria è di colore bianco e sono programmati interventi di verniciatura qualora si manifestino delle ammaccature.

I dipendenti sono dotati integralmente di abbigliamento DESPE, appositamente disegnato e consegnato a cadenza semestrale.

Nei cantieri gli escavatori non in uso vengono generalmente parcheggiati mantenendo particolare cura al possibile impatto visivo degli stessi.

I box uffici installati presso i cantieri sono di color bianco, perfettamente verniciati e mantenuti.

Durante le lavorazioni sono infine assunti tutti i possibili accorgimenti affinché l'impatto visivo causato dal cantiere possa essere contenuto (utilizzo di pannelli contenitivi per le polveri, utilizzo di recinzioni e grigliati,...).

6.3 Aspetti ambientali indiretti

In merito agli aspetti ambientali indiretti ovvero quelli su cui DESPE non può avere un controllo gestionale totale, è stata effettuata un'analisi volta all'individuazione degli stessi ed allo studio di strategie di influenza e coinvolgimento dei propri fornitori/clienti nell'adozione di politiche volte alla minimizzazione dei propri impatti ambientali.

Per la realtà DESPE i fornitori aventi rilevanza in ottica ambientale risultano essere relativi a:

- la demolizione manuale mediante uso di cannello ossiacetilenico
- il taglio con disco o filo diamantato
- la frantoiatura
- la realizzazione di strutture in carpenterie metalliche
- il trasporto e smaltimento rifiuti
- la bonifica

Dall'analisi ambientale iniziale effettuata nel 2003, riesaminata a cadenza annuale, gli aspetti ambientali coinvolti dalle suddette tipologie di fornitori hanno taluni impatti ambientali significativi (vedi paragrafo 6.1)

DESPE contiene indirettamente tali impatti effettuando una accurata qualifica iniziale nonché esercitando un monitoraggio delle prestazioni ambientali degli stessi per verificare la conformità alla Politica ambientale DESPE e al suo Sistema di Gestione.

In tale ottica DESPE, durante la definizione contrattuale delle attività, invia a tutti i propri fornitori richiesta di condivisione e di impegno al rispetto della propria Politica Ambientale.

Oltre ad una valutazione preliminare e continua secondo procedura interna di valutazione dei fornitori su tale categorie di fornitori DESPE effettua audit ambientali specifici, pianificati da RQ e condotti dallo stesso attraverso l'utilizzo di check list create ad hoc.

Sui trasportatori e smaltitori di rifiuti, DESPE, secondo quanto indicato in procedura specifica, verifica preliminarmente che le autorizzazioni siano presenti in sede e, al momento del conferimento, che i mezzi siano idonei ed inclusi nelle autorizzazioni specifiche.

6.4 Emergenze

Dall'analisi ambientale iniziale sono state identificate le possibili condizioni di emergenza, di seguito elencate:

- sversamenti accidentali di liquidi (durante la movimentazione e per la perdita dai serbatoi)
- incendio
- spargimento di polveri

DESPE si impegna a gestire le potenziali emergenze in ottica di prevenzione anziché contenimento, attraverso adeguata formazione e sensibilizzazione del personale nonché attraverso una adeguata dislocazione e gestione di tutti i dispositivi antincendio.

Le emergenze sono gestite da apposite procedure.

La Responsabile Ambientale è la figura chiave di gestione che in caso di emergenza deve fornire le direttive per il contenimento degli eventuali impatti ambientali, definire i soggetti attuatori, le specifiche responsabilità, le risorse necessarie, le azioni da intraprendere e le modalità di comunicazione interna ed esterna, procedendo inoltre all'eventuale identificazione dei servizi di emergenza esterni da attivare qualora necessario.

SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI LIQUIDI

L'eventualità dello sversamento di sostanze pericolose sul suolo, che potrebbero generare un inquinamento dello stesso, è stato relativo a possibili sversamenti dovuti a movimentazione di sostanze liquide pericolose, sversamenti di contenitori fuori terra o di perdita di olio idraulico dalle macchine per rottura accidentale degli stessi o durante la manutenzione.

Si tratta di incidenti che possono essere immediatamente identificati e per i quali il personale è accuratamente formato ad intervenire per bloccare la dispersione del liquido e assorbirlo con apposito materiale assorbente.

La prevenzione attuata da DESPE prevede un'adeguata formazione del personale addetto alla movimentazione di sostanze pericolose, in particolare quelle liquide, e una periodica manutenzione dei mezzi che limita molto la possibilità di una rottura delle tubazioni di olio idraulico.

Ogni tipologia di sversamento di sostanze inquinanti sul suolo viene valutata dalla Responsabile Ambientale che provvede, se la gravità dell'evento lo richiede, ad avvisare le autorità competenti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06

INCENDIO

La possibilità che si sviluppi un incendio è stata considerata non significativa, e legata in sede, ai processi di gestione dell'impianto elettrico, della centrale termica e delle bombole di gas. Tra i dipendenti DESPE è stata formata una squadra antincendio di primo intervento in grado di intervenire in caso se ne verificasse la necessità. A fronte di un incendio non gestibile direttamente dalla squadra di primo intervento si provvederebbe ad avvisare risorse esterne (VVF).

Nei cantieri tale evento è principalmente connesso a demolizioni manuali generalmente affidate a terzi.

In ottica preventiva, nel caso in cui nel cantiere sia previsto l'uso di cannello ossiacetilenico, l'area di cantiere viene provvista di un numero di estintori a polvere ben superiore rispetto a quello richiesto dal POS; ciò al fine di garantire il pronto intervento di personale DESPE al verificarsi di eventuali situazioni di incendio provocate dai propri subappaltatori.

SPARGIMENTO DI POLVERI

Su tale aspetto la DESPE ha scelto di agire in prevenzione anziché riparazione del danno. Anche quando il danno non si fosse ancora verificato, ma l'operatore si accorgesse della minaccia imminente di spargimenti anomali di polveri provvederebbe ad intervenire utilizzando le migliori tecniche disponibili adeguate alle specifiche tecnologie di demolizione: utilizzo di acqua e utilizzo di teli ferma-polvere, presidi che vengono sempre distribuiti a seconda dell'esigenza specifica del cantiere.

6.5 Valutazione rischi e Opportunità

Nel rispetto alle esigenze espresse nella norma UNI EN ISO 14001:2015 è stata effettuata, contestualmente alla analisi ambientale, la valutazione di rischi e opportunità correlati al contesto e alle esigenze/aspettative delle parti interessate.

La valutazione è stata effettuata (come indicato nella procedura PRO Q 30 analisi degli aspetti ambientali e valutazione rischi/opportunità), mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- Individuazione dei fattori interni ed esterni del contesto
- Individuazione delle le esigenze delle parti interessate
- Individuazione di rischi e opportunità riferiti al contesto
- Individuazione di rischi e opportunità riferiti alle esigenze delle parti interessate
- Valutazione della significatività dei rischi individuati

I risultati dell'analisi sono riportati nel documento "Analisi Ambientale e Valutazione Rischi" rev 18 del 15.01.2021.

Di seguito vengono riportati in sintesi i Rischi e le opportunità emersi.

Rischi/opportunità correlati al contesto

RISCHI

Descrizione fattore del contesto	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	G	F	Liv
Fattori Esterni					
Legali / normativi: Possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali	//	Innalzamento costi di struttura	Lieve	Media	L4
Sanitari: insorgere di nuove pandemie	DPCM specifici	Blocco attività Lavorative – Costi elevati per prevenzione alla contaminazione	Grave	Bassa	L3
Sanitari: Persistere del Covid	DPCM specifici	Costi elevati per prevenzione alla contaminazione	Grave	Media	L2
Fattori Interni					
Orientamento strategico: perseguire investimenti 4.0	//	Innalzamento costi di struttura	Lieve	Media	L4
Attività/Prodotti/Servizi: Potenziare attività vendita SCK		Saturazione Ufficio progettazione	Lieve	Media	L4
Risorse, capacità, conoscenze: Utilizzo di consulenti Esterni come Responsabili tecnici (Req cat 9 e 10)		Limitato controllo da parte Despe	Lieve	Media	L4
Sanitari: Infezioni da Covid	DPCM specifici	Riduzione dell'organico lavorativo	Grave	Bassa	L3

OPPORTUNITA'

Descrizione fattore del contesto	Eventuali obblighi di conformità	Opportunità
Fattori Esterni		
Sanitari: Persistere del Covid	DPCM specifici	Promozione attività smart working per le funzioni di ufficio
Fattori Interni		
Orientamento strategico: perseguire investimenti 4.0	//	Progressivo cambio parco macchine

Rischi/opportunità correlati alle esigenze/aspettative delle parti interessate
RISCHI

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	G	F	Liv
Fornitori di servizi significativi da un punto di vista ambientale (trasportatori, discariche, consulenti)	Rispetto valori limite di emissione nei reflui (per Uniacque)		intensificazione controlli/sanzioni	Media	Lieve	L4
Clienti	Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto Per attività di cantiere: corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili presso il cantiere Applicazione protocolli COVID		Mancata acquisizione gare	Media	Lieve	L4
			Danni economici	Media	Lieve	L4
			Chiusura Cantieri	Grave	Bassa	L3
Personale dipendente	Prevenzione Contaminazione Covid		Focolai interni	Grave	Bassa	L3
Proprietà	Prevenzione Contaminazione Covid		Focolai interni	Grave	Bassa	L3

OPPORTUNITA'

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Opportunità
Autorità competenti- enti di controllo	Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto		Mantenimento certificazioni in essere
Personale dipendente	Coinvolgimento nel SGA Garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA		Aumentare informazione/formazione interna Parlare di segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA nella riunione di fine anno
Proprietà	Presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D.Lgs. 231/01		perseguire sempre maggior integrazione tra modello 231 e SGA

SINTESI RISCHI SIGNIFICATIVI (L3, L2)
Tratti dal contesto:
SANITARI

- Insorgere di nuove pandemie - Blocco attività Lavorative e Costi elevati per prevenzione alla contaminazione (L3)
- Persistere del Covid - Costi elevati per prevenzione alla contaminazione COVID (L2)

Tratti dalle aspettative e dalle esigenze delle parti interessate:

- CLIENTI – Applicazione protocolli COVID – Chiusura cantieri (L3)
- PERSONALE DIPENDENTE – Prevenzione Contaminazione COVID – Focolai Interni (L3)
- PROPRIETA' – Prevenzione Contaminazione COVID – Focolai Interni (L3)

Tutti i rischi sopra elencati vengono direttamente gestiti dal Comitato Emergenza Covid Despe tramite la definizione di specifiche di procedure per la prevenzione alla contaminazione. Non sono pertanto richieste ulteriori azioni di contenimento.

SINTESI OPPORTUNITA'

Tratti dal contesto:

1. Promozione attività smart working per le funzioni di ufficio
2. Progressivo cambio parco macchine

Tratti dalle aspettative e dalle esigenze delle parti interessate:

3. Mantenimento certificazioni in essere
4. Aumentare informazione/formazione interna
5. Parlare di segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA nella riunione di fine anno
6. Perseguire sempre maggior integrazione tra modello 231 e SGA

Le opportunità sono state declinate in un piano di miglioramento condiviso durante il Riesame della Direzione.

7 VALUTAZIONE DEI DATI RISULTANTI DALLE INDAGINI SU INCIDENTI PRECEDENTI

Tutti gli incidenti in ambito ambientale occorsi in Despe vengono registrati come Non Conformità del Sistema Ambientale. Nel triennio 2018-2020 sono state registrate le seguenti Non Conformità ambientali:

num	data apertura	descrizione	data chiusura
03/2018	10/07/18	Fuoriuscita di acqua utilizzata per abbattimento polveri dall'area di cantiere	10/07/18
04/2018	18/07/18	Fuoriuscita di acqua utilizzata per abbattimento polveri dall'area di cantiere	19/07/18
06/2019	13/12/19	Fornitura di agglomerato riciclato di granulometria non conforme alla scheda approvata dal Cliente	17/01/19
01/2020	17/01/20	Funzionamento anomalo del contatore di sverso acque in pubblica fognatura	15/02/20
16/2020	18/12/20	Recapito presso Discarica di un cassone di rifiuti (cavi elettrici) contenente un ingente quantitativo di acqua	31/12/20

Le Non conformità registrate (presentate e discusse annualmente durante il Riesame della Direzione del Sistema Ambientale) non sono assimilabili ad incidenti e non hanno impatto sulla capacità di Despe di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale.

8 ESAME DEI PROCESSI, DELLE PRATICHE E DELLE PROCEDURE ESISTENTI

Durante il Riesame della Direzione effettuato in data 15 gennaio 2021 sono stati presi in esame i processi, le pratiche e le procedure esistenti.

A cadenza annuale, durante il Riesame della Direzione, processi pratiche e procedure verranno sistematicamente valutate.

9 INDICATORI CHIAVE

Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli indicatori chiave calcolati secondo quanto indicato nell'allegato IV del regolamento EMAS III.

INDICATORI CHIAVE	CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
		(A) ANNO 2018	R: A/B	(A) ANNO 2019	R: A/B		
ENERGIA	consumo totale diretto di energia (MWh)	11776,019	294,400	11784,589	362,603	7830,901	270,031
	energia elettrica (MWh)	548,19	13,705	556,76	17,13	518,07	17,86
	metano (Mwh)	203,467	5,087	203,467	6,26	266,314	9,18
	gasolio (Mwh)	11024,362	275,609	11024,362	339,21	7046,517	242,98
	consumo totale di energie rinnovabili (MWh)	77,445	1,936	84,191	2,590	43,239	1,491
	produzione totale di energia rinnovabile (MWh)	85,501	2,137	88,252	2,715	58,952	2,033
MATERIALI	sostanze vernicianti e olio (TON)	13,439	0,336	14,795	0,455	13,57	0,468
	sostanze vernicianti TON*	2,1	0,053	2,49	0,077	3,3	0,114
	olio (TON)	11,339	0,283	12,305	0,379	10,27	0,354
ACQUA	Consumo idrico totale (Mc)	2159	53,975	1768	54,400	1498	51,655
RIFIUTI	produzione totale rifiuti nell'anno (TON)	298.359,696	7458,992	423.042,012	13016,677	134822,296	4.649,045
	produzione rifiuti pericolosi prodotti nell'anno (TON)	1738,987	43,475	355,888	10,950	684,143	23,591
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'	uso totale del suolo (Mq)	20653,98	635,507	20653,98	635,507	20653,98	712,206
	superficie totale impermeabilizzata (Mq)	5990,18	184,313	5990,18	184,313	5990,18	206,558
	superficie totale orientata alla natura del sito (Mq)	4119,37	126,750	4119,37	126,750	4119,37	142,047
	superficie totale orientata alla natura fuori dal sito (Mq)	0	0,000	0	0,000	0	0,000
EMISSIONI **	totale emissioni annue di gas serra	2966,53	74,163	2777,31	85,456	1923,49	66,327
	emissioni complessive annue CO2 da gasolio (espresse in TON di CO2 equivalente)	2925,69	73,142	2738,48	84,261	1870,03	64,484
	emissioni CO2 Centrale Termica (espresse in TON di CO2 equivalente) ed emissioni CO2 Bruciatore impianto di verniciatura (espresse in TON di CO2 equivalente)	40,84	1,021	38,83	1,195	53,46	1,843
	totale emissioni annue polveri in atmosfera (kg) impianto di verniciatura	32,566 *10 ⁻³	0,814 *10 ⁻³	24,91 *10 ⁻³	0,766 *10 ⁻³	16,405 *10 ⁻³	0,566 *10 ⁻³
	totale emissioni annue polveri in atmosfera (kg) impianto ASPIRAZIONE FUMI SALDATURA	1,015 *10 ⁻³	0,025 *10 ⁻³	1,261 *10 ⁻³	0,039 *10 ⁻³	2,779 *10 ⁻³	0,096 *10 ⁻³
	(B)	fatturato totale annuo (Mio EUR)	40,0		32,5 ***		29,0 ***

NOTE:

* assunzione approssimativa: L materiale verniciante =KG materiale verniciante

** HFC verrà calcolato solo in caso del verificarsi di condizioni anomale dell'impianto

***: il valore è stato depurato da quanto acquisito per attività di vendita KoKoon e di vendita macchinari di recupero

Conversione Ton CO2 equivalente e coefficienti metano e gasolio: computo in conformità a: DECISIONE 2003/87/CE; Deliberazione 14/2009 del Ministero dell'Ambiente

10 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

DESPE pianifica obiettivi e traguardi per migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo continuo e sistematico.

Il conseguimento di un obiettivo può essere realizzato mediante l'esecuzione di una singola attività, nel caso in cui il traguardo corrisponda con l'obiettivo, o mediante il raggiungimento di più traguardi.

Detto questo risulta chiaro che quanto più è restrittivo o ambizioso un obiettivo tanto più diventa critica e importante l'identificazione dei traguardi.

La scelta degli obiettivi si basa sui seguenti criteri:

- rispetto della legislazione ambientale e di sicurezza applicabile
- risultati dell'analisi ambientale attraverso la quale vengono determinati i livelli di significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti. Mediante tali livelli è infatti possibile fissare una priorità di intervento sugli aspetti che generano impatti più significativi

Nella definizione delle modalità e delle tempistiche di attuazione di un traguardo un'organizzazione deve:

1. assegnare responsabilità a soggetti preposti
2. stanziare fondi
3. valutare le opzioni tecnologiche disponibili per identificare quelle che assicurino il conseguimento del più alto grado di efficienza compatibile alle esigenze economiche e sempre nel rispetto dei requisiti di legge.

10.1 Obiettivi raggiunti nell'anno 2020 e conseguenti integrazioni

Per il triennio 2020–2022 erano stati definiti (come riportato nell'aggiornamento 2020 della Dichiarazione Ambientale) i seguenti obiettivi:

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede

Tra le opportunità emerse dalla valutazione delle esigenze del contesto e delle parti interessate erano inoltre emersi i seguenti obiettivi:

- G. Progressivo cambio parco macchine, con target di raggiungimento di 1,5 MI per anno
- H. Aumentare l'organico dell'ufficio ambiente (target dell'incremento di 1 unità nell'anno 2020)
- I. Individuare personale interno da utilizzare come interfaccia unica verso le assicurazioni (target 1 unità nell'anno 2020)

La sintesi dei traguardi raggiunti nel 2020 è dettagliatamente riportata nell'**allegato 5** del presente documento.

10.2 Definizione degli obiettivi relativi al triennio 2021-2023

In sintonia con quanto illustrato nel paragrafo precedente gli obiettivi proposti per il triennio 2021-2023 sono:

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno

- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede

Stante la situazione pandemica in corso nessuna delle opportunità declinate nel piano di miglioramento condiviso durante il Riesame della Direzione è convertita in obiettivo per il 2021.

Gli obiettivi ambientali, e i relativi traguardi, sono riportati nell'**allegato 6** del presente documento. Il dettaglio degli obiettivi ambientali relativi all'anno 2021 e i relativi target sono riportati nell'**allegato 7**.

11 DICHIARAZIONE DI EVENTUALI CONTENZIOSI IN CORSO

Nessuno inerente ambito ambientale

12 GLOSSARIO

ANALISI AMBIENTALE	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di una organizzazione
ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo
ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente
CODICE C.E.R. (CODICE EUROPEO RIFIUTO)	Codice numerico che identifica in maniera chiara e definitiva ogni tipo di rifiuto
EMAS (ECOMANAGEMENT AND AUDIT SCHEME)	Schema di gestione e audit ambientale. Nel 1993 la Comunità Europea ha emanato il Regolamento n. 1836 sulla partecipazione volontaria delle imprese industriali a uno schema di ecogestione e audit che prevede l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale basati su politiche, programmi, procedure e obiettivi di miglioramento dell'ambiente e la pubblicazione di una dichiarazione ambientale periodica. Il reg. 1836 è stato abrogato dal nuovo Regolamento n. 761 (EMASII) pubblicato nell'anno 2001. Il reg. n. 761 è stato abrogato dal nuovo Regolamento 1221 (EMASIII) pubblicato nell'anno 2009.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualsiasi modifica all'ambiente. Positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività
OBIETTIVO AMBIENTALE	Obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile
ORGANIZZAZIONE	Società, azienda, impresa, autorità od istituzione o parte o combinazioni di essa con o senza personalità giuridica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie
POLITICA AMBIENTALE	Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientale
PRESTAZIONE AMBIENTALE	I risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
PROGRAMMA AMBIENTALE	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze
REVISORE – AUDITOR INTERNO	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione od esterno ad essa, che opera per conto della Direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, delle necessarie competenze e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla. Effettua periodicamente visite interne per la valutazione del Sistema delle prestazioni ambientali

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2021	DA-2021 rev. 0 del 15 01 21 PAG. 46 di 46
---	---------------------------------------	--

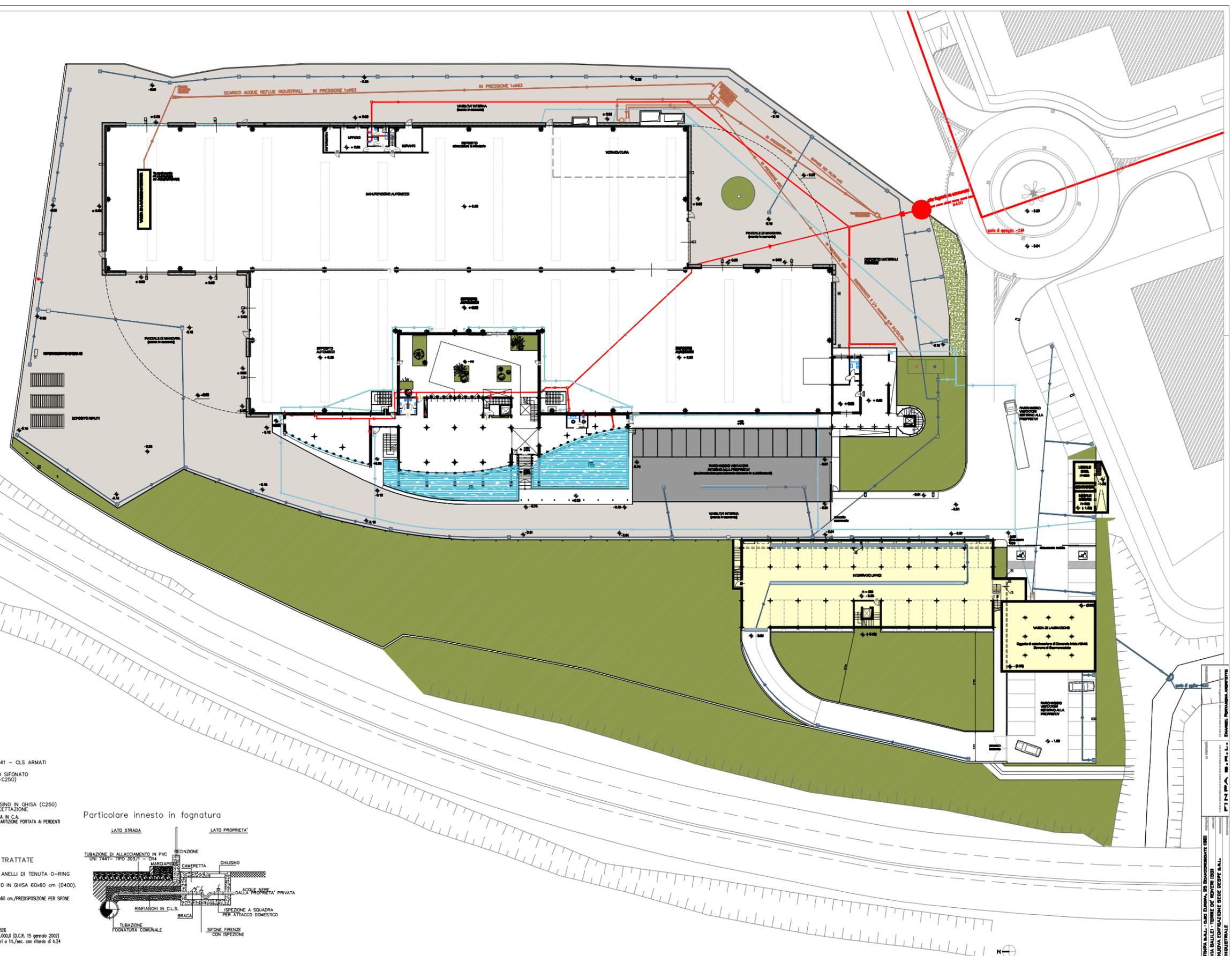
RISPARMIO ENERGETICO	Effetto delle misure prese da produttori e utilizzatori di energia per limitare lo spreco dell'energia attraverso un miglioramento dell'efficienza energetica (ottenimento dello stesso prodotto con minore energia) e per usare la fonte di energia più opportuna all'uso finale richiesto
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale
TRAGUARDO AMBIENTALE	Tappa intermedia di prestazione ambientale, che bisogna fissare e realizzare per raggiungere gli obiettivi ambientali
ZONIZZAZIONE ACUSTICA	Suddivisione di una città o di un'area urbana in zone a funzione e destinazione differenziata (zona residenziale, industriale, commerciale) stabilendo per ognuna di esse un valore limite di emissione acustica
PARTE INTERESSATA	Persona od organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività
CONTESTO	insieme di fattori esterni ed interni all'organizzazione che influenzano e/o possono influenzare, sia positivamente che negativamente, la capacità della stessa di conseguire le proprie finalità ed in particolare gli esiti attesi del proprio Sistema di Gestione Ambientale
RISCHI E OPPORTUNITÀ	Potenziali effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positive (opportunità)

13 ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

BOD: Domanda Biochimica di Ossigeno
COD: Domanda Chimica di Ossigeno
NC: Non Conformità

LEGENDA

- ▬ strade e piazzali interni 4423,76 MQ.
- ▬ parcheggio interno parzialmente drenante realizzato in autobloccanti computato al 50% 161,47 MQ.
- TOT 4585,23 MQ.**
- ▬ porzioni interrato



- linea raccolta acque di copertura
- linea fognatura piano terra
- linea acque reflue industriali
- pi. pluviale
- seo scarico wc
- vvo ventilazione scarico wc

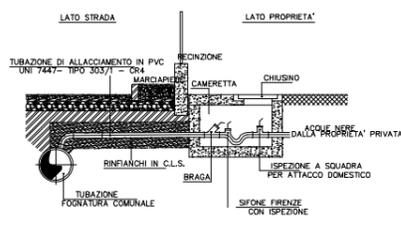
RETE ACQUE METEORICHE
(Pendenze linee principali 0,5% min.)

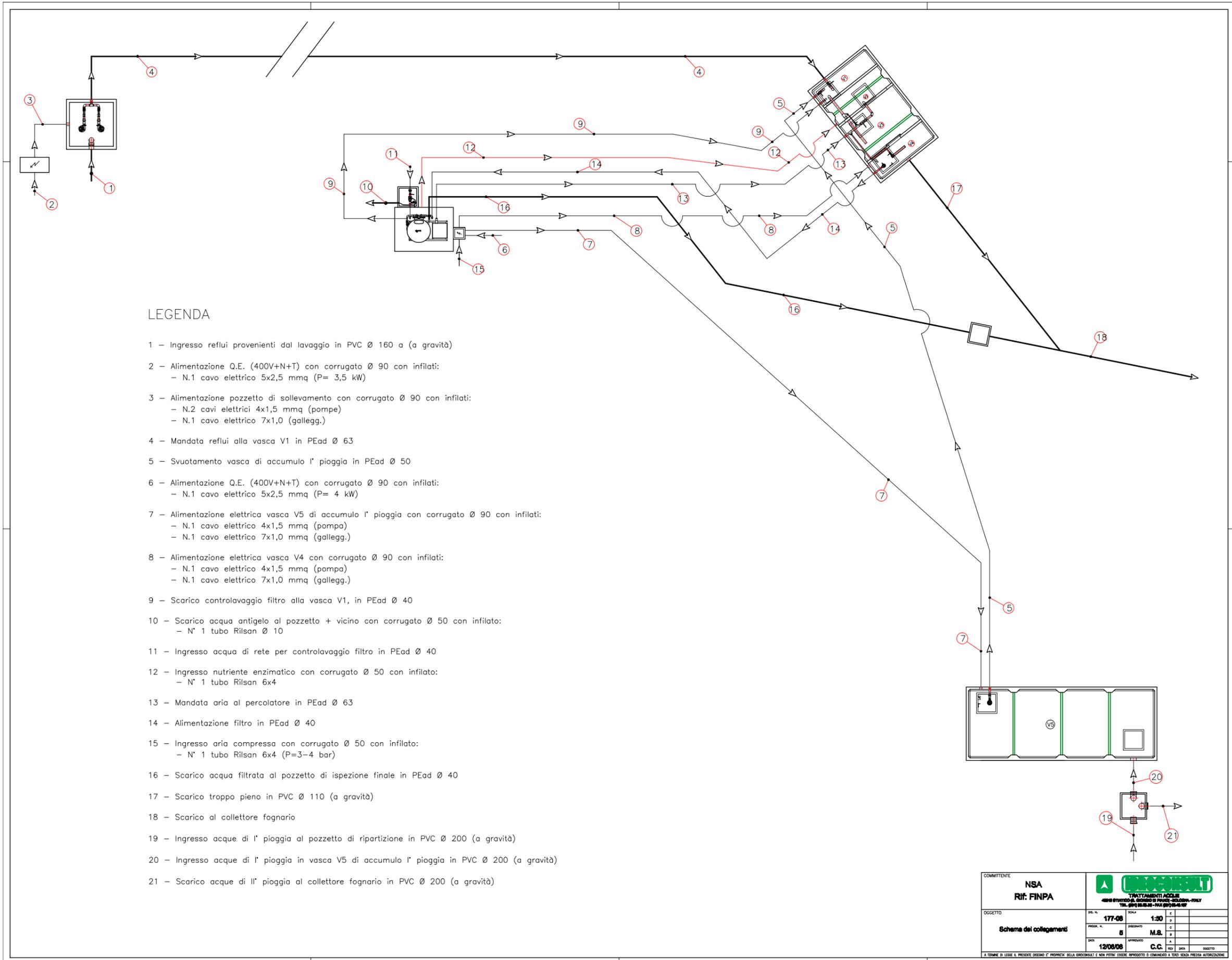
- RETE IN TUBI PVC SERIE SN4-SDR41 - CLS ARMATI
- POZZETTO IN CLS 80x80 cm. DI TIPO SIFONATO CADITOIA IN GHISA 60x60 cm.(D400-C250)
- POZZETTO IN CLS 80x80 cm. CHIUSINO IN GHISA 60x60 cm.(D400)
- POZZETTO IN CLS 100x100 cm./CHIUSINO IN GHISA (C250) CON VALVOLA AUTOMATICA DI INTERCETTAZIONE
- POZZETTO IN CLS 150x150 cm. CON SOLETTA IN C.A. SENZA FEMO. CHIUSINO IN GHISA (D400) PER RIPARTIZIONE PORTATA AI PENDENTI REGIME LIBRONO PVC Ø 200
- valvole di non ritorno

RETE ACQUE NERE E SAPONATE GIA' TRATTATE

- RETE PRINCIPALE IN TUBI PVC CON ANELLI DI TENUTA O-RING
 - POZZETTO IN CLS 60x60 cm./CHIUSINO IN GHISA 60x60 cm (D400)
 - POZZETTO IN CLS 80x80 cm./CHIUSINO IN CLS 60x60 cm./PREDISPOSIZIONE PER SIFONE
- VASOIE DI SEPARAZIONE PRIMA PIOGGIA *
 n°2 vasoie di capacità mc. 13,0
 superficie scottante = mc. 4,168,0
 indice di incremento richiesto da rete gestore = 20%
 mc. 25,0 / mc. 4,168,0 x 1,2 > mc. 5,0 / mc. 1,000,0 (D.L.C.R. 15 gennaio 2002)
 * dotato di impianto di pompaggio con portata pari a lit./sec. con ritardo di h.24

Particolare innesto in fognatura





LEGENDA

- 1 – Ingresso reflui provenienti dal lavaggio in PVC Ø 160 a (a gravità)
- 2 – Alimentazione Q.E. (400V+N+T) con corrugato Ø 90 con infilati:
– N.1 cavo elettrico 5x2,5 mmq (P= 3,5 kW)
- 3 – Alimentazione pozzetto di sollevamento con corrugato Ø 90 con infilati:
– N.2 cavi elettrici 4x1,5 mmq (pompe)
– N.1 cavo elettrico 7x1,0 (gallegg.)
- 4 – Mandata reflui alla vasca V1 in PEad Ø 63
- 5 – Svuotamento vasca di accumulo l' pioggia in PEad Ø 50
- 6 – Alimentazione Q.E. (400V+N+T) con corrugato Ø 90 con infilati:
– N.1 cavo elettrico 5x2,5 mmq (P= 4 kW)
- 7 – Alimentazione elettrica vasca V5 di accumulo l' pioggia con corrugato Ø 90 con infilati:
– N.1 cavo elettrico 4x1,5 mmq (pompa)
– N.1 cavo elettrico 7x1,0 mmq (gallegg.)
- 8 – Alimentazione elettrica vasca V4 con corrugato Ø 90 con infilati:
– N.1 cavo elettrico 4x1,5 mmq (pompa)
– N.1 cavo elettrico 7x1,0 mmq (gallegg.)
- 9 – Scarico controlavaggio filtro alla vasca V1, in PEad Ø 40
- 10 – Scarico acqua antigelo al pozzetto + vicino con corrugato Ø 50 con infilato:
– N' 1 tubo Rilsan Ø 10
- 11 – Ingresso acqua di rete per controlavaggio filtro in PEad Ø 40
- 12 – Ingresso nutriente enzimatico con corrugato Ø 50 con infilato:
– N' 1 tubo Rilsan 6x4
- 13 – Mandata aria al percolatore in PEad Ø 63
- 14 – Alimentazione filtro in PEad Ø 40
- 15 – Ingresso aria compressa con corrugato Ø 50 con infilato:
– N' 1 tubo Rilsan 6x4 (P=3-4 bar)
- 16 – Scarico acqua filtrata al pozzetto di ispezione finale in PEad Ø 40
- 17 – Scarico troppo pieno in PVC Ø 110 (a gravità)
- 18 – Scarico al collettore fognario
- 19 – Ingresso acque di l' pioggia al pozzetto di ripartizione in PVC Ø 200 (a gravità)
- 20 – Ingresso acque di l' pioggia in vasca V5 di accumulo l' pioggia in PVC Ø 200 (a gravità)
- 21 – Scarico acque di ll' pioggia al collettore fognario in PVC Ø 200 (a gravità)

COMMITTENTE		NSA Rif: FINPA			
OGGETTO	DIS. N.	SCALA	DATA	REV.	OGGETTO
Schema dei collegamenti	177-08	1:50	12/08/08	A	
	PROG. N.	DISEGNATO	DATA	REV.	OGGETTO
	5	M.S.	12/08/08	A	
	DATA	APPROVATO	DATA	REV.	OGGETTO
		C.C.			

A TUTTAVIA, IL PRESENTE DISEGNO E' PRODOTTO NELLA CIRCONSTANZA CHE NON POTRA' ESSERE RIPRODOTTO O COMUNICATO A TERZO SENZA AUTORIZZAZIONE

RIFIUTI PRODOTTI PRESSO LA SEDE DESPE

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2018 kg o l	R/D	ANNO 2019 kg o l	R/D ¹	ANNO 2020 kg o l	R/D
070612	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 070611	9.240	D	20.000	D	740	D
080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI E ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	64	D	138	D	54	D
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	44	R	50	R	22	R
080409*	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI E ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	92	D	34	D	51	D
120113	RIFIUTI DI SALDATURA	38	D	409	D	771	D
120117	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, DIVERSO DA 120116*	60	D	24	D	44	D
130208*	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONI	2.400	R	3.100	R	1.250	R
130506*	OLI PRODOTTI DALLA SEPARAZIONE OLIO/ACQUA	3.790	R	11.160	R		
140603*	ALTRI SOLVENTI E MISCELE DI SOLVENTI	100	D	55	D	90	D
150104	IMBALLAGGI METALLICI	23.580	R	27.880	R	17.100	R
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	18.660	R	24.160	R	21.600	R
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	383	D	475	R	510	R
150111*	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI MATRICE SOLIDE POROSE PERICOLOSE, COMPRESI I CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI	12	D	10	D	8	R
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	646	D	445	D	400	R/D
160107*	FILTRI DELL'OLIO	532	R	229	R	28	R
160121*	COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 160107 A 16011, 160113 E 160114			791	D	400	R
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	6.560	R	400	R	333	R
160304	RIFIUTI INORGANICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303					3.500	R
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	1.070	R	1.485	R	1.039	R
160605	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	11	R	10	R	6	R
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161001	166	D	55	D	60	D
170401	RAME, BRONZO, OTTONE					120	R
170405	FERRO E ACCIAIO	1.320	R	16.060	R	5.000	R

190904	CARBONE ATTIVO ESAURITO	560	R	500	R		
200101	CARTA E CARTONE			370	R	270	R
200121*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	31	R	111	R	14	R
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI			3.090	R		

Alcuni commenti:

- CER 070612 e 190904 – le attività di pulizia della vasca di lavaggio e manutenzione dell'impianto biologico solitamente vengono svolte a cavallo d'anno. Quest'anno per motivi sia legati alla disponibilità di mezzi e uomini in magazzino a dicembre, che alla disponibilità dei fornitori, che all'emergenza Covid, le attività sono slittate a gennaio 2021.
- CER 080318: causa Covid le attività aziendali sono state interrotte dall'11 marzo al 18 maggio 2020 e successivamente alcuni colleghi hanno continuato a lavorare da casa, con conseguente meno consumo di toner.
- CER 120113: sono stati smaltiti materiali di saldatura che col tempo sono diventati inutilizzabili.
- CER 130208*: causa Covid le attività aziendali sono state interrotte dall'11 marzo al 18 maggio 2020 e successivamente il collega che si occupa della manutenzione mezzi è entrato in malattia e i tagliandi olii dei mezzi sono stati eseguiti prevalentemente da ditte esterne.
- CER 130506*: attività di pulizia dei letti sabbiosi degli impianti di trattamento acqua e pozzetti, eseguiti in contemporanea all'attività di pulizia della vasca lavaggio, come per il CER 070612 sono attività rimandate al gennaio 2021.
- CER 140603*: le quantità è dovuta al tipo di vernici utilizzate: alcune ne richiedono di più per la diluizione altre non ne hanno bisogno.
- CER 160107* e 160121*: causa Covid le attività aziendali sono state interrotte dall'11 marzo al 18 maggio 2020 e successivamente il collega che si occupa della manutenzione mezzi è entrato in malattia e i tagliandi olii dei mezzi sono stati eseguiti prevalentemente da ditte esterne.
- CER 170405 e 170401: rifiuti legati alle attività di demolizione di alcune attrezzature mal ridotte in deposito nel piazzale esterno.

RIFIUTI PRODOTTI PRESSO CANTIERI

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2018 kg o l	R/D	ANNO 2019 kg o l	R/D	ANNO 2020 kg o l	R/D
060314	SALI E LORO SOLUZIONI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 06 03 11 E 06 03 13						
130111*	OLII SINTETICI PER CIRCUITI IDRAULICI	300	R				
130205*	SCARTI DI OLIO MINERALE PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI	2.830	D			8.270	R
130208*	ALTRI OLII PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	630	R	6.080	R	9.840	R
130306*	OLI ISOLANTI E TERMOVETTORI MINERALI CLORURATI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 130301*	2.330	R				
130307*	OLI ISOLANTI E TERMOVETTORI MINERALI NON CLORURATI					29.620	R
130701*	OLIO COMBUSTIBILE E CARBURANTE DIESEL	80	D				
130802	ALTRE EMULSIONI	4.030	R			3.000	R
140601*	CLOROFUOROCARBURI, HCFC, HFC					886	R
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	7.300	R				
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI			13.050	R		
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE					9.230	R/D
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202					5	R
160103	PNEUMATICI FUORI USO					360	R
160114*	LIQUIDI ANTIGELO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	4.680	D				
160213*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209 E 160212	17.820	R	17.141	R	14.440	R
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 160209 E 160213	303.880	R	88.640	R	387.220	R
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA 160215*	7.180	R	60.760	R	39.320	R
160303*	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					240	D
160305*	RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE	187	D				

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2018 kg o l	R/D	ANNO 2019 kg o l	R/D	ANNO 2020 kg o l	R/D
	PERICOLOSE						
160306	RIFIUTI ORGANICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305*	1.740	R				
160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160504	310	R	2.540	R	857	R
160601*	BATTERIE AL PIOMBO			3.820	R	520	R
160605	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	780	R				
160708*	RIFIUTI CONTENENTI OLIO	5.950	R	47.100	R	318.210	R/D
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161003	20.620	D	39.900	D	7.500	D
161105*	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	1.560	D	3.410	D		
161106	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161105			486.510	R		
170101	CEMENTO	26.788.520	R	405.820	R		
170107	MISCUGLI E SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA 170106*						
170201	LEGNO	90.640	R	723.370	R	642.850	R
170202	VETRO			7.400	R	10.100	R
170203	PLASTICA	83.400	R	21.820	R	65.170	R
170204*	VETRO, PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE O DA ESSE CONTAMINATI	15.000	R	16.430	R		
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	4.045.260	R	3.023.950	R/D	273.395	R
170303*	CATRAME DI CARBONE E PRODOTTI CONTENENTI CATRAME					186.060	R/D
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	22.130	R	9.840	R	27.320	R
170402	ALLUMINIO	30.620	R	116.080	R	188.760	R
170403	PIOMBO					400	R
170405	FERRO E ACCIAIO	8.981.370	R	14.721.110	R	14.517.880	R
170407	METALLI MISTI	42.700	R			16.420	R
170409	RIFIUTI METALLICI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	170.060	R	27.766	R	4.660	R
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410	130.270	R	291.000	R	181.970	R
170503*	TERRE E ROCCE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE			229.510	R/D		
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	101.297.800	R/D	174.624.820	R/D	19.396.920	R/D
170603*	MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUI	21.020	D	10.109	D	95.100	R/D

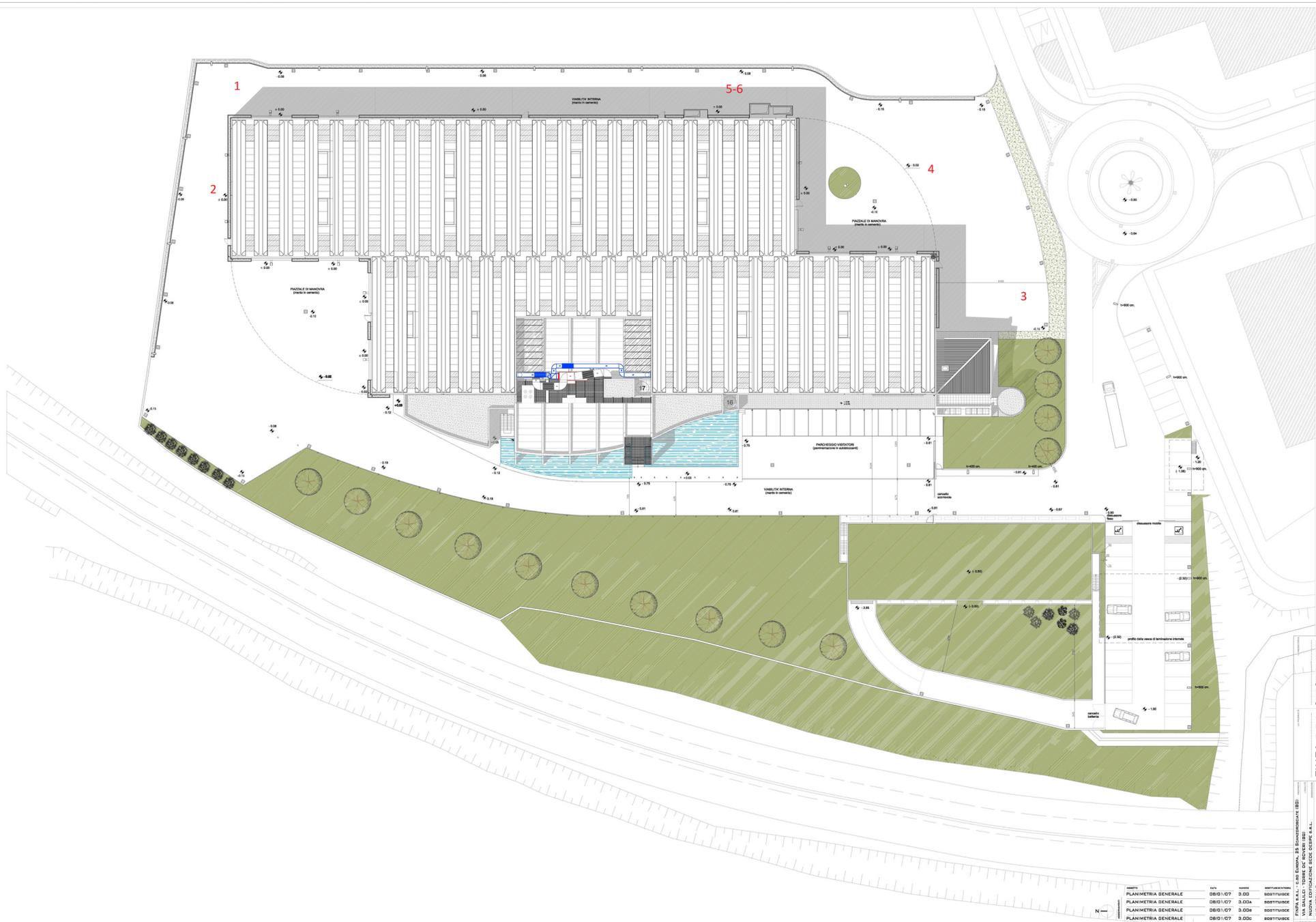
CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2018 kg o l	R/D	ANNO 2019 kg o l	R/D	ANNO 2020 kg o l	R/D
	DA SOSTANZE PERICOLOSE						
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	408.960	R	862.570	R/D	95.820	R/D
170605*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	1.498.040	D	1.690	D		
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801			942.800	R	265.750	R
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	154.179.770	R	226.078.770	R/D	97.970.570	R/D
180103*	RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI					9	D
200121*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	350	R/D	2.565	R	214	R
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	102.220	R	44.520	R		
200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE			80	D		

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti fuori sede, essi dipendono fortemente in quantità e tipologia dalle caratteristiche dei cantieri, non è pertanto rappresentativo un confronto tra le quantità prodotte nell'arco degli anni.

INTERMEDIAZIONE

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2018 kg o l	R/D	ANNO 2019 kg o l	R/D ¹	ANNO 2020 kg o l	R/D
060101*	ACIDO SOLFORICO E ACIDO SOLFOROSO	60	R				
060102*	ACIDO CLORIDRICO	1.080	R				
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 160209 E 160213			17.250	R		
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA 160215*	12.240	R				
160303*	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	1.580	R/D				
160709*	RIFIUTI CONTENENTI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	5.720	R				
170101	CEMENTO	32.840	R			547.460	R
170102	MATTONI					978.040	R
170204*	VETRO, PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	101.700	R				
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	1.180	R				
170402	ALLUMINIO	3.300	R				
170405	FERRO E ACCIAIO	2.415.320	R	86.800	R	59.120	R
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410	25.600	R				
170503*	TERRA E ROCCE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE			718.340	D	109.460	D
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	3.325.600	R			794.420	R
170605*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	181.440	D	15.880	D		
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	8.179.120	R/D	224.020	R	11.151.060	R
191202	METALLI FERROSI	119.460	R	592.970	R	98.140	R

Per quanto riguarda i rifiuti intermediati, essi dipendono fortemente in quantità e tipologia dalle commesse acquisite nel corso dell'anno; non è pertanto rappresentativo un confronto tra le quantità prodotte nell'arco degli anni.



DESCRIZIONE	DATA	ORA	STATO
PLANIMETRIA GENERALE	08/10/17	3.00	SOSTITUIRE
PLANIMETRIA GENERALE	08/10/17	3.02A	SOSTITUIRE
PLANIMETRIA GENERALE	08/10/17	3.02B	SOSTITUIRE
PLANIMETRIA GENERALE	08/10/17	3.00C	SOSTITUIRE

PROGETTO	DATA	ORA	STATO
PLANIMETRIA GENERALE	08/10/17	3.00	SOSTITUIRE

PROGETTO	DATA	ORA	STATO
PLANIMETRIA GENERALE	08/10/17	3.00C	SOSTITUIRE

MANUEL PORTANOVA ARCHITETTI
 VIALE DI ENTRATA, 25 - 20138 MILANO (MI)
 TEL. +39 02 57491111 - WWW.MANUELPORTANOVA.COM
 MANUEL PORTANOVA ARCHITETTI

OBIETTIVI TRIENNIO 2020 - 2022

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede

Tra le opportunità emerse dalla valutazione delle esigenze del contesto e delle parti interessate per l'anno 2020 sono inoltre emersi i seguenti obiettivi:

- G. Progressivo cambio parco macchine, con target di raggiungimento di 1,5 MI per anno
- H. Aumentare l'organico dell'ufficio ambiente (target dell'incremento di 1 unità nell'anno 2020)
- I. Individuare personale interno da utilizzare come interfaccia unica verso le assicurazioni (target 1 unità nell'anno 2020)

DEFINIZIONE TARGET OBIETTIVI ANNO 2020

Descrizione	Valore atteso	Valore misurato (il 31.12.2020)
A.Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.		
Sperimentazione metodi innovativi abbattimento polveri Valutazione della sperimentazione	Almeno 1 nuova sperimentazione e valutazione positiva	Sperimentato il sistema a pettine per incrementare l'area di abbattimento TRAGUARDO RAGGIUNTO
Utilizzo di getti d'acqua direzionali e nebulizzati	100% su tutti i cantieri	L'acqua è stata utilizzata in tutti i cantieri oggetto di demolizione pulvirulenta TRAGUARDO RAGGIUNTO
Effettuazione di manutenzione ordinaria macchine	100% su tutte le macchine con tempistiche come da PQ (evidenza tagliandi ore)	Tutte le manutenzioni ordinarie programmate sono state effettuate TRAGUARDO RAGGIUNTO
Partecipazione seminari e convegni (EDA- NAD)	100% dei convegni EDA e NAD	Causa Emergenza Covid non sono stati effettuati convegni TRAGUARDO DA NON CONTEGGIARE
B.Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno		
Riduzione utilizzo martelloni	Minore dell'1,5% delle giornate lavorate in cantiere da operatori Despe	TRAGUARDO RAGGIUNTO
Utilizzo meccanismo di raccolta competenze operatori per rilevare l'utilizzo di martelloni	90% per tutti gli operatori	TRAGUARDO RAGGIUNTO
C.Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno		

Descrizione	Valore atteso	Valore misurato (il 31.12.2020)
D.Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi impatti ambientali		
sensibilizzazione/formazione escavatoristi	Partecipazione di almeno 70% dei dipendenti Despe alla formazione di fine anno	NA: la riunione di fine anno, causa emergenza COVID, non è stata effettuata TRAGUARDO DA NON CONTEGGIARE
esame delle NC relative a inquinamento in emergenza di suolo e sottosuolo	n. massimo NC relative a inquinamento suolo e sottosuolo minore o uguale a 3	Nel 2020 sono state raccolte n. 02 NC. Non hanno avuto impatto su inquinamento suolo e sottosuolo TRAGUARDO RAGGIUNTO
attuazione azioni preventive e correttive	100% delle attuazioni di AC/AP individuate	Non sono state effettuate AC/AP TRAGUARDO DA NON CONTEGGIARE
D.Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi impatti ambientali		
controllo puntuale dei Responsabili di Cantiere sugli impatti indiretti riferibili ai subappaltatori	100% su tutti i cantiere. 0 situazioni non conformi legate a impatti ambientali creati da subappalti (dato estratto dai controlli eseguiti da R-AMB sui cantieri)	Dai rapporti di ispezioni effettuati da R-AMB nel corso del 2020 non sono state rilevate NC su impatti indiretti TRAGUARDO RAGGIUNTO
formazione mirata ai Responsabili di Cantiere	Partecipazione del 100% dei RC agli eventi formativi di fine anno	NA: la riunione di fine anno, causa emergenza COVID, non è stata effettuata TRAGUARDO DA NON CONTEGGIARE
esecuzione di audit da parte di RQ	Esecuzione del 100% degli audit ambientali programmati nell'anno	Tutti gli audit ambientali programmati per il 2020 sono stati eseguiti. Unica eccezione per l'audit in cantiere di bonifica di amianto in quanto non presenti cantieri nel periodo programmato. TRAGUARDO RAGGIUNTO
E.Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali		
identificazione esigenze formative pianificazione interventi formativi	Effettuata raccolta esigenze formative da R-AMB (mail). Tematiche ambientali inserite nel piano formativo	Raccolta effettuata e piano predisposto TRAGUARDO RAGGIUNTO
effettuazioni momenti formativi	Il 100% attività formative pianificate devono essere effettuate	TRAGUARDO NON RAGGIUNTO
verifica esito formazione	Il 100% attività formative eseguite devono essere efficaci	TRAGUARDO NON RAGGIUNTO

Descrizione	Valore atteso	Valore misurato (il 31.12.2020)
F.Riduzione consumo risorse idriche di sede		
monitoraggio mensile dei consumi di acqua presso la Sede, confronto puntuale con i valori rilevati nei precedenti anni	Consumo al 31.12 sia inferiore del consumo al 31.12 dell'anno precedente IL CONSUMO AL 31.12.2019 E' STATO DI 1768 mc	Il consumo del 2020 è pari a 1498 mc. TRAGUARDO RAGGIUNTO
G.Progressivo cambio parco macchine		
Acquisti (ambito industria 4.0)	Ammontare complessivo pari a 1,5MI	Fatti 2 acquisti di indicativamente 501.250 e 100.000 euro. Poi tutto fermo causa emergenza COVID TRAGUARDO NON RAGGIUNTO
H.Aumentare l'organico dell'ufficio ambiente		
Aumento organico	Assunzione di almeno 1 dipendente da collocare nell'ufficio Ambiente	Assunta Lucchini Asja il 17 febbraio 2020 TRAGUARDO RAGGIUNTO
I.Individuare personale interno da utilizzare come interfaccia unica verso le assicurazioni		
Individuazione figura interna	Individuazione di 1 figura interna Despe in grado di relazionarsi efficacemente con le assicurazioni	Stante la situazione pandemica tutte le risorse interne sono state utilizzate per la gestione della emergenza. TRAGUARDO NON RAGGIUNTO

SINTESI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ANNO 2020

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
 - 4 traguardi: 3 raggiunti, 1 da non conteggiare → **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
 - 2 traguardi: 2 raggiunti → **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
 - 3 traguardi: 1 raggiunto, 2 da non conteggiare → **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

- D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
 - 3 traguardi: 2 raggiunti, 1 da non conteggiare → **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
 - 3 traguardi: 1 raggiunto, 2 non raggiunti → **OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede
 - 1 traguardo: 1 raggiunto → **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

- G. Progressivo cambio parco macchine, con target di raggiungimento di 1,5 MI per anno
 - 1 traguardo: 1 non raggiunto → **OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

- H. Aumentare l'organico dell'ufficio ambiente (target dell'incremento di 1 unità nell'anno 2020)
 - 1 traguardo: 1 raggiunto → **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

- I. Individuare personale interno da utilizzare come interfaccia unica verso le assicurazioni (target 1 unità nell'anno 2020)
 - 1 traguardo: 1 non raggiunto → **OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

ANNO 2020:

	Numero complessivo	Numero "raggiunti"	Numero "non raggiunti"	Numero "da non conteggiare"
OBIETTIVI	9	6	3	0
TRAGUARDI	19	11	4	4

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO triennio 2021-2023										2021			2022			2023					
ASPETTO	LS	AREA	PROCESSO	cond	OBIETTIVO	TRAGUARDO	RESP.	euro	I	III	III	I	III	III	I	III	III				
A	emissioni in atmosfera	L3	CANTIERE	demolizione/bonifica terreni	ORD	minimizzare emissione di polveri e fumi di scarico macchine	sperimentazione metodi innovativi abbattimento polveri	Stefano Panseri	euro 6.000												
							valutazione dei risultati della sperimentazione														
							utilizzo di getti d'acqua direzionati e nebulizzati														
							effettuazione di manutenzione ordinaria macchine														
							partecipazione seminari e convegni (EDA-NAD)														
B	rumore esterno	L3	CANTIERE	demolizione/bonifica terreni	ORD	minimizzare inquinamento acustico	riduzione utilizzo martelloni	Stefano Panseri													
							utilizzo meccanismo di raccolta competenze operatori Despe														
C	suolo e sottosuolo	L3	CANTIERE	demolizione/bonifica terreni	EMER	minimizzazione inquinamento suolo e sottosuolo	Sensibilizzazione / formazione escavatoristi	Daniela Pina	euro 3.000												
							esame delle NC relative a inquinamento in emergenza di suolo e sottosuolo														
							attuazione azioni correttive / preventive														
D	aspetti ambientali vari	L4	CANTIERE	demandati a terzi	INDIR	massimizzare il controllo processi di terzi	controllo puntuale dei RC sugli impatti indiretti provocati dai subappaltatori	Daniela Pina	euro 5.000												
							formazione mirata per i RC esecuzione audit da parte di RQ														
E	aspetti ambientali vari	-	-	Azienda	-	Sensibilizzazione del personale ai temi ambientali	identificazione esigenze formative	Daniela Pina	euro 6.000												
							pianificazione														
							effettuazione momenti formativi														
							verifica esito formazione														
F	aspetti ambientali vari utilizzo risorse	-	SEDE	Azienda	-	Riduzione di consumo risorse idriche di sede	idrici	Stefano Panseri													
							confronto e riduzione rispetto all' consumo anno precedente														

L'importo indicativo complessivo per il raggiungimento degli obiettivi nell'arco del triennio 2021-2023 è pari a euro 20.000,00, oltre alle spese degli investimenti e del costo del personale assunto

OBIETTIVI TRIENNIO 2021 - 2023

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede

DEFINIZIONE TARGET OBIETTIVI ANNO 2021

Descrizione	Valore atteso	Valore misurato (il 31.12.2021)
A.Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.		
Sperimentazione metodi innovativi abbattimento polveri Valutazione della sperimentazione	Almeno 1 nuova sperimentazione e valutazione positiva	
Utilizzo di getti d'acqua direzionali e nebulizzati	100% su tutti i cantieri	
Effettuazione di manutenzione ordinaria macchine	100% su tutte le macchine con tempistiche come da PQ (evidenza tagliandi ore)	
Partecipazione seminari e convegni (EDA- NAD)	100% dei convegni EDA e NAD	
B.Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno		
Riduzione utilizzo martelloni	Minore dell'1,5% delle giornate lavorate in cantiere da operatori Despe	
Utilizzo meccanismo di raccolta competenze operatori per rilevare l'utilizzo di martelloni	90% per tutti gli operatori	
C.Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno		
sensibilizzazione/formazione escavatoristi	Partecipazione di almeno 70% dei dipendenti Despe alla formazione di fine anno	
esame delle NC relative a inquinamento in emergenza di suolo e sottosuolo	n. massimo NC relative a inquinamento suolo e sottosuolo minore o uguale a 3	
attuazione azioni preventive e correttive	100% delle attuazioni di AC/AP individuate	
D.Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi impatti ambientali		
controllo puntuale dei Responsabili di Cantiere sugli impatti indiretti riferibili ai subappaltatori	100% su tutti i cantiere. 0 situazioni non conformi legate a impatti ambientali creati da subappalti (dato	

Descrizione	Valore atteso	Valore misurato (il 31.12.2021)
	estratto dai controlli eseguiti da R-AMB sui cantieri)	
formazione mirata ai Responsabili di Cantiere	Partecipazione del 100% dei RC agli eventi formativi di fine anno	
esecuzione di audit da parte di RQ	Esecuzione del 100% degli audit ambientali programmati nell'anno	
E.Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali		
identificazione esigenze formative pianificazione interventi formativi	Effettuata raccolta esigenze formative da R-AMB (mail). Tematiche ambientali inserite nel piano formativo	
effettuazioni momenti formativi	Il 100% attività formative pianificate devono essere effettuate	
verifica esito formazione	Il 100% attività formative eseguite devono essere efficaci	
F.Riduzione consumo risorse idriche di sede		
monitoraggio mensile dei consumi di acqua presso la Sede, confronto puntuale con i valori rilevati nei precedenti anni	Consumo al 31.12 sia inferiore del consumo al 31.12 dell'anno precedente NB: IL CONSUMO AL 31.12.2020 E' STATO DI 1498 mc	



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento anno 2022

rev 0



DATI AGGIORNATI AL: 31 dicembre 2021

Rev.0 del 31 gennaio 2022: prima emissione ufficiale

Redatto da: Daniela Pina
Approvato da: Stefano Panseri

Pubblicato da: DESPE SpA
Via Leonardo Da Vinci 12/14
24060 Torre De Roveri - BG -

DATI GENERALI

Denominazione: Despe SpA
Indirizzo: v. L. Da Vinci 12/14 24060 Torre de Roveri BG
Telefono – Fax – email: 035 4218100 035 4218198 info@despe.com
Settore: Industria
Attività: Demolizione di strutture Civili ed Industriali, Bonifica di terreno (mediante la sola fase di asportazione di terreno), coordinamento di attività di bonifica e intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Codice ATECO: 4311.00
Settore EA: 28,39
Codice NACE: 39.00; 43.11; 43.12; 43.13

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

DESPE SpA – via Leonardo da Vinci 12/14– Torre De Roveri - 24060 Torre De Roveri BG

Codice ATECO: 4311.00
Settore EA: 28, 39
Codici NACE: 39.00; 43.11; 43.12; 43.13

Campo di applicazione: Demolizione di strutture civili ed industriali, bonifica di terreno (attraverso la sola fase di asportazione terreno), coordinamento di attività di bonifica e intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Il DNV Business Assurance Italia srl, verificatore accreditato con codifica 009P-rev00-cod EU n. IT-V-003 del 19/04/1999 Comitato Ecolabel/Ecoaudit Sezione Emas Italia, ha concluso l'iter di verifica presso la Despe SpA in data 17 marzo 2022 constatando il pieno rispetto dei requisiti contenuti nel Regolamento CE 1221/2009 –EMAS, nel Regolamento (UE) 2017/1505 e nel Regolamento (UE) 2018/2026.

Ha inoltre verificato che la presente Dichiarazione Ambientale tratta ed esaurisce tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività del sito, fornendo informazioni chiare ed attendibili.

Su tale base ha convalidato la presente Dichiarazione Ambientale.

La Despe SpA si impegna a trasmettere all'Organismo Competente:

- la presente Dichiarazione Ambientale;
- le informazioni annuali aggiornate;
- la completa revisione della Dichiarazione ambientale entro tre anni dalla data della convalida corrente

fornendole alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2017/1505 e nel Regolamento (UE) 2018/2026, dopo l'approvazione, attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale.

INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	4
2	ASPETTI AMBIENTALI	5
2.1	UTILIZZO RISORSE	5
2.2	CONSUMI MATERIE PRIME.....	10
2.3	RIFIUTI.....	11
2.4	EMISSIONI POLVERI	11
2.5	EMISSIONI SCARICHI IDRICI	12
3	VALUTAZIONE RISCHI E OPPORTUNITÀ.....	13
4	VALUTAZIONE DEI DATI RISULTANTI DALLE INDAGINI SU INCIDENTI PRECEDENTI.....	15
5	ESAME DEI PROCESSI, DELLE PRATICHE E DELLE PROCEDURE ESISTENTI	15
6	INDICATORI CHIAVE	16
7	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	17
7.1	OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2021 E CONSEGUENTI INTEGRAZIONI	17
7.2	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL PERIODO 2022-2024	17
8	DICHIARAZIONE DI EVENTUALI CONTENZIOSI IN CORSO	18
9	GLOSSARIO	18
10	ABBREVIAZIONI E ACRONIMI.....	19

Allegati:

- Allegato 1 – tabella riassuntiva dei rifiuti prodotti negli anni 2019-2021
- Allegato 2 – sintesi dei traguardi raggiunti nel 2021
- Allegato 3 – obiettivi ambientali periodo 2022-2024

1 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Regolamento EMAS stabilisce a carico delle Organizzazioni registrate l'obbligo di presentare con frequenza triennale una Dichiarazione Ambientale, che descrive con sinteticità e semplicità le caratteristiche del sito registrato, i principali aspetti ambientali connessi con le attività in esso svolte, gli obiettivi di miglioramento ambientale perseguiti.

In coerenza con questo dettato Despe ha pubblicato la "Dichiarazione Ambientale anno 2021".

Il Regolamento ha altresì richiesto che a cadenza annuale venga emesso un "Aggiornamento annuale" della Dichiarazione che evidenzia le principali variazioni intervenute nel corso dell'ultimo anno ed aggiorna le tematiche connesse con gli aspetti ambientali e con gli obiettivi di miglioramento.

In ottemperanza a queste prescrizioni è stato predisposto questo "Aggiornamento 2022" che, per sua natura, deve quindi essere letto in stretta correlazione con la "Dichiarazione Ambientale 2021" che, per tutto il triennio di registrazione EMAS costituisce il documento di riferimento dei due aggiornamenti previsti prima del successivo rinnovo.

Atteso che, nel corso del 2021, non sono intervenuti cambiamenti nella politica ambientale, nella struttura organizzativa, nelle tecnologie e nelle lavorazioni, il presente "Aggiornamento 2022" verte principalmente sulla presentazione dei dati ambientali raccolti nel corso del 2021 su una loro analisi e comparazione rispetto a quelli raccolti nei precedenti anni, sulla presentazione degli obiettivi ambientali raggiunti nel 2021 e sulla formulazione di nuovi obiettivi per il triennio 2022-2024.

La politica ambientale revisionata il 15 gennaio 2021, inserita nella Dichiarazione Ambientale 2021, è confermata e attualmente valida.

La struttura di gestione che supporta il Sistema di Gestione Ambientale è composta:

- dalla Responsabile del Sistema Integrato Qualità Ambiente Energia Salute e Sicurezza, che organizza i Riesami ambientali condotti dalla Direzione, che esegue l'audit di conformità legislativa e gli audit ambientali (presso i cantieri e presso la sede), che sovrintende i monitoraggi ambientali e la gestione delle Non Conformità.
- dalla Responsabile Ambientale, supportata dallo staff operante presso l'Ufficio Ambiente, che garantisce la corretta gestione dei rifiuti e degli adempimenti normativi in ambito ambientale, che partecipa ai Riesami ambientali condotti dalla Direzione, che effettua controlli ambientali presso i cantieri e presso la sede, che cura la gestione dei monitoraggi ambientali e attua la risoluzione delle Non Conformità.
- dal Responsabile delle ispezioni Leed, che garantisce l'applicazione delle best practice ed effettua ispezioni nei cantieri Leed
- dal Membro interno dell'Organismo di vigilanza 231 che raccoglie e analizza i controlli ambientali effettuati dalla Responsabile Ambientale presso sede e cantieri

Il Sistema di Gestione Ambientale, mediante il registro delle prescrizioni aziendali, supporta l'adempimento a tutte le prescrizioni legali in ambito ambientale.

La Responsabile del Sistema Integrato Qualità Ambiente Energia Salute e Sicurezza effettua specifico audit a cadenza annuale di conformità legislativa.

La Direzione dichiara la conformità alle leggi e alle norme applicabili.

Torre de Roveri, 31 gennaio 2022



DESPE S.p.A.
Panseri Stefano
Amministratore Delegato

2 ASPETTI AMBIENTALI

Nel corso dell'anno 2021 non sono state introdotte variazioni nelle attività lavorative, per tale motivo aspetti, impatti e relative significatività restano immutati rispetto a quanto riportato nella "Dichiarazione Ambientale 2021".

Le sole variazioni connesse agli aspetti ambientali risultano essere inerenti a:

- consumi di risorse utilizzate nell'anno 2021
- consumi di materie prime utilizzate nell'anno 2021
- quantità di rifiuti prodotti nell'anno 2021
- dati delle analisi relative all'emissione di polvere in atmosfera nell'anno 2021
- dati delle analisi relative all'emissione degli scarichi idrici nell'anno 2021

2.1 Utilizzo risorse

DESPE tiene sotto controllo lo sfruttamento delle seguenti risorse ambientali:

- acqua
- gas naturale (metano)
- energia elettrica
- combustibile (gasolio)

Nelle pagine seguenti sono riportati i consumi delle risorse, relativi all'ultimo triennio di attività.

ACQUA

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Unità Misura
1.768	1.498	2004	Mc

	A. 2019	A. 2020	A.2021
gennaio	112	157	119
febbraio	132	98	242
marzo	33	190	265
aprile	166	20	160
maggio	371	271	131
giugno	65	33	169
luglio	93	130	195
agosto	115	97	180
settembre	158	103	145
ottobre	297	115	105
novembre	153	100	135
dicembre	73	184	158
TOTALE	1768	1498	2004

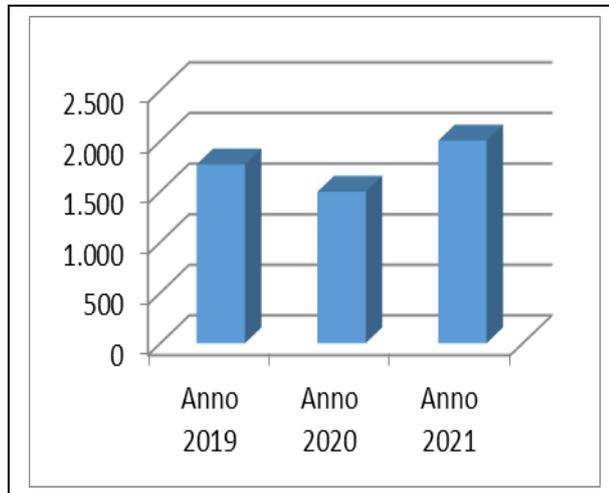
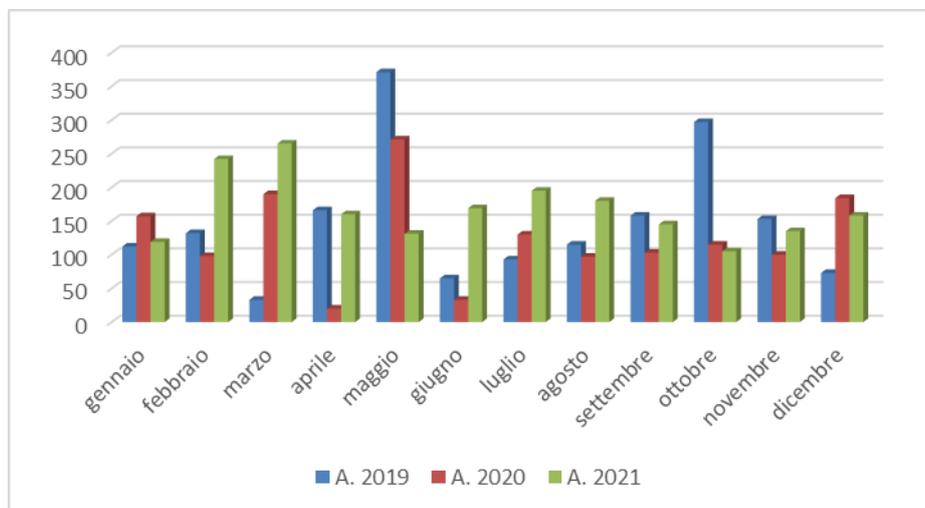


Grafico di controllo consumi mensili



I picchi sono generalmente imputabili a chiusure di cantieri con importanti utilizzi di macchine per movimento terre e relative attrezzature. Da qui l'aumento di consumi per lavaggi.

La diminuzione dei consumi del 2020 è imputabile alla chiusura delle attività di sede e alla riduzione delle attività di cantiere causa emergenza Coronavirus. L'aumento del 2021 è da attribuire al guasto delle piscine antestanti la sede, gestito mediante NC n. 6/2021.

METANO

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Unità Misura
19.943	27.455	30.460	Mc/Smc (*)

(*): Smc dall'anno 2021; C=1 – come indicato su bollette

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
GEN	4867	6741	5653
FEB	3658	2098	3650
MAR	1466	2060	4044
APR	631	1393	3140
MAG	460	295	1499
GIU	207	359	315
LUG	251	376	276
AGO	185	967	331
SET	224	1032	392
OTT	966	714	1888
NOV	2096	3500	3667
DIC	4932	7920	5605
TOTALE	19.943	27.455	30.460

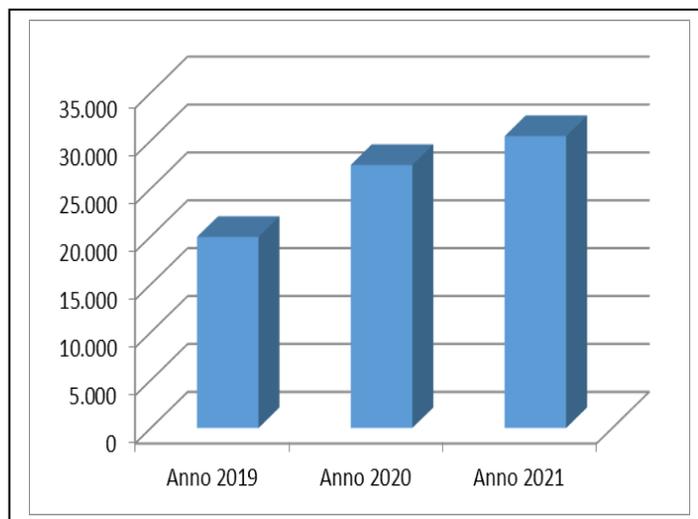
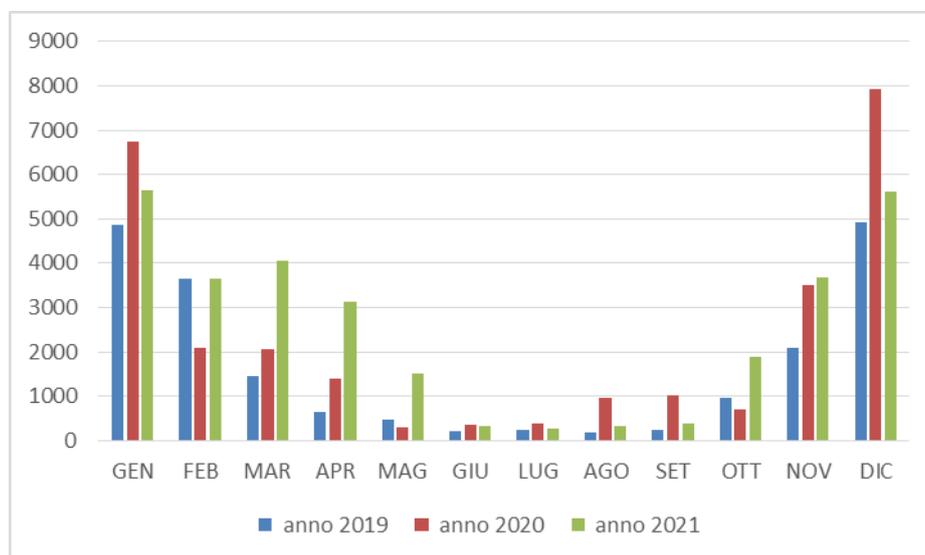


Grafico di confronto consumi mensili

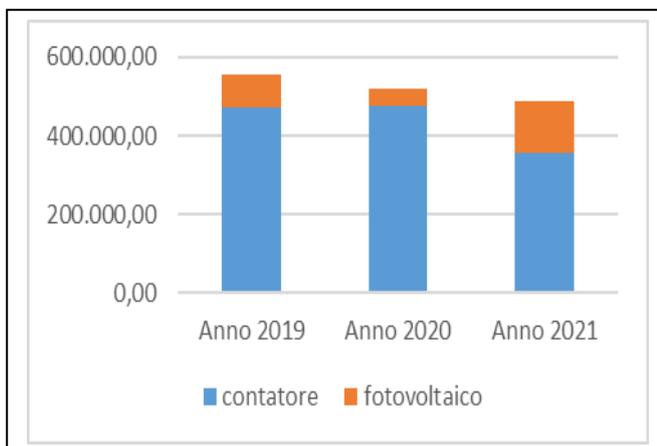


Il consumo di metano è generalmente direttamente proporzionale all'utilizzo di impianti termici e di refrigerazione. Il picco di consumo di metano registrato nel mese di dicembre 2020 è causato da esigenze dettate dallo specifico ciclo di lavoro del processo di assemblaggio delle componenti del macchinario Self Climbing Kokoon III, svoltosi presso l'officina Despe.

ELETTRICITA'

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Unità Misura
contatore	472.575,00	474.833,00	357.974,00	Kwh
fotovoltaico	84.191,80	43.239,90	130.447,85	Kwh
TOTALE	556.766,80	518.072,90	488.421,85	Kwh

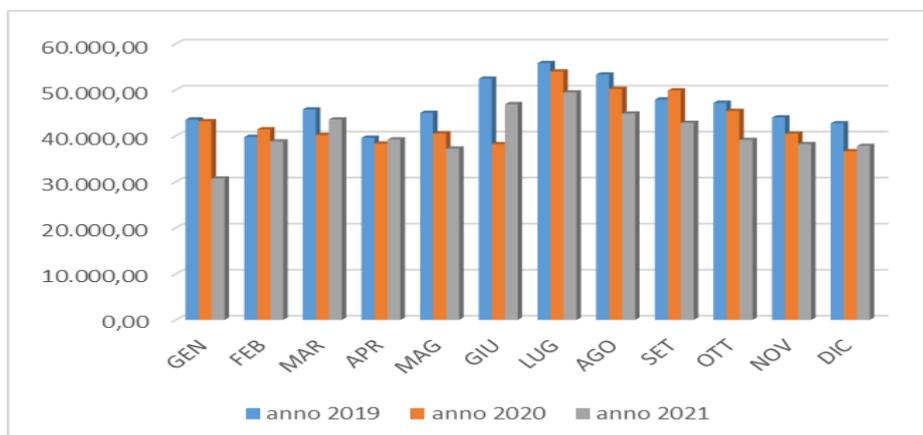
	anno 2019	anno 2020	anno 2021
GEN	43.522,90	43.150,90	30.703,00
FEB	39.742,60	41.394,10	38.754,00
MAR	45.728,60	40.130,40	43.544,90
APR	39.550,40	38.287,60	39.212,50
MAG	44.984,10	40.485,90	37.209,50
GIU	52.390,60	38.146,00	46.875,75
LUG	55.789,80	53.954,00	49.412,50
AGO	53.314,90	50.183,00	44.841,25
SET	47.884,10	49.854,00	42.783,95
OTT	47.167,20	45.395,00	39.090,50
NOV	43.974,50	40.451,00	38.194,70
DIC	42.717,10	36.641,00	37.799,30



Dettaglio contatore/autoconsumo impianto fotovoltaico

	Contatore -kwh	Autoconsumo - kwh	complessivo
gen	30.703,00	0,00	30.703,00
feb	38.754,00	0,00	38.754,00
mar	30.086,00	13.458,90	43.544,90
apr	27.209,00	12.003,50	39.212,50
mag	25.284,00	11.925,50	37.209,50
giu	27.731,00	19.144,75	46.875,75
lug	30.767,00	18.645,50	49.412,50
ago	26.926,00	17.915,25	44.841,25
set	27.982,00	14.801,95	42.783,95
ott	28.762,00	10.328,50	39.090,50
nov	32.472,00	5.722,70	38.194,70
dic	31.298,00	6.501,30	37.799,30
totale	357.974,00	130.447,85	488.421,85

Grafico di confronto consumi mensili



I consumi seguono generalmente la medesima tendenza annua. Nel mese di giugno 2020 è occorso un principio di incendio che ha fortemente danneggiato l'impianto fotovoltaico che è rimasto fuori esercizio sino a febbraio 2021.

GASOLIO

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Unità Misura
1.025.740	700.449	909.813	L.

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
GEN	67.358	48.385	47.900
FEB	70.432	66.824	78.529
MAR	72.283	21.700	93.362
APR	78.513	1.866	68.016
MAG	185.440	77.368	51.607
GIU	117.017	86.836	68.105
LUG	111.515	92.007	89.597
AGO	94.008	88.029	64.499
SET	99.035	85.995	90.906
OTT	73.015	59.705	98.003
NOV	36.154	45.628	92.796
DIC	20.970	26.106	66.493
	1.025.740	700.449	909.813

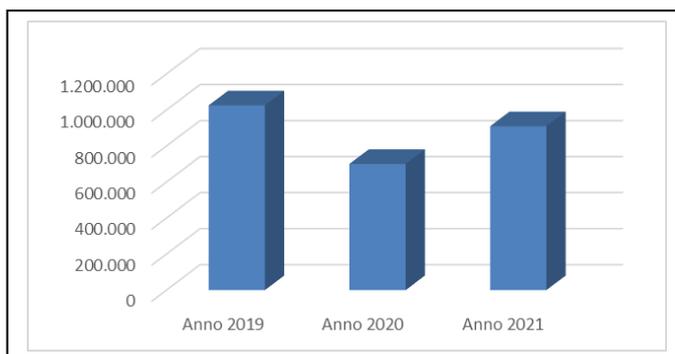
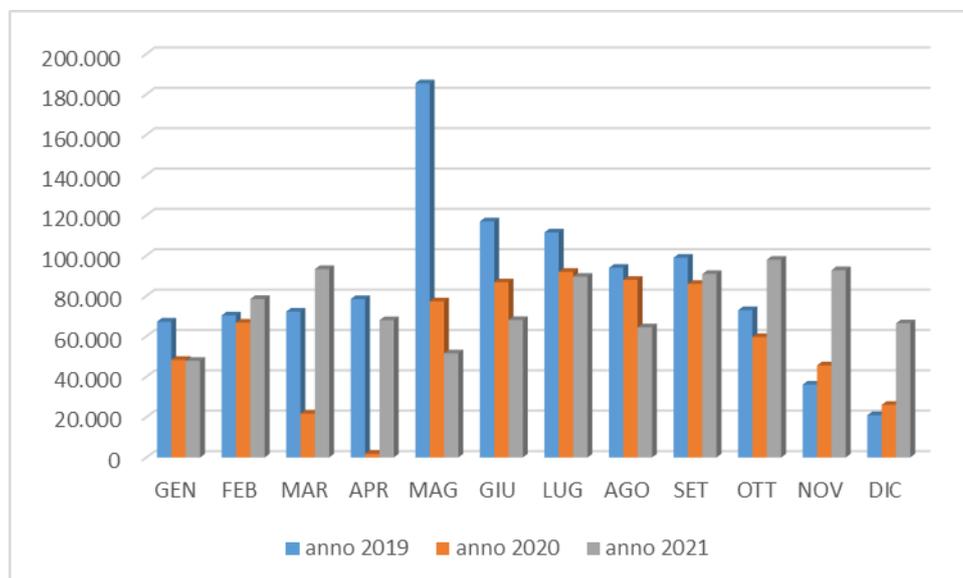


Grafico di confronto consumi mensili



Il consumo di gasolio è proporzionale all'utilizzo dei mezzi Despe. Il picco di consumi del mese di maggio del 2019 è attribuito all'utilizzo di un ingente numero di mezzi all'interno del cantiere di Cinisello Balsamo, ove è stata effettuata la maggior parte dei rifornimenti di maggio. Il calo del 2020 è imputabile alla chiusura dei cantieri per i mesi di marzo e di aprile e parziale riapertura di maggio causa pandemia.

2.2 Consumi materie prime

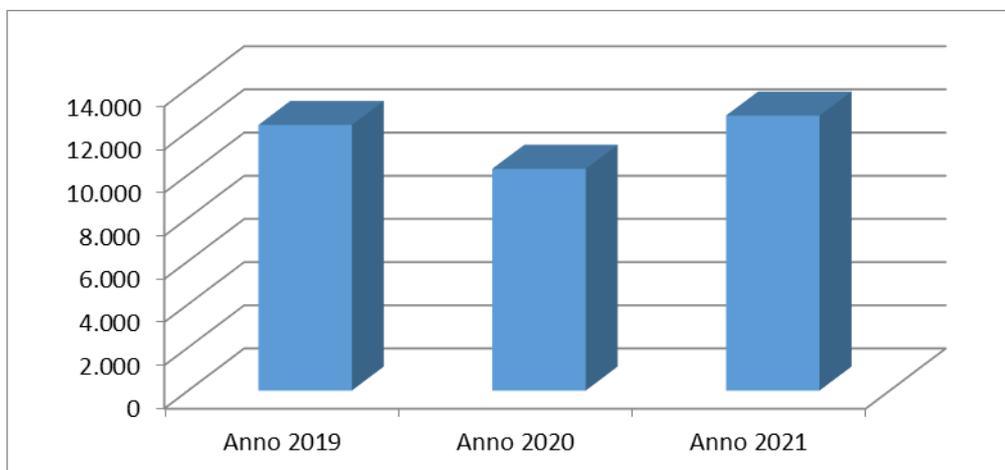
Le materie prime utilizzate sono:

- olio per manutenzione macchinari e attrezzature
- sostanze vernicianti
- materiale di saldatura
- materiale da ufficio (non conteggiato)

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai consumi dei suddetti materiali.

OLIO

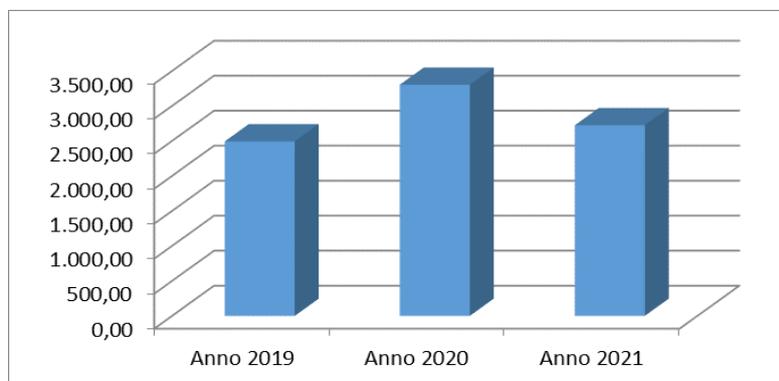
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Unità Misura
12.305	10.271	12.740	KG



L'utilizzo di olio idraulico e olio motore è proporzionale all'utilizzo delle macchine escavatrici.

SOSTANZE VERNICIANTI

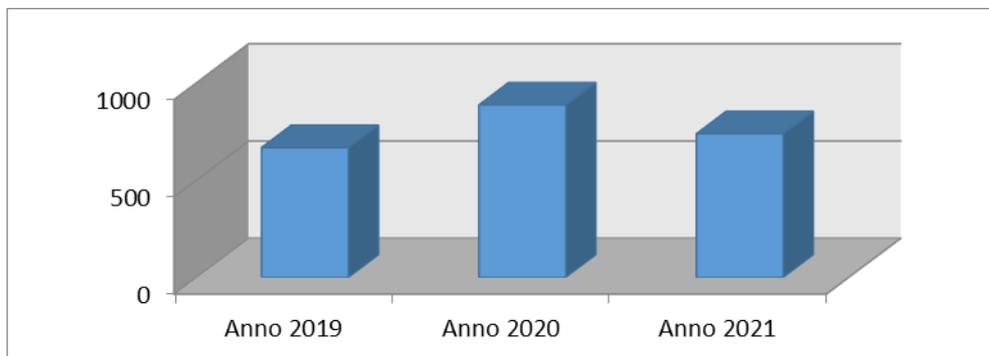
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Unità Misura
2.492,00	3.301,20	2.723,00	L.



Le attività di manutenzione sono proporzionali all'utilizzo e al crescente numero dei mezzi. Nell'anno 2020, causa pandemia, sono state agevolate le attività di ripristino dei mezzi, da qui l'aumento dell'utilizzo delle sostanze vernicianti.

MATERIALE DI SALDATURA

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Unità Misura
667,3	886,6	738	KG



Le attività di manutenzione sono proporzionali all'utilizzo e al crescente numero dei mezzi. Nell'anno 2020, causa pandemia, sono state agevolate le attività di ripristino dei mezzi, da qui l'aumento delle lavorazioni meccaniche.

2.3 Rifiuti

I rifiuti che richiedono maggiore attenzione nella gestione dello stoccaggio e smaltimento sono prodotti in prevalenza in cantiere e sono costituiti da materiale da demolizione (inerti e ferro), da terreno da bonificare, da rifiuti pericolosi decadenti dai macchinari ed, eventualmente, da rifiuti presenti nel sito, che possono essere pericolosi.

DESPE effettua una gestione dei rifiuti conforme alla normativa vigente mediante l'applicazione di apposite procedure interne che permettono di gestire sia i rifiuti in cantiere che quelli in sede.

I depositi temporanei dei rifiuti sono chiaramente identificati e, per i rifiuti pericolosi, sono attuate misure di prevenzione della contaminazione del suolo (coperture, bacini di contenimento).

Tutti i rifiuti prodotti sono avviati allo smaltimento o al recupero attraverso imprese autorizzate; tali imprese sono scelte accuratamente da DESPE e possono operare solamente previa ricezione e convalida, effettuata a cura del responsabile ambientale, delle debite autorizzazioni. In **allegato 1** sono riportati i rifiuti prodotti nel triennio 2019-2021, organizzati per sede, cantiere, intermediazione e corredati da opportuni commenti.

2.4 Emissioni polveri

EMISSIONI IMPIANTO VERNICIATURA - EMISSIONI POLVERI

ANNO	Id Camion	Rapporto di Prova	Data inizio analisi	Data fine analisi	Data emissione Rapporto di Prova	Valore polveri totali (mg/Nm ³)	Laboratorio
2019	E1a	19LB04810	06.11.2019	07.11.2019	22.11.2019	<0,28957	Water & Life Lab
	E1b	19LB04811	06.11.2019	07.11.2019	22.11.2019	0,64	Water & Life Lab
2020	E1a	20LB04541	21.10.2020	03.11.2020	10.11.2020	<0,21087	Water & Life Lab
	E1b	20LB04542	21.10.2020	03.11.2020	10.11.2020	0,26	Water & Life Lab
2021	E1a	21WL0083734	29.10.2021	03.11.2021	29.11.2021	0,34	Water & Life Lab
	E1b	21WL0083737	29.10.2021	03.11.2021	29.11.2021	0,20	Water & Life Lab

Il valore di emissioni polveri totali è inferiore al limite massimo consentito pari a mg/Nm³ 3,00, come da allegato tecnico n. 8 – attività in deroga – d.lgs. 152/06, Parte quinta, allegato IV, parte II, punto 8

EMISSIONI IMPIANTO VERNICIATURA - BILANCIO DI MASSA DEI SOLVENTI

ANNO	Quantità totale prodotti vernicianti (kg/anno)	C.O.V. totali (kg/anno)	Quantità percentuale media in peso di C.O.V.	Valore LIMITE consentito della quantità percentuale media in peso di C.O.V.
2018	3.041,12	1.378,29	45,32%	75 %
2019	3.301,13	1.016,83	30,80%	75 %
2020	3.298,44	1.578,21	47,85%	75 %

I dati relativi al bilancio di massa dei solventi dell'anno 2021 saranno inseriti nella DA AGG 2023 (comunicazione al 31.03.2022).

IMPIANTO DI SALDATURA - EMISSIONI FUMI

ANNO	Id Camino	Rapporto di Prova	Data inizio analisi	Data fine analisi	Data emissione Rapporto di Prova	Valore polveri totali (mg/Nm ³)	Laboratorio
2019	E3	19LB04812	06.11.2019	07.11.2019	22.11.2019	2,0	Water & Life Lab
2020	E3	20LB04543	21.10.2020	03.11.2020	10.11.2020	3,68	Water & Life Lab
2021	E3	21WL0083741	29.10.2021	03.11.2021	29.11.2021	0,75	Water & Life Lab

Il valore di emissioni polveri totali è inferiore al limite massimo consentito pari a mg/Nm³ 10,00, come previsto dagli allegati 30 e 32 della D.D.S. n. 13228 del 17/12/2010 e DDUO 12772 del 23/12/2011.

2.5 Emissioni scarichi idrici
Analisi

Nella tabella seguente si riportano i risultati ottenuti dalle analisi negli anni 2019-2021.

Punto da monitorare	Parametro	Limiti di legge (D.Lgs. 152/06, Tab. 3 All.V)	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Uscita depuratore	PH	5,5 ÷ 9,5 unità di Ph	7,53	8,21	7,84
	Solidi sospesi totali	200 mg/l	<10,0	<10,0	<10,0
	Materiali sedimentabili	100 mg/l *	assenza	assenza	assenza
	BOD ₅	250 mgO ₂ /l	2,73	1,89	1,55
	COD	500 mgO ₂ /l	8,1	<3,00	<3,00
	Azoto ammoniacale	30 mg/l	0,363	<0,010	0,98
	Solfati	1000 mg/l	15,0	31,1	20,0
	Cloruri	1200 mg/l	23,1	16,9	6,8
	Fosforo totale	10 mg/l	1,62	0,60	0,24
	Azoto nitrico	30 mg/l	0,78	0,52	0,27
	Azoto nitroso	0,6 mg/l	0,102	<0,010	0,080
	Tensioattivi totali	4 mg/l	0	0	0
	Tensioattivi anionici		<0,0500	<0,0500	<0,0500
	Tensioattivi non ionici		<0,0500	<0,2	<0,2
	Grassi ed olii animali e vegetali	40 mg/l	2,3	<0,4	4,8
Idrocarburi totali	10 mg/l	0,76	0,38	0,39	

NR: Non Rilevabile

- Anno 2019: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 109366-325892
- Anno 2020: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 168130-511719
- Anno 2021: Agrolab Italia srl, rapporto di prova n. 226777/2 – 654230 / 2

L'acqua di scarico analizzata risulta conforme ai limiti imposti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 per lo scarico in fognatura.

Le acque meteoriche sono convogliate attraverso rete separata dalle acque nere alla pubblica fognatura. I piazzali sono pavimentati e sottoposti a periodica pulizia al fine di evitare la dispersione di particolari inquinanti e l'intasamento della rete drenante.

3 VALUTAZIONE RISCHI E OPPORTUNITÀ

Nel rispetto alle esigenze espresse nella norma UNI EN ISO 14001:2015 è stata effettuata, contestualmente alla analisi ambientale, la valutazione di rischi e opportunità correlati al contesto e alle esigenze/aspettative delle parti interessate.

La valutazione è stata effettuata (come indicato nella procedura PRO Q 30 analisi degli aspetti ambientali e valutazione rischi/opportunità), mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- Individuazione dei fattori interni ed esterni del contesto
- Individuazione delle le esigenze delle parti interessate
- Individuazione di rischi e opportunità riferiti al contesto
- Individuazione di rischi e opportunità riferiti alle esigenze delle parti interessate
- Valutazione della significatività dei rischi individuati

I risultati dell'analisi sono riportati nel documento "Analisi Ambientale e Valutazione Rischi" rev 19 del 15.01.2022.

Di seguito vengono riportati in sintesi i Rischi e le opportunità emersi.

Rischi/opportunità correlati al contesto

RISCHI

Descrizione fattore del contesto	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	G	F	Liv
Fattori Esterni					
Legali / normativi: Possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali	//	Innalzamento costi di struttura	Lieve	Media	L4
Sanitari: insorgere di nuove pandemie	DPCM specifici	Blocco attività Lavorative – Costi elevati per prevenzione alla contaminazione	Grave	Bassa	L3
Sanitari: Persistere del Covid	DPCM specifici	Costi elevati per prevenzione alla contaminazione	Grave	Bassa	L3
Fattori Interni					
Orientamento strategico: perseguire investimenti 4.0	//	Innalzamento costi di struttura	Lieve	Media	L4
Attività/Prodotti/Servizi: Potenziare attività vendita SCK		Saturazione Ufficio progettazione	Lieve	Media	L4
Risorse, capacità, conoscenze: Utilizzo di consulenti Esterni come Responsabili tecnici (Req cat 9 e 10)		Limitato controllo da parte Despe	Lieve	Media	L4
Sanitari: Infezioni da Covid	DPCM specifici	Riduzione dell'organico lavorativo	Grave	Bassa	L3

OPPORTUNITA'

Descrizione fattore del contesto	Eventuali obblighi di conformità	di	Opportunità
Fattori Esterni			
Sanitari: Persistere del Covid	DPCM specifici		Promozione attività smart working per le funzioni di ufficio
Fattori Interni			
Orientamento strategico: perseguire investimenti 4.0	//		Progressivo cambio parco macchine

Rischi/opportunità correlati alle esigenze/aspettative delle parti interessate
RISCHI

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	G	F	Liv
Fornitori di servizi significativi da un punto di vista ambientale (trasportatori, discariche, consulenti)	Rispetto valori limite di emissione nei reflui (per Uniacque)		intensificazione controlli/sanzioni	Media	Lieve	L4
Clienti	Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto Per attività di cantiere: corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili presso il cantiere Applicazione protocolli COVID		Mancata acquisizione gare	Media	Lieve	L4
			Danni economici	Media	Lieve	L4
			Chiusura Cantieri	Grave	Bassa	L3
Personale dipendente	Prevenzione Contaminazione Covid		Focolai interni	Grave	Bassa	L3
Proprietà	Prevenzione Contaminazione Covid		Focolai interni	Grave	Bassa	L3

OPPORTUNITA'

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Opportunità
Autorità competenti- enti di controllo	Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto		Mantenimento certificazioni in essere
Personale dipendente	Coinvolgimento nel SGA Garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA		Aumentare informazione/formazione interna Parlare di segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA nella riunione di fine anno
Proprietà	Presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D.Lgs. 231/01		perseguire sempre maggior integrazione tra modello 231 e SGA

SINTESI RISCHI SIGNIFICATIVI (L3)
**Tratti dal contesto:
SANITARI**

- Insorgere di nuove pandemie - Blocco attività Lavorative e Costi elevati per prevenzione alla contaminazione (L3)

- Persistere del Covid - Costi elevati per prevenzione alla contaminazione COVID (L3)

Tratti dalle aspettative e dalle esigenze delle parti interessate:

- CLIENTI – Applicazione protocolli COVID – Chiusura cantieri (L3)
- PERSONALE DIPENDENTE – Prevenzione Contaminazione COVID – Focolai Interni (L3)
- PROPRIETA' – Prevenzione Contaminazione COVID – Focolai Interni (L3)

Tutti i rischi sopra elencati vengono direttamente gestiti dal Comitato Emergenza Covid Despe tramite la definizione di specifiche di procedure per la prevenzione alla contaminazione. Non sono pertanto richieste ulteriori azioni di contenimento.

SINTESI OPPORTUNITA'**Tratti dal contesto:**

1. Promozione attività smart working per le funzioni di ufficio
2. Progressivo cambio parco macchine

Tratti dalle aspettative e dalle esigenze delle parti interessate:

3. Mantenimento certificazioni in essere
4. Aumentare informazione/formazione interna
5. Parlare di segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA nella riunione di fine anno
6. Perseguire sempre maggior integrazione tra modello 231 e SGA

Le opportunità sono state declinate in un piano di miglioramento condiviso durante il Riesame della Direzione.

4 VALUTAZIONE DEI DATI RISULTANTI DALLE INDAGINI SU INCIDENTI PRECEDENTI

Tutti gli incidenti in ambito ambientale occorsi in Despe vengono registrati come Non Conformità del Sistema Ambientale. Nel triennio 2019-2021 sono state registrate le seguenti Non Conformità ambientali:

num	data apertura	descrizione	data chiusura
06/2019	13/12/19	Fornitura di agglomerato riciclato di granulometria non conforme alla scheda approvata dal Cliente	17/01/19
01/2020	17/01/20	Funzionamento anomalo del contatore di sverso acque in pubblica fognatura	15/02/20
16/2020	18/12/20	Recapito presso Discarica di un cassone di rifiuti (cavi elettrici) contenente un ingente quantitativo di acqua	31/12/20
06/2021	15/04/21	Perdita acqua vasche piscine di sede	04/05/21
09/2021	16/06/21	Perdita olio dai tubi di collegamento del Daewoo 470 II durante operazione di smontaggio del martello da parte dell'operatore	17/06/21

Le Non conformità registrate (presentate e discusse annualmente durante il Riesame della Direzione del Sistema Ambientale) non sono assimilabili ad incidenti e non hanno impatto sulla capacità di Despe di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale.

5 ESAME DEI PROCESSI, DELLE PRATICHE E DELLE PROCEDURE ESISTENTI

Durante il Riesame della Direzione sono stati presi in esame i processi, le pratiche e le procedure esistenti.

6 INDICATORI CHIAVE

Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli indicatori chiave calcolati secondo quanto indicato nell'allegato IV del regolamento EMAS III.

INDICATORI CHIAVE	CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
		(A) Dato 2019	R: A/B	(A) Dato 2020	R: A/B	(A) Dato 2021	R: A/B
ENERGIA	consumo totale diretto di energia (MWh)	11785	362,6	7831	270,0	9937	233,8
	energia elettrica (MWh)	557	17,1	518	17,9	488	11,5
	metano (Mwh)	203	6,3	266	9,1	295	7
	gasolio (Mwh)	11024	339,2	7047	243,0	9153	215,4
	consumo totale di energie rinnovabili (MWh)	84	2,6	43	1,5	130	3,1
	produzione totale di energia rinnovabile (MWh)	88	2,7	59	2,0	59	1,4
MATERIALI	sostanze vernicianti e olio (TON)	15	0,5	14	0,5	15	0,4
	sostanze vernicianti TON*	2	0,1	3	0,1	3	0,1
	olio (TON)	12	0,4	10	0,4	13	0,3
ACQUA	Consumo idrico totale (Mc)	1768	54,44	1498	51,6	2004	47,2
RIFIUTI	produzione totale rifiuti nell'anno (TON)	423.042	13016,7	134822	4.649,0	237065	5.578,0
	produzione rifiuti pericolosi prodotti nell'anno (TON)	356	10,9	684	23,6	917	21,6
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'	uso totale del suolo (Mq)	20654	635,5	20654	712,2	20653	486,0
	superficie totale impermeabilizzata (Mq)	5990	184,3	5990	206,6	5990	141,0
	superficie totale orientata alla natura del sito (Mq)	4119	126,7	4119	142,0	4119	97,0
	superficie totale orientata alla natura fuori dal sito (Mq)	0	0,0	0	0,000	0	0,000
EMISSIONI **	totale emissioni annue di gas serra	2777	85,4	1923	66,3	2488	58,6
	emissioni complessive annue CO ₂ da gasolio (espresse in TON di CO ₂ equivalente)	2738	84,3	1870	64,5	2429	57,2
	emissioni CO ₂ Centrale Termica (espresse in TON di CO ₂ equivalente) ed emissioni CO ₂ Bruciatore impianto di verniciatura (espresse in TON di CO ₂ equivalente)	39	1,2	53	1,8	59	1,4
	totale emissioni annue polveri in atmosfera (kg) impianto di verniciatura	24,91 .*10 ⁻³	0,766 .*10 ⁻³	16,405 .*10 ⁻³	0,566 .*10 ⁻³	15,226 .*10 ⁻³	0,358 .*10 ⁻³
	totale emissioni annue polveri in atmosfera (kg) impianto ASPIRAZIONE FUMI SALDATURA	1,261 .*10 ⁻³	0,039 .*10 ⁻³	2,779 .*10 ⁻³	0,096 .*10 ⁻³	0,08 .*10 ⁻³	0,002 .*10 ⁻³
	(B)	fatturato totale annuo (Mio EUR)	32,5 ***		29,0 ***		42,5

NOTE: * assunzione approssimativa: L materiale verniciante =KG materiale verniciante; **: HFC verrà calcolato solo in caso del verificarsi di condizioni anomale dell'impianto; ***: il valore è stato depurato da quanto acquisito per attività di vendita KoKoon e di vendita macchinari di recupero; Conversione Ton CO₂ equivalente e coefficienti metano e gasolio: computo in conformità a: DECISIONE 2003/87/CE; Deliberazione 14/2009 del Ministero dell'Ambiente

7 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

DESPE pianifica obiettivi e traguardi per migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo continuo e sistematico.

Il conseguimento di un obiettivo può essere realizzato mediante l'esecuzione di una singola attività, nel caso in cui il traguardo corrisponda con l'obiettivo, o mediante il raggiungimento di più traguardi.

Detto questo risulta chiaro che quanto più è restrittivo o ambizioso un obiettivo tanto più diventa critica e importante l'identificazione dei traguardi.

La scelta degli obiettivi si basa sui seguenti criteri:

- rispetto della legislazione ambientale e di sicurezza applicabile
- risultati dell'analisi ambientale attraverso la quale vengono determinati i livelli di significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti. Mediante tali livelli è infatti possibile fissare una priorità di intervento sugli aspetti che generano impatti più significativi

Nella definizione delle modalità e delle tempistiche di attuazione di un traguardo un'organizzazione deve:

1. assegnare responsabilità a soggetti preposti
2. stanziare fondi
3. valutare le opzioni tecnologiche disponibili per identificare quelle che assicurino il conseguimento del più alto grado di efficienza compatibile alle esigenze economiche e sempre nel rispetto dei requisiti di legge.

7.1 Obiettivi raggiunti nell'anno 2021 e conseguenti integrazioni

Per il triennio 2021–2023 erano stati definiti (come riportato nella Dichiarazione Ambientale 2021) i seguenti obiettivi:

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede

La sintesi dei traguardi raggiunti nel 2021 è dettagliatamente riportata nell'**allegato 2** del presente documento.

7.2 Definizione degli obiettivi relativi al periodo 2022-2024

In sintonia con quanto illustrato nel paragrafo precedente gli obiettivi proposti per il periodo 2022-2024 sono:

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede
- G. Sostenibilità ambientale - riciclo dei rifiuti non pericolosi (R > 80%)

H. sostenibilità ambientale - Riduzione Co2

Il dettaglio degli obiettivi ambientali e i relativi target sono riportati nell'**allegato 3**.

8 DICHIARAZIONE DI EVENTUALI CONTENZIOSI IN CORSO

Nessuno inerente ambito ambientale

9 GLOSSARIO

ANALISI AMBIENTALE	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di una organizzazione
ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo
ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente
CODICE C.E.R. (CODICE EUROPEO RIFIUTO)	Codice numerico che identifica in maniera chiara e definitiva ogni tipo di rifiuto
EMAS (ECOMANAGEMENT AND AUDIT SCHEME)	Schema di gestione e audit ambientale. Nel 1993 la Comunità Europea ha emanato il Regolamento n. 1836 sulla partecipazione volontaria delle imprese industriali a uno schema di ecogestione e audit che prevede l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale basati su politiche, programmi, procedure e obiettivi di miglioramento dell'ambiente e la pubblicazione di una dichiarazione ambientale periodica. Il reg. 1836 è stato abrogato dal nuovo Regolamento n. 761 (EMASII) pubblicato nell'anno 2001. Il reg. n. 761 è stato abrogato dal nuovo Regolamento 1221 (EMASIII) pubblicato nell'anno 2009.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualsiasi modifica all'ambiente. Positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività
OBIETTIVO AMBIENTALE	Obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile
ORGANIZZAZIONE	Società, azienda, impresa, autorità od istituzione o parte o combinazioni di essa con o senza personalità giuridica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie
POLITICA AMBIENTALE	Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientale
PRESTAZIONE AMBIENTALE	I risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
PROGRAMMA AMBIENTALE	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze
REVISORE – AUDITOR INTERNO	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione od esterno ad essa, che opera per conto della Direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, delle necessarie competenze e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla. Effettua periodicamente visite interne per la valutazione del Sistema delle prestazioni ambientali
RISPARMIO ENERGETICO	Effetto delle misure prese da produttori e utilizzatori di energia per limitare lo spreco dell'energia attraverso un miglioramento dell'efficienza energetica (ottenimento dello stesso prodotto con minore energia) e per usare la fonte di energia più opportuna all'uso finale richiesto
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale
TRAGUARDO AMBIENTALE	Tappa intermedia di prestazione ambientale, che bisogna fissare e realizzare per raggiungere gli obiettivi ambientali

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE AGGIORNAMENTO ANNO 2022	DA- AGG-2022 rev. 0 del 31 01 22 PAG. 19 di 19
---	---	---

ZONIZZAZIONE ACUSTICA	Suddivisione di una città o di un'area urbana in zone a funzione e destinazione differenziata (zona residenziale, industriale, commerciale) stabilendo per ognuna di esse un valore limite di emissione acustica
PARTE INTERESSATA	Persona od organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività
CONTESTO	insieme di fattori esterni ed interni all'organizzazione che influenzano e/o possono influenzare, sia positivamente che negativamente, la capacità della stessa di conseguire le proprie finalità ed in particolare gli esiti attesi del proprio Sistema di Gestione Ambientale
RISCHI E OPPORTUNITÀ	Potenziali effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positive (opportunità)

10 ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

BOD: Domanda Biochimica di Ossigeno

COD: Domanda Chimica di Ossigeno

NC: Non Conformità

RIFIUTI PRODOTTI PRESSO LA SEDE DESPE

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2019 kg o l	R/D ¹	ANNO 2020 kg o l	R/D ¹	ANNO 2021 kg o l	R/D ¹
070612	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 070611	20.000	D	740	D	9.780	D
080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI E ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	138	D	54	D	185	D
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	50	R	22	R	2,5	R
080409*	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI E ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	34	D	51	D		
120113	RIFIUTI DI SALDATURA	409	D	771	D	722	D
120117	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, DIVERSO DA 120116*	24	D	44	D	210	D
130208*	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONI	3.100	R	1.250	R	2.100	R
130506*	OLI PRODOTTI DALLA SEPARAZIONE OLIO/ACQUA	11.160	R			27.160	R
140603*	ALTRI SOLVENTI E MISCELE DI SOLVENTI	55	D	90	D	115	D
150104	IMBALLAGGI METALLICI	27.880	R	17.100	R	52.880	R
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	24.160	R	21.600	R	28.380	R
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	475	R	510	R	410	R
150111*	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI MATRICE SOLIDE POROSE PERICOLOSE, COMPRESI I CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI	10	D	8	R	4,5	R
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	445	D	400	R/D	480	R
160107*	FILTRI DELL'OLIO	229	R	28	R	210	R
160121*	COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 160107 A 160111, 160113 E 160114	791	D	400	R	1.709	D
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	400	R	333	R	28.208	R
160304	RIFIUTI INORGANICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303			3.500	R		
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	1.485	R	1.039	R	889	R
160605	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	10	R	6	R	14	R

160708*	RIFIUTI CONTENENTI OLIO					2.420	R
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161001	55	D	60	D	65	D
170401	RAME, BRONZO, OTTONE			120	R		
170405	FERRO E ACCIAIO	16.060	R	5.000	R	50.900	R
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603					1.680	D
190904	CARBONE ATTIVO ESAURITO	500	R			430	D
200101	CARTA E CARTONE	370	R	270	R	280	R
200121*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	111	R	14	R	2	R
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	3.090	R				

¹: R= recupero; D= smaltimento

Alcuni commenti:

- CER 070612: le attività di pulizia della vasca di lavaggio e manutenzione dell'impianto biologico sono state svolte a cavallo d'anno tra il 2020/2021 e il 2021/2022. I quantitativi caricati si riferiscono a quanto rimosso a gennaio 2021 per le pulizie eseguite riferite all'anno 2020. La quantità di fanghi è legata strettamente a quanto i mezzi rientrano sporchi dai cantieri e soprattutto a quante attività di scavo si realizzano, in quanto tali operazioni lasciano un maggior numero di residui sui mezzi di escavazione.
- CER 080111*: sono state smaltite delle partite di vernici vecchie inutilizzabili.
- CER 080318: le nuove stampanti collettive a disposizione presso i piani terra e primo, hanno un sistema di uso cartucce che riduce al massimo lo scarto di toner.
- CER 130506*: le attività di pulizia della vasca di lavaggio e manutenzione dell'impianto biologico sono state svolte a cavallo d'anno tra il 2020/2021 e il 2021/2022. Per questo CER gli smaltimenti sono stati fatti a gennaio 2021 e dicembre 2021 quindi i quantitativi sono doppi nel 2021 perché comprensivi di quelli di competenza del 2020, anno in cui erano invece zero.
- CER 150104 e 170405: sono stati eseguiti lavori di ripulitura del piazzale esterno con il conseguente allontanamento degli imballaggi in eccesso e di rottami derivanti da demolizione dei box uffici ormai in cattive condizioni.
- CER 160121*: la quantità variabile dipende dal numero di tubi idraulici che si lesionano durante le attività o vengono mantenuti nel corso della manutenzione ordinaria dei mezzi.
- CER 160214*: abbiamo alienato diverse apparecchiature elettriche, anche tra i cespiti (es. torre faro).
- CER 160708*: abbiamo eseguito la pulizia delle cisterne mobili per l'utilizzo in cantiere
- CER 170604: sono stati smaltiti dei pannelli sandwich ormai inutilizzabili che avevamo in deposito come materiale di consumo per la realizzazione di strutture temporanee nei cantieri.

RIFIUTI PRODOTTI PRESSO CANTIERI

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2019 kg o l	R/D	ANNO 2020 kg o l	R/D	ANNO 2021 kg o l	R/D
080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI E ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE					420	D
100102	CENERI LEGGERE DI CARBONE					624.350	D
100104*	CENERI LEGGERE DI OLIO COMBUSTIBILE E POLVERI DI CALDAIA					1.990	D
130110*	OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI, NON CLORURATI					900	R
130205*	SCARTI DI OLIO MINERALE PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI			8.270	R	1.800	R
130208*	ALTRI OLII PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	6.080	R	9.840	R	25.630	R
130307*	OLI ISOLANTI E TERMOVETTORI MINERALI NON CLORURATI			29.620	R		
130701*	OLIO COMBUSTIBILE E CARBURANTE DIESEL						
130802	ALTRE EMULSIONI			3.000	R		
140601*	CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC			886	R	110	R
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	13.050	R				
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE			9.230	R/D	90	D
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202			5	R	12.905	R/D
160103	PNEUMATICI FUORI USO			360	R	1.020	R
160213*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209 E 160212	17.141	R	14.440	R	10.120	R
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 160209 E 160213	88.640	R	387.220	R	278.660	R
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA 160215*	60.760	R	39.320	R	950	R
160303*	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE			240	D	19.590	D
160304	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 03 03					7.180	D
160306	RIFIUTI ORGANICI					2.560	R

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2019 kg o l	R/D	ANNO 2020 kg o l	R/D	ANNO 2021 kg o l	R/D
	DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305*						
160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160504	2.540	R	857	R	2.450	R
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	3.820	R	520	R	18.680	R
160605	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI						
160708*	RIFIUTI CONTENENTI OLIO	47.100	R	318.210	R/D	13.590	R
161001*	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					35.320	R/D
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161001	39.900	D	7.500	D	98.100	D
161105*	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	3.410	D				
161106	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161105	486.510	R			1.958.700	D
170101	CEMENTO	405.820	R			1.623.500	R
170107	MISCUGLI E SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA 170106*						
170201	LEGNO	723.370	R	642.850	R	3.067.380	R
170202	VETRO	7.400	R	10.100	R	50.340	R
170203	PLASTICA	21.820	R	65.170	R	13.660	R
170204*	VETRO, PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE O DA ESSE CONTAMINATI	16.430	R			1.000	R
170301*	MISCELE BITUMINOSE CONTENENTI CATRAME DI CARBONE					170	D
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	3.023.950	R/D	273.395	R	1.981.970	R
170303*	CATRAME DI CARBONE E PRODOTTI CONTENENTI CATRAME			186.060	R/D		
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	9.840	R	27.320	R	9.886	R
170402	ALLUMINIO	116.080	R	188.760	R	103.140	R
170403	PIOMBO			400	R	380	R
170405	FERRO E ACCIAIO	14.721.110	R	14.517.880	R	23.069.560	R
170407	METALLI MISTI			16.420	R	173.960	R
170409*	RIFIUTI METALLICI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	27.766	R	4.660	R	2.080	R
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410	291.000	R	181.970	R	214.800	R
170503*	TERRE E ROCCE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	229.510	R/D				
170504	TERRA E ROCCE,	174.624.820	R/D	19.396.920	R/D	81.663.280	R/D

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2019 kg o l	R/D	ANNO 2020 kg o l	R/D	ANNO 2021 kg o l	R/D
	DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503						
170603*	MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUI DA SOSTANZE PERICOLOSE	10.109	D	95.100	R/D	148.337	R/D
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	862.570	R/D	95.820	R/D	258.110	R/D
170605*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	1.690	D			498.910	D
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	942.800	R	265.750	R	1.440.263	R
170903*	ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESI RIFIUTI MISTI) CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					102.360	D
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	226.078.770	R/D	97.970.570	R/D	119.184.820	R/D
180103*	RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI			9	D		
200121*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	2.565	R	214	R	302	R
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	44.520	R			130.890	R
200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	80	D				
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI					920	R

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti fuori sede, essi dipendono fortemente in quantità e tipologia dalle caratteristiche dei cantieri, non è pertanto rappresentativo un confronto tra le quantità prodotte nell'arco degli anni.

INTERMEDIAZIONE

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2019 kg o l	R/D	ANNO 2020 kg o l	R/D	ANNO 2021 kg o l	R/D
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 160209 E 160213	17.250	R				
160708*	RIFIUTI CONTENENTI OLIO					16.036	D
161001*	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					7.780	D
170101	CEMENTO			547.460	R		
170102	MATTONI			978.040	R		
170402	ALLUMINIO					106.860	R
170405	FERRO E ACCIAIO	86.800	R	59.120	R	657.700	R
170503*	TERRA E ROCCE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	718.340	D	109.460	D	19.660	D
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503			794.420	R		
170603*	MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUI DA SOSTANZE PERICOLOSE					984	D
170605*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	15.880	D			5.820	D
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	224.020	R	11.151.060	R	1.020.040	R
191202	METALLI FERROSI	592.970	R	98.140	R	337.560	R

Per quanto riguarda i rifiuti intermediati, essi dipendono fortemente in quantità e tipologia dalle commesse acquisite nel corso dell'anno; non è pertanto rappresentativo un confronto tra le quantità prodotte nell'arco degli anni.

OBIETTIVI TRIENNIO 2021 - 2023

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede

DEFINIZIONE TARGET OBIETTIVI ANNO 2021

Descrizione	Valore atteso	Valore misurato (il 31.12.2021)
A.Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.		
Sperimentazione metodi innovativi abbattimento polveri Valutazione della sperimentazione	Almeno 1 nuova sperimentazione e valutazione positiva	TRAGUARDO NON RAGGIUNTO
Utilizzo di getti d'acqua direzionali e nebulizzati	100% su tutti i cantieri	L'acqua è stata utilizzata in tutti i cantieri oggetto di demolizione pulvirulenta TRAGUARDO RAGGIUNTO
Effettuazione di manutenzione ordinaria macchine	100% su tutte le macchine con tempistiche come da PQ (evidenza tagliandi ore)	Tutte le manutenzioni ordinarie programmate sono state effettuate TRAGUARDO RAGGIUNTO
Partecipazione seminari e convegni (EDA-NADECO)	100% dei convegni EDA e NADECO	Le attività sono state effettuate da remoto. Partecipazione alla riunione plenaria di NADECO. TRAGUARDO RAGGIUNTO
B.Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno		
Riduzione utilizzo martelloni	Minore dell'1,5% delle giornate lavorate in cantiere da operatori Despe	Verifica effettuata attraverso analisi competenze operatori anno 2021. TRAGUARDO RAGGIUNTO
Utilizzo meccanismo di raccolta competenze operatori per rilevare l'utilizzo di martelloni	90% per tutti gli operatori	Verifica effettuata attraverso analisi dei fogli competenze operatori anno 2021. TRAGUARDO RAGGIUNTO
C.Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno		
sensibilizzazione/formazione escavatoristi	Partecipazione di almeno 70% dei dipendenti Despe alla formazione di fine anno	NA: la riunione di fine anno, causa emergenza COVID, non è stata effettuata TRAGUARDO DA NON CONTEGGIARE

Descrizione	Valore atteso	Valore misurato (il 31.12.2021)
esame delle NC relative a inquinamento in emergenza di suolo e sottosuolo	n. massimo NC relative a inquinamento suolo e sottosuolo minore o uguale a 3	Nel 2021 sono state raccolte n. 02 NC. Non hanno avuto impatto su inquinamento suolo e sottosuolo TRAGUARDO RAGGIUNTO
attuazione azioni preventive e correttive	100% delle attuazioni di AC/AP individuate	Non sono state effettuate AC/AP TRAGUARDO DA NON CONTEGGIARE
D.Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi impatti ambientali		
controllo puntuale dei Responsabili di Cantiere sugli impatti indiretti riferibili ai subappaltatori	100% su tutti i cantiere. 0 situazioni non conformi legate a impatti ambientali creati da subappalti (dato estratto dai controlli eseguiti da R-AMB sui cantieri)	Dai rapporti di ispezioni effettuati da R-AMB nel corso del 2021 non sono state rilevate NC su impatti indiretti TRAGUARDO RAGGIUNTO
formazione mirata ai Responsabili di Cantiere	Partecipazione del 100% dei RC agli eventi formativi di fine anno	NA: la riunione di fine anno, causa emergenza COVID, non è stata effettuata TRAGUARDO DA NON CONTEGGIARE
esecuzione di audit da parte di RQ	Esecuzione del 100% degli audit ambientali programmati nell'anno	Tutti gli audit ambientali programmati per il 2021 sono stati eseguiti. Unica eccezione per l'audit in cantiere di bonifica di amianto in quanto non presenti cantieri nel periodo programmato. TRAGUARDO RAGGIUNTO
E.Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali		
identificazione esigenze formative pianificazione interventi formativi	Effettuata raccolta esigenze formative da R-AMB (mail). Tematiche ambientali inserite nel piano formativo	Raccolta effettuata e piano predisposto TRAGUARDO RAGGIUNTO
effettuazioni momenti formativi	Il 100% attività formative pianificate devono essere effettuate	TRAGUARDO RAGGIUNTO
verifica esito formazione	Il 100% attività formative eseguite devono essere efficaci	TRAGUARDO RAGGIUNTO
F.Riduzione consumo risorse idriche di sede		
monitoraggio mensile dei consumi di acqua presso la Sede, confronto puntuale con i valori rilevati nei precedenti anni	Consumo al 31.12 sia inferiore del consumo al 31.12 dell'anno precedente NB: IL CONSUMO AL 31.12.2020 E' STATO DI 1498 mc	Il consumo del 2021 è pari a 2004 mc. Nel mese di aprile si è verificato un guasto preso le piscine antistanti la sede. Tale guasto, gestito mediante NC, ha causato l'aumento dei consumi di acqua TRAGUARDO NON RAGGIUNTO

SINTESI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ANNO 2021

Id Obiettivo	n. traguardi	n. traguardi RAGGIUNTI	n. traguardi NON RAGGIUNTI	n. traguardi DA NON CONTEGGIARE	Esito raggiungimento obiettivo
A	4	3	1		RAGGIUNTO
B	2	2			RAGGIUNTO
C	3	1		2	RAGGIUNTO
D	3	2		1	RAGGIUNTO
E	3	3			RAGGIUNTO
F	1		1		NON RAGGIUNTO
SINTESI COMPLESSIVA					
6	16	11	2	3	5 obiettivi raggiunti su 6 Pari all'83%

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO triennio 2022-2024										2022			2023			2024					
ASPETTO	LS	AREA	PROCESSO	cond	OBIETTIVO	TRAGUARDO	RESP.	euro	I	III	III	I	III	III	I	III	III				
A	emissioni in atmosfera	L3	CANTIERE	demolizione/bonifica terreni	ORD	minimizzare emissione di polveri e fumi di scarico macchine	sperimentazione metodi innovativi abbattimento polveri	Stefano Panseri	euro 6.000												
							valutazione dei risultati della sperimentazione														
							utilizzo di getti d'acqua direzionati e nebulizzati														
							effettuazione di manutenzione ordinaria macchine														
							partecipazione seminari e convegni (EDA-NADECO)														
B	rumore esterno	L3	CANTIERE	demolizione/bonifica terreni	ORD	minimizzare inquinamento acustico	riduzione utilizzo martelloni	Stefano Panseri													
							utilizzo meccanismo di raccolta competenze operatori Despe														
C	suolo e sottosuolo	L3	CANTIERE	demolizione/bonifica terreni	EMER	minimizzazione inquinamento suolo e sottosuolo	Sensibilizzazione / formazione escavatoristi	Daniela Pina	euro 3.000												
							esame delle NC relative a inquinamento in emergenza di suolo e sottosuolo														
							attuazione azioni correttive / preventive														
D	aspetti ambientali vari	L4	CANTIERE	demandati a terzi	INDIR	massimizzare il controllo processi di terzi	controllo puntuale dei RC sugli impatti indiretti provocati dai subappaltatori	Daniela Pina	euro 5.000												
							formazione mirata per i RC esecuzione audit da parte di RQ														
E	aspetti ambientali vari	-	-	Azienda	-	Sensibilizzazione del personale ai temi ambientali	identificazione esigenze formative	Daniela Pina	euro 6.000												
							pianificazione														
							effettuazione momenti formativi														
							verifica esito formazione														
F	aspetti ambientali vari utilizzo risorse	-	SEDE	Azienda	-	Riduzione di consumo risorse idriche di sede	monitoraggio mensile consumi idrici	Stefano Panseri													
							confronto e riduzione rispetto all' consumo anno precedente														
G	aspetti ambientali vari	-	SEDE/CANTIERE	Azienda	-	sostenibilità ambientale - riciclo dei rifiuti non pericolosi (R > 80%)	Ricerca impianti recupero idonei al raggiungimento dell'obiettivo	Carol Barcellona													
							Conferimento														
							Monitoraggio														
H	aspetti ambientali vari	-	SEDE/CANTIERE	Azienda	-	sostenibilità ambientale - Riduzione Co2	Misura Co2 sede/trasporti/cantieri	Carol Barcellona													
							definizione target annuale														
							attuazione misure di contenimento														

L'importo indicativo complessivo per il raggiungimento degli obiettivi nell'arco del triennio 2022-2024 è pari a euro 20.000,00, oltre alle spese degli investimenti e del costo del personale assunto